



Jahresbericht
Rapport annuel
Rapporto annuale

2006-2007

Istituto
Svizzero
di Roma

Centro
Culturale
Svizzero
di Milano

Spazio
Culturale
Svizzero
di Venezia

Inhaltsverzeichnis

4	Vorbemerkung
5	Stiftungsrat/Conseil de Fondation/ Consiglio di Fondazione
6	Kommissionen/Commissions/ Commissioni
8	Institut/Institut/Istituto
10	Rapporto del Presidente
15	Bericht der Direktion des Instituts
58	Rapport du Président de la Commission universitaire
60	Bericht des Präsidenten der künstlerischen Kommission
63	Rapporto della Bibliotecaria dell'Istituto
65	Stimmen aus dem Institut/Échos de l'Institut/Eco dell'Istituto 2006/2007
100	Betriebsrechnung, Bilanz und Bericht der Rechnungsrevisoren für das Jahr 2006
103	Betriebsrechnung, Bilanz und Bericht der Rechnungsrevisoren für das Jahr 2007
106	Publikationen der/Publications de la/ Pubblicazioni della Bibliotheca Helvetica Romana
110	Impressum/Colophon

Der vorliegende Jahresbericht deckt anders als bisher üblich nicht nur den Zeitraum des akademischen Jahres 2006/2007 (d.h. September 2006 bis Ende Juli 2007) ab, sondern schliesst auch die letzten Monate des Jahres 2007 mit ein. Die Ursache dafür liegt darin, dass mit Inkrafttreten der neuen Leistungsvereinbarung 2008–2011 zwischen der Schweizerischen Eidgenossenschaft und dem Istituto Svizzero di Roma das Kalenderjahr für die Berichterstattung massgeblich wird. In Bezug auf die Membri bleibt allerdings auch in Zukunft das akademische Jahr gültig. ch.R.

Avv. Renzo Respini, Lugano,
Presidente

Dr. Jean-Frédéric Jauslin,
Directeur de l'Office fédéral de
la culture, Bern

Dr. Charles Kleiber,
Secrétaire d'État à l'éducation
et à la recherche, Bern

Pius Knüsel,
Direktor der Kulturstiftung
Pro Helvetia, Zürich

Nicola Mordasini,
Vicepresidente della Direzione generale
della Banca del Gottardo, Lugano

Prof. Dr. Philippe Mudry,
Professeur à l'Université de Lausanne

Dr. Roland Rasi, Basel
(fino a marzo 2007)

Dr. Carlo Sommaruga, Avocat, Genève

Dr. Bruno Spinner,
Ambasciatore di Svizzera in Italia, Roma

Dr. Christoph Vögele,
Direktor des Kunstmuseums Solothurn

Finanzverwalter / Trésorier / Questore
Gabriele Zanetti,
Banca del Gottardo, Lugano

Sekretär / Secrétaire / Segretario
Dr. Urs Staub, Bundesamt für Kultur, Bern

Sekretariat / Secrétariat / Segretariato
Therese Bürki, Bundesamt für Kultur, Bern
(fino al 31 luglio 2007)

Universitäre Kommission Commission universitaire Commissione universitaria	Prof. Dr. Philippe Mudry, Lausanne (Präsident) Prof. Dr. Margarethe Billerbeck, Fribourg Prof. Dr. Pascal Griener, Neuchâtel Prof. Dr. André Hurst, Genève Prof. Dr. Antonio Iacobini, Roma Prof. Dr. Michele Loporcaro, Zürich Prof. Dr. Stefanie Martin-Kilcher, Basel Prof. Dr. Edo Poglio, Lugano (dal 29 ottobre 2007) Prof. Dr. Giuseppe Richeri, Lugano (fino al 29 ottobre 2007) Prof. Dr. Markus Ries, Luzern Prof. Dr. Andreas Tönnemann, Zürich Prof. Dr. Achatz von Müller, Basel Prof. Dr. Christoph Riedweg (Gast)
Wissenschaftlicher Beirat Conseil scientifique Consiglio scientifico	Prof. Dr. Philippe Mudry, Lausanne (Präsident) Prof. Dr. Johannes Anderegg, St. Gallen Prof. Dr. Marco Baggiolini, Lugano Prof. Dr. Giuseppe Dalla Torre, Roma Prof. Dr. Christoph Schäublin, Bern Dr. Gerhard Schuway, Bern Prof. Dr. Christoph Riedweg (Gast)
Künstlerische Kommission Commission artistique Commissione artistica	Dr. Christoph Vögele, Solothurn (Präsident) Sybille Birrer, Bern (ab 29.10.2007) Mario Casanova, Bellinzona Jean-Luc Manz, Lausanne Françoise Ninghetto, Genève Dr. Urs Staub, Bern Christine Tresch, Zürich (bis 29.10.2007) Dr. Domenico Lucchini (Gast)

Künstlerischer Beirat Conseil artistique Consiglio artistico	Dr. Christoph Vögele, Solothurn (Präsident) Pius Knüsel, Zürich Dr. Thomas Laely, Zürich Dr. Klara Obermüller, Zürich Dr. Urs Staub, Bern Dr. Domenico Lucchini (Gast)
Finanzkommission Commission des finances Commissione finanziaria	Renzo Respini, Lugano Nicola Mordasini, Lugano Dr. Carlo Sommaruga, Genève

Direktor und wissenschaftlicher Leiter Directeur et responsable scientifique Direttore e responsabile scientifico	Prof. Dr. Christoph Riedweg
Künstlerischer Leiter Directeur artistique Direttore artistico	Dr. Domenico Lucchini
Sekretariat und Administration Secrétariat et administration Segretariato e amministrazione	Stephan Markus Berger
Bibliothek Bibliothèque Biblioteca	Elena Gilardoni
Wissenschaftliche Mitglieder Membres scientifiques Membri scientifici 2006/2007	Markus Beyeler, storia antica, Bern Yann Dahhaoui, storia medievale, Lausanne Britta Hentschel, storia dell'arte e dell'architettura, Zürich Mehran Nickbakht, storia antica, Bern Alexandra Nigito, musicologia, Basel Noëlle-Laetitia Perret, storia medievale, Neuchâtel (membro non residente da aprile 2007) Demis Quadri, italianistica, Minusio Matthias Schmidhalter, storia contemporanea, Ried-Brig (membro non residente)

Künstlerische Mitglieder Membres artistiques Membri artistici 2006/2007	Donatella Bernardi, film / installazioni, Genève Domenico Ferrari, composizione / musica, Zürich San Keller, arti visive, Zürich Valérie Maillard, teatro / danza, Rome (membro non residente) Gianluca Monnier, video / installazioni, Neggio Andrée Julikà Tavares, film / fotografia, Genève Marie-Jeanne Urech, scrittrice, Lausanne
--	---

**Für die Membri des
akademischen
Jahres 2007/2008 vgl.
www.istitutosvizzero.it
unter "membri".**

Alla fine del 2007 giungeva a scadenza il primo mandato di prestazione (periodo 2004-2007) stipulato con il nostro Istituto dalla Confederazione svizzera e per la stessa dal Segretariato di Stato per l'educazione e per la ricerca nel 2003.

L'anno in rassegna è quindi stato per il Consiglio di fondazione un anno di valutazione della nuova strategia, di pianificazione delle attività future dell'Istituto e di verifica delle sue strutture e della sua organizzazione interne per adeguarle alle esigenze imposte da quello che ormai va definito come il nuovo corso dell'Istituto Svizzero di Roma.

A. La valutazione

Il nostro Consiglio di fondazione giudica in modo positivo la strategia adottata nel 2003 e messa in atto in 2005.

In questo periodo, grazie ai nuovi orientamenti strategici, il nostro Istituto di Roma si è rigenerato; in particolare, la programmazione scientifica e il progetto di ricerca di alto livello scientifico, sotto la guida del prof. dr. Christoph Riedweg, direttore dell'Istituto, hanno dato all'ISR una chiara visibilità sulla scena scientifica italiana e internazionale e hanno creato straordinarie opportunità, che hanno favorito il raggiungimento di altri importanti obiettivi, come la promozione della nuove leve accademiche e lo sviluppo dei contatti scientifici e istituzionali tra università e istituti di ricerca svizzeri con analoghe istituzioni italiane.

La nuova visibilità dell'Istituto è stata ulteriormente rafforzata dalla nuova politica artistica voluta dal Consiglio di fondazione, che ha trovato fondamento nel secondo importante mandato di prestazione firmato nel 2004 con Pro Helvetia e che ha permesso la realizzazione di variegati e interessanti programmi artistici, sviluppati nelle sedi tradizionali dell'ISR (Roma e Venezia), a Milano, sede del Centro culturale svizzero e in molte altre località italiane, ove l'Istituto ha continuato e ampliato con successo, sotto la guida esperta del dott. Domenico Lucchini, le attività artistiche svolte sino alla prima metà del 2005 da Pro Helvetia in Italia.

Le due componenti scientifica e artistica formano così oggi la nuova dimensione culturale dell'Istituto svizzero di Roma.

La lettura di questo rapporto annuale e di quelli degli anni precedenti, contiene gli elementi per valutare la qualità e l'intensità dell'attività scientifica e artistica svolte e i risultati raggiunti.

B. La pianificazione del futuro

Per pianificare il futuro del nostro Istituto di Roma, abbiamo voluto tener presenti e porre al centro della nostra attenzione alcuni punti fermi, che l'esperienza maturata in questo periodo ci permette di considerare come acquisiti:

I. Istituto aperto sulla realtà romana e italiana

Appare sempre più evidente che per rispettare la lungimirante volontà della fondatrice Carolina Maraini-Sommaruga e darvi compiuto significato, occorre che l'Istituto continui la sua politica di apertura verso le variegate e ricche componenti scientifiche e artistiche della realtà romana e di quella italiana in generale e rafforzi così la sua funzione di contatto e di sviluppo delle relazioni artistiche e scientifiche tra la Svizzera, l'Italia e il mondo mediterraneo.

Il nostro Consiglio riconferma, quindi, la validità delle scelte operate e che trovano il loro fondamento nel mandato di prestazione del 2003 negoziato con la Confederazione per le attività scientifiche e nel mandato di prestazione del 2004 con Pro Helvetia per le attività artistiche, che hanno fornito all'ISR i mezzi finanziari necessari per iniziare a irradiare con una precisa strategia la sua attività sul territorio italiano.

Il nostro Consiglio si è quindi attivato per far sì che il nostro Paese possa continuare ad essere presente in Italia con un Istituto capace di sviluppare un'attività scientifica e un'attività artistica e di creare per i nostri Istituti di ricerca, per le nostre Università, per i nostri ricercatori e per i nostri artisti un luogo di incontro, di scambio e di confronto in un contesto internazionale che si rifà a una delle componenti culturali del nostro Paese.

Grazie alla sensibilità e disponibilità incontrate sia presso il Dipartimento degli Interni e Pro Helvetia, è stato possibile negoziare un nuovo mandato di prestazione nel senso auspicato.

II. Un mandato di prestazione unico

L'esperienza fatta ci ha confermato nella necessità di definire con i nostri partners istituzionali svizzeri (la Segreteria di Stato per l'Educazione e la Ricerca, l'Ufficio federale della Cultura, l'Ufficio federale delle Costruzioni e della Logistica e Pro Helvetia) un unico mandato di prestazione con la definizione accettata da tutti degli obiettivi da perseguire, una precisa attribuzione delle risorse e una chiara definizione dei ruoli e delle responsabilità. Il nuovo mandato di prestazione quadriennale (periodo 2008 – 2011) risponde a queste esigenze.

III. L'importanza dei membri dell'ISR

Esso permetterà di rafforzare, istituzionalizzandolo, il ruolo e l'importanza dell'ISR nella formazione delle nuove leve scientifiche e artistiche del nostro Paese. Questo obiettivo rientra ora nelle strategie generali della politica dell'educazione e della ricerca del nostro Paese, come è indicato dal Messaggio del Consiglio federale concernente il promovimento dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione negli anni 2008–2011 del 24 gennaio 2007.

Sin dalla sua costituzione, l'ISR ha accolto ogni anno giovani ricercatori in scienze umane delle università svizzere e giovani artisti attivi in Svizzera, per dare loro la possibilità di vivere nell'ambiente scientifico e artistico di Roma; in questo modo l'ISR ha favorito le relazioni scientifiche e artistiche tra la Svizzera e l'Italia; questa doppia vocazione scientifica e artistica dell'ISR ne ha fatto un'istituzione originale tra le istituzioni svizzere presenti all'estero.

Il Consiglio di fondazione giudica molto positivamente la presenza dei membri (artisti e scientifici) presso il nostro Istituto poiché questa "comunità culturale", originale nel suo genere, offre occasioni di scambio e di esperienze uniche ai suoi membri e contribuisce ulteriormente alla formazione delle nuove leve scientifiche e artistiche della Svizzera; per questo il nostro Consiglio auspica che la presenza dei membri possa continuare anche in futuro quale elemento di forza della missione stessa dell'Istituto.

Il nostro Consiglio si è anche chinato sulle questioni economiche dei membri del nostro Istituto, soprattutto i membri artisti, che a volte non permettono loro di approfittare in modo adeguato delle possibilità del soggiorno romano; per questo il Consiglio di fondazione ha previsto, per i membri che dovessero trovarsi in difficoltà dei piccoli aiuti (o prestiti).

C. La verifica delle strutture e dell'organizzazione

Per permettere la continuazione e l'auspicato rafforzamento del nuovo corso è pure stato necessario por mano alla ristrutturazione organizzativa e operativa dell'ISR. Il rafforzamento della governance, con l'identificazione di un unico responsabile dell'Istituto nella figura del Direttore, assistito da collaboratori, nonché le misure adottate a seguito delle verifiche degli esercizi 2006 e 2007 sono tali, a parere del Consiglio di fondazione, da

ovviare alle carenze che si sono manifestate a livello di funzionamento e possono ora permettere all'ISR di guardare al futuro con tranquillità.

La presentazione di questo rendiconto coincide con alcuni importanti cambiamenti all'interno del Consiglio di fondazione dal quale usciranno, per volontà della Confederazione, rappresentanti e collaboratori degli Uffici federali, come il Segretariato di Stato per l'Educazione e la Ricerca e l'Ufficio federale della Cultura, che sin dalla nascita ha vigilato e aiutato l'ISR.

A loro va il nostro sentito ringraziamento.

Avv. Renzo Respini

Zusammenfassung

In der Berichtsperiode konnte das ISR mit einer bisher einmaligen Fülle von Aktivitäten seine Stellung unter den führenden Wissenschafts- und Kulturinstituten auf dem Platz Rom festigen. Besondere Erwähnung verdienen zwei Grossveranstaltungen, welche die Abteilungen Wissenschaft und Kultur gemeinsam organisierten: die im September 2006 abgehaltene Tagung über das Erhabene als Idee – “Sublime tra antico e moderno: fortuna di un testo e di un'idea” – und das vom Staatssekretariat für Bildung und Forschung angeregte Symposium “Il processo creativo: Arte & Scienza a confronto” (4.-5. Mai 2007). Beide Veranstaltungen führten bedeutende Forscher/innen und Künstler/innen aus aller Welt in der Villa Maraini zusammen und fanden mit ihrer Verbindung von intellektueller Reflexion und künstlerischer Praxis weit über Rom hinaus Beachtung. Die Membri des akademischen Jahres 2006/2007 zeichneten sich gleichermassen durch ihre fachlichen wie durch ihre menschlichen Qualitäten aus. Auf institutioneller Ebene wurden im abgelaufenen Jahr mit der geplanten Reorganisation der Stiftungsstruktur und der Ausarbeitung der Leistungsvereinbarung für die Jahre 2008–2011 wichtige Weichen für die Zukunft gestellt.

Einen herben Einschnitt bedeutete gegen Schluss der Berichtsperiode das unerwartete Ausscheiden des künstlerischen Leiters Domenico Lucchini auf Ende 2007, welches in den letzten Monaten des Jahres seine Schatten vorauswarf und das Haus grossen Belastungen aussetzte.

1. Bericht des Direktors (Programm)

Das akademische Jahr 2006/2007 wird wohl auf längere Sicht als eines der aktivsten in die Annalen des Instituts seit seiner Gründung eingehen. Der zuweilen geradezu frenetische Rhythmus der Ereignisse – für Einzelheiten sei auf die nachfolgenden Berichte des wissenschaftlichen und des künstlerischen Leiters sowie auf die Homepage www.istitutosvizzero.it unter “archivio” verwiesen – stellte die Leitung und das gesamte Personal des Hauses auf harte Proben. Dass sich die Anstrengungen gelohnt haben, steht ausser Zweifel. Mit einem ausgesprochen abwechslungsreichen Programm hat das ISR seinen Platz in der italienisch-schweizerischen Kultur- und Wissenschaftslandschaft konsolidiert. Man spricht wieder vom ISR in Rom. Auch bedeutende Persönlichkeiten wie der Präsident der Abgeordnetenversammlung Fausto Bertinotti, der prominente Intellektuelle Luciano Canfora

und Francesco Paolo Casavola, Präsident des Instituts Treccani für die Herausgabe der Enciclopedia Italiana und des Comitato Nazionale per la Bioetica, kommen gerne in die Villa Maraini. Und trotz der Überfülle des kulturellen und wissenschaftlichen Angebots in der Stadt Rom findet das Programm des ISR beim Publikum erfreulichen Zuspruch.

Eine gewisse Redimensionierung der Aktivitäten scheint allerdings angezeigt. So wichtig es in der Anfangsphase der Neulancierung des ISR war, auf möglichst vielen Gebieten Präsenz zu markieren: die hohe Kadenz der Ereignisse überfordert auf Dauer nicht allein die Kräfte der Beteiligten, sondern auch das Budget. Das Jahr 2006 und, in etwas geringerer Masse, auch 2007 schlossen vor allem im Bereich der Kultur mit Defiziten, die schmerzhaft Sanierungsmassnahmen nötig machen und noch über längere Zeit die Planung einschränken werden. Als Konsequenz aus diesem alle Betroffenen erheblich belastenden Umstand wurde die Organisation neu überdacht und ein Finanzreglement implementiert, welches eine Wiederholung der Vorfälle verunmöglichen dürfte.

Membri des akademischen Jahres
2006/2007

Jedes Jahr bietet das ISR zwölf jungen Persönlichkeiten die Chance, während eines akademischen Jahres an der Via Ludovisi zu leben, ihre innovativen Projekte in gegenseitigem Austausch voranzutreiben und allgemein in die unvergleichliche Atmosphäre der geschichtsgesättigten Ewigen Stadt einzutauchen. Die Membri werden jeweils im Anschluss an eine landesweite Ausschreibung aufgrund der Qualität ihrer Dossiers aus vielen Mitbewerber/innen von den beiden dafür verantwortlichen Kommissionen sorgfältig ausgewählt. Wenn ausser den fachlichen Kompetenzen dieser 'happy few' auch die menschlichen stimmen, kann das Zusammenleben zu einer einzigartigen Bereicherung werden, und zwar nicht nur für die Membri, sondern für alle Beteiligten. Dass dies im akademischen Jahr 2006/2007 der Fall war, bezeugen die unten abgedruckten Berichte durchwegs. Harmonie, gegenseitige Rücksichtnahme, Kreativität und Leistungsbereitschaft zeichneten diesen Jahrgang in aussergewöhnlichem Masse aus. Gemeinsame Arbeiten über die Grenzen von Wissenschaft und Kunst hinweg ergaben sich wie von selbst, auch Freundschaften. Entsprechend erfreulich verlief die Reise der Membri, die uns dieses Jahr die Schönheiten Apuliens

erschloss (u. a. die Kathedralen von Trani, Bari und Lecce, ausserdem Castel del Monte etc.; 22.-25. März 2007). Zuvor schon bot die Cena delle Accademie den Membri in bewährter Manier Gelegenheit, mit zahlreichen Stipendiat/innen anderer Institute in Rom in Kontakt zu kommen (8. Februar 2007). Ihr eigenes Schaffen stellten die künstlerischen Membri – z. T. in Zusammenarbeit mit Kollegen aus dem Bereich Wissenschaft – in einem "Laboratorio di idee" am 13.-14. Dezember 2006 dem römischen Publikum vor, während die wissenschaftlichen Membri entweder Tagungen bzw. einen Vortrag mit Konzert organisierten oder ihr Forschungsthema auf andere Weise den Kolleg/innen präsentierten. Unvergessen ist auch die "Members' Show" vom 5. Mai 2007, in der eine Mehrzahl der Membri das Thema der Tagung "Il processo creativo: Arte & Scienza a confronto" phantasievoll aufgriff und in gut aufeinander abgestimmten Einlagen variierte (vgl. auch unten S. 97 "A private affair").

Personal

Was wäre das ISR ohne Vittorio Pecci, seit mehr als 40 Jahren Gärtner der Villa Maraini! Er, der einzige Mitarbeiter, der die Contessa Carolina Maraini-Sommaruga noch selbst gekannt hat, ist mit jedem Winkel des Hauses bestens vertraut und kümmert sich um weit mehr als nur um den Garten. Am 27. Mai 2007 konnte er seinen 65jährigen Geburtstag feiern und wäre damit eigentlich im Pensionsalter angekommen. Wir sind ausserordentlich glücklich und dankbar, dass er sich bereit erklärt hat, uns dennoch auch in den kommenden Jahren mit seinen unverzichtbaren Kenntnissen und Kompetenzen zu unterstützen.

Auf Ende 2006 hat sich Maria Pia Piovano, welche für die Reinigung der Dipendenza zuständig war und diese Aufgabe stets ausserordentlich effizient ausführte, beurlauben lassen, um ihrem Partner ins Trentino zu folgen. Ob sie später nach Rom zurückkehrt, muss im Augenblick noch offenbleiben. Mit Federica D'Urbano, welche zuvor im Hotel Victoria gearbeitet und schon verschiedentlich bei Abendenlässen im ISR ausgeholfen hatte, konnten wir umgehend eine gute Stellvertreterin finden, die dann allerdings wegen einer komplizierten Schwangerschaft bereits ab Mai 2007 ebenfalls ausfiel. Ad interim hat Anna Auriemma die Aufgabe übernommen.

Da Carlo Ceccaroli Ende Januar 2007 für eine Knieoperation ins Spital musste, kam bis nach Ostern der ehemalige Koch des

Grand Hotel Parco dei Principi, Bruno Crisante, zum Zug, der uns mit seinen Kochkünsten ebenso verwöhnte wie mit seiner mediterranen Herzlichkeit. Die drei Monate werden unvergessen bleiben.

Mitte Juli 2007 hat die seit Februar 2005 am ISR tätige Bibliothekarin Elena Gilardoni zu unserem Bedauern mitgeteilt, dass sie auf Ende Januar 2008 aus persönlichen Gründen nach Genf zurückzukehren gedenke. Nach der Sommerpause wurde daher in Italien und der Schweiz eine Ausschreibung veröffentlicht, auf die über 400 Bewerbungen eingingen. Auswahlgespräche wurden sowohl in Rom wie in Zürich durchgeführt. Als Nachfolgerin wurde Olivia Trono (z. Z. Internationales Komitee vom Roten Kreuz, Genf) ausgewählt.

Abteilung Kunst

Der bereits erwähnte, völlig überraschende Rücktritt des künstlerischen Leiters Dr. Domenico Lucchini auf Ende der Berichtsperiode löste bei allen grosse Betroffenheit aus und hatte, da sich Domenico Lucchini bereits in den letzten Monaten aus dem operativen Bereich zurückzog, nicht allein für den Schreibenden schon im voraus einschneidende Folgen.

Dr. Lucchini hat seit dem Dienstantritt im Juli 2005 entscheidend zum neuen Aufschwung des ISR und seiner Visibilität in Italien und der Schweiz beigetragen und sich damit dauerhafte Verdienste um das Haus erworben. Wie reichhaltig und vielseitig das von ihm verantwortete und, zusammen mit seinem Team, in Rom, Mailand, Venedig und an weiteren Orten organisierte kulturelle Programm des ISR nicht zuletzt im akademischen Jahr 2006/2007 war, geht aus dem untenstehenden Bericht eindrücklich hervor. Es sei ihm auch an dieser Stelle nochmals von Herzen für sein grosses Engagement gedankt.

Da in den letzten Monaten ausserdem Gabor Simon als Mitarbeiter beurlaubt war, erwies es sich als glücklicher Zufall, dass uns von Oktober bis Dezember 2007 Roberto Induni von der Pro Helvetia seine Hilfe anbieten und die Organisation des "Laboratorio di idee" vom 13. Dezember (s. u.) betreuen konnte.

Leider musste auch für Mara Folini ein Ersatz gefunden werden, weil sie auf Beginn 2008 zumindest für ein Jahr eine neue Herausforderung im Tessin angenommen hat und uns im Augenblick nur auf Projektbasis als Mitarbeiterin zur Verfügung steht. Ihre Nachfolge werden sich Elena Catuogno (ausserdem 50%

Verwaltungsassistentin) und Dr. Kaspar Howald (zusätzlich 50% wissenschaftliche Assistentin) teilen.

2. Bericht des wissenschaftlichen Leiters

Veranstaltungen

Das akademische Jahr begann schon bald nach der Sommerpause 'alla grande' mit einem viertägigen internationalen Kongress "Sublime tra antico e moderno: fortuna di un testo e di un'idea" (27.-30. September 2006). Mehr als 20 Gelehrte aus ganz Europa und Übersee trafen sich bei dieser in Zusammenarbeit mit der Università Cattolica del S. C. di Milano, der Società Italiana d'Estetica und dem Istituto Italiano per gli Studi Filosofici durchgeführten sowie von unserem Partner, der Banca del Gottardo, unterstützten Tagung im ISR. Ausgehend von Dionysios Longinos' rhetorisch-ästhetischer Schrift "Über das Erhabene" dachten sie gemeinsam mit Künstler/innen aus Italien und der Schweiz über die Bedeutung dieser von der Antike bis zur Moderne einflussreichen Idee in den Bereichen bildende Kunst, Musik, Literatur, Psychologie und Religion nach. Die Beiträge waren grösstenteils von exzeptioneller Qualität und haben auch in den Medien Echo gefunden (über den brillanten Eröffnungsvortrag von Glenn Most berichtete in anderem Zusammenhang der Corriere della Sera vom 19. Juli 2007). Dank des unermüdlichen Einsatzes von Elisabetta Matelli (Università Cattolica del S. C. di Milano), welche die Tagung angeregt hatte, sind die Akten bereits im Dezember 2007 als Sonderband der Zeitschrift "Aevum antiquum" erschienen. Integraler Bestandteil der Veranstaltung bildete das kulturelle Abendprogramm, darunter die Eröffnung der Fotoausstellung "Jean-Pascal Imsand" sowie eine packende "Performance di danza, Anxìa & Extasis" der Compagnia Excursus, die von den Choreographen Ricky Bonavita und Theodor Rawyler als "percorso attraverso il parco di Villa Maraini" angelegt war. Mehr als 300 Personen verfolgten begeistert die Darbietungen der Tänzer, welche das mit der Idee des Erhabenen eng verbundene Thema Angst und Ekstase in vier Blöcken an verschiedenen Plätzen des ISR eindrücklich durchspielten.

In den anschliessenden Monaten folgten die Tagungen Schlag auf Schlag. Hervorgehoben seien zwei Jubiläumsanlässe und eine Veranstaltung, welche vom neuen Mitglied der Universitätskommission, Antonio Iacobini (Università di Roma "La Sapienza"), organisiert wurde. Nachdem die Schweizer Garde ihr 500-jähriges Jubiläum im Mai 2006 offiziell im Vatikan gefeiert

hatte, fand – auf Anregung von Gerhard M. Schuwey und in Zusammenarbeit mit Marco Jorio vom Historischen Lexikon der Schweiz und Urban Fink von der Schweizerischen Kirchenzeitung – am 24. November in Anwesenheit von Georges Kardinal Cottier, Botschafter Bruno Spinner und dem Gardekommandanten Elmar Mäder auch am ISR eine gut besuchte Tagung statt, deren Beiträge teilweise als Beilage in der Schweizerischen Kirchenzeitung 174 (2006) Nr. 51–52 abgedruckt wurden.

Zu feiern galt es im Jahre 2006 auch einen der drei grossen Tessiner Architekten Fontana, Maderno und Borromini, die das Gesicht des barocken Rom massgeblich geprägt haben: Carlo Maderno, 1556 in Capolago geboren. Auf Initiative des ehemaligen Membro Axel Gampp fand vom 30.11.–1.12.2006 am ISR in Zusammenarbeit mit der Universität Basel und der Schweizerischen Botschaft in Rom, mit der Bibliotheca Hertziana (Max-Planck-Institut für Kunstgeschichte, Rom), mit der Accademia di Architettura und dem Archivio del Moderno von Mendrisio sowie mit der Università di Roma “La Sapienza” eine internationale Tagung statt, die das Wirken dieses Architekten und Ingenieurs im barocken Rom von den verschiedensten Seiten beleuchtete und auch die Besichtigung wichtiger Monumente miteinschloss.

Das Thema des Paradieses scheint inzwischen, passend zum Paradiesgarten der Villa Maraini, ein Leitmotiv des ISR zu werden: nach der grossen Ausstellung “Visioni del Paradiso” im Frühsommer beschloss die wissenschaftlichen Aktivitäten des Kalenderjahres 2006 am 6.-7. Dezember eine vom Comitato Nazionale per il Millenario di San Nilo grosszügig unterstützte und von Antonio Iacobini hervorragend organisierte Tagung zu den aus Konstantinopel stammenden Bronzetoren, die u. a. in Rom (San Paolo fuori le Mura), Amalfi, Pisa und Venedig zu bewundern sind: “Le Porte del paradiso. Arte e tecnologia bizantina tra Italia e Mediterraneo (XI - XII secolo)”. Gegen 100 Personen lauschten gespannt den Ausführungen der Spezialisten aus den Bereichen Kunstgeschichte und Restauration sowie Vertretern der italienischen Soprintendenze.

Publikumsmagneten waren ebenfalls die ersten beiden hochkarätigen Abendveranstaltungen des neuen Jahres. Am Abend des 26. Januar 2007 führten im Rahmen einer von Maria Cristina Minicelli angeregten und vom Schreibenden moderierten Podiumsdiskussion Luciano Canfora, durch einschlägige Ver-

öffentlichungen weit über Italien hinaus bekannter Philologe und linksintellektueller Essayist, und der politisch aktive Verfassungsrechtler Francesco Paolo Casavola zusammen mit dem Zürcher politischen Philosophen Georg Kohler eine engagierte Diskussion zum Thema “Democrazie a confronto – dall'Antichità all'Europa moderna”. Die ungebrochene Brisanz des Themas in einer Zeit, in der Alltagspolitik nicht nur in Ländern wie Italien oft weit weg vom ‘Volk’ in oligarchisch anmutenden Zirkeln ausgehandelt wird, kam in den zahlreichen, z. T. sehr emotionalen Publikumsvoten deutlich zum Ausdruck.

Von brennender Aktualität war ebenso die zweite Round Table Diskussion vom 14. Februar 2007. Ausgehend von Meir Wagners Buch über “Die Gerechten der Schweiz” diskutierten unter der Leitung des ehemaligen NZZ-Redaktors Max Frenkel der Zürcher Historiker Jakob Tanner, Mitglied der Bergier-Kommission, der Autor des Buches und – als Ehrengast – Carla Del Ponte über “*Ius resistendi*: To act ethically in times of distress”. Die Anwesenheit der blendend disponierten Chefanklägerin des internationalen Gerichtshofes von Den Haag, welche mit ihren ebenso nachdenklichen wie schlagfertigen Voten das Publikum begeisterte, garantierte dabei eine Ausweitung des Blicks über den zweiten Weltkrieg hinaus auf die unmittelbare Gegenwart.

Höhepunkt dieses an denkwürdigen Ereignissen sowieso schon reichen akademischen Jahres war die zweitägige Veranstaltung vom 4.-5. Mai 2007 “Il processo creativo: Arte & Scienza a confronto / The Creative Process: Arts & Sciences in Dialogue”. Die Vorbereitungen zu dieser vom Staatssekretär für Bildung und Forschung Charles Kleiber angeregten und von ihm zusammen mit Gottfried Schatz, dem ehemaligen Präsidenten des Schweizerischen Wissenschafts- und Technologierats, Domenico Lucchini und dem Schreibenden entworfenen Tagung begannen noch im alten Kalenderjahr. Seit Anfang Januar stand den Organisatoren mit dem ehemaligen Membro Manuela Wullschlegler eine engagierte Cheffe de Projet zur Seite. Gedacht war an eine Begegnung, die keine Konferenz nach traditionellem Muster sein sollte, sondern als eine Art interaktiver Workshop und Erfahrungsaustausch zwischen herausragenden Künstler/innen und international renommierten Gelehrten konzipiert war. Die Realisierung gestaltete sich wegen der für ein ambitioniertes Projekt wie dieses vergleichsweise kurzen Anlaufzeit schwie-

riger als angenommen. Doch das Ziel der sehr gut besuchten Veranstaltung, in einer ‚communauté éphémère‘ einen gemeinsamen Dialog zwischen Kunst und Wissenschaft in Gang zu setzen, um nach dem Wesen kreativer Prozesse in beiden Bereichen zu fragen, wurde ohne Zweifel erreicht. Im Zentrum des ersten Tages standen die z. T. fesselnden Erfahrungsberichte der Nobelpreisträgerin für Medizin und Physiologie Christiane Nüsslein-Volhard (Max-Planck-Institut für Entwicklungsbiologie, Tübingen), des Tessiner Stararchitekten Mario Botta, der preisgekrönten Professoren Bernd Roeck (Allgemeine Geschichte der Neuzeit und Schweizergeschichte, Universität Zürich) und Fernando Nottebohm (Dorothea L. Leonhardt Professor for Animal Behaviour an der Rockefeller University, New York) sowie der profilierten Schweizer Künstler/innen Anna Huber (Bern/Berlin, Choreografin und Tänzerin, Auszeichnung Hans Reinhart-Ring 2002) und Fritz Hauser (Komponist, Schlagzeuger und Perkussionist, europäische Schlüsselfigur der Perkussion). Der zweite Tag wurde zunächst von den Membri des Instituts geprägt, die während ihres Jahres in der Villa Maraini den kreativen Austausch zwischen Kunst und Wissenschaft sozusagen täglich leben und die das Thema der Tagung in ihrer Performance ausgesprochen vielseitig und inspiriert inszenierten. Zwar fehlte in der abschliessenden politischen Diskussion ein italienischer Partner (entsprechende intensive Bemühungen von unserer Seite blieben am Ende leider ohne Erfolg), doch die beherzten Voten von Staatssekretär Kleiber und vom Vizepräsidenten der Pro Helvetia Pio Pellizzari entschädigten mit einer Vielzahl erhellender Beobachtungen zum Thema und zu den politischen Rahmenbedingungen, welche das Gelingen kreativer Prozesse begünstigen und damit für die Zukunft unserer Wissensgesellschaft allgemein von zentraler Bedeutung sind. Als geistvoller Conférencier führte Gottfried Schatz an beiden Tagen souverän durch die Veranstaltung. Packende Beispiele kreativer Prozesse boten die musikalischen Intermezzi und die beiden Konzerte der Musiker/innen Esther Walker (Klavier), Kamilla Schatz (Geige), Emil Rovner (Cello und Gesang) und Mark Rovner (Klarinette) sowie von Fritz Hauser, dessen urtümlich dramatische Perkussion „Drum with Man“ in der einzigartigen Atmosphäre unserer Nachbarkirche Sant’Isidoro die Veranstaltung würdig beschloss. Gesonderte Erwähnung verdienen des weiteren die von den wis-

senschaftlichen Membri des akademischen Jahres 2006/2007 mit schönem Erfolg durchgeführten Veranstaltungen. Britta Hentschel organisierte zusammen mit dem ehemaligen Membro Marco Vencato eine internationale Tagung über „Urbane Räume und Bilder der Macht. Transformation und Medialität in italienischen Stadtstrukturen von der Antike bis heute“, welche am 5. Juni 2007 in Zusammenarbeit mit der ETH Zürich, der Scuola di Studi Avanzati di Venezia (SSAV), der Università IUAV von Venedig und der Bibliotheca Hertziana von Rom über die Bühne ging und von der Schweizer Botschaft mitunterstützt wurde. Zu den Sprecher/innen gehörten ausser den Organisator/innen und Nachwuchswissenschaftler/innen aus Italien und Deutschland die Kolleg/innen Donatella Calabi aus Venedig, die Direktorin der Hertziana Elisabeth Kieven und das Mitglied unserer Wissenschaftskommission Andreas Tönnemann von der ETHZ.

Fulminanten Abschluss der Tagung bildete ein vom musikwissenschaftlichen Membro Alexandra Nigito organisiertes Konzert „Percorsi romani: Musiche e letture nel tricentenario del passaggio di Händel a Roma“: Nach einem Vortrag der Organisatorin über die musikalischen Produktionsbedingungen in Rom um 1707 verzauberten die Mitglieder des aus der Schola Cantorum Basiliensis hervorgegangenen Ensembles *Alea Musica* – Kristine Janaualksne (Mezzosopran), Corina Marti (Flauto dolce), Dmitri Dichtiar (Cello), Michal Gondko (Theorbe) und Alexandra Nigito (Cembalo) – das Publikum in dem buchstäblich aus allen Nähten platzenden Salone der Villa mit ihrer genauso virtuos wie verspielt vorgetragenen Barockmusik. Brillant rezitierte dazu der Schauspieler Martino Duane zeitgenössische Berichte über Händels Ankunft. Der anschliessend in Venedig wiederholte Anlass gehört fraglos mit zu den Höhepunkten dieses Jahres.

Das akademische Jahr 2006/2007 Jahr klang für die Wissenschaft gewissermassen auf einer scherzhaften Note aus: Am 21. Juni 2007 fand die von unserem Membro Yann Dahhaoui umsichtig organisierte und in Zusammenarbeit mit dem Istituto Storico Italiano per il Medioevo durchgeführte Tagung „*Tempus ludendi. Chiesa e ludicità nella società tardo-medioevale (sec. XII-XV)*“ statt, an der ausser dem Organisator auch zwei weitere diesjährige Membri, nämlich Noëlle-Laetitia Perret und Demis Quadri, sowie Kolleg/innen aus Italien, den Niederlanden, Deutschland und Frankreich, darunter Gherardo Ortalli (Venedig), Jean-Michel

Mehl (Strasbourg) und Giulia Barone (Rom), Vorträge hielten.

Das neue akademische Jahr, über das hier bis Ende 2007 ebenfalls zu berichten ist, begann sozusagen kammermusikalisch: mit einem feinen internationalen Kongress, den das ISR in Zusammenarbeit mit der Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, dem "Theophrastus Project", der British School of Rome und dem Istituto Italiano per gli Studi Filosofici durchführte. Seit 1981 findet im Rahmen des von Bill Fortenbough (New Brunswick) initiierten "Theophrastus Project" alle zwei Jahre an einem anderen Ort eine Tagung zu verschiedenen Aspekten der lange Zeit vernachlässigten Schule des Aristoteles statt. Nach dem Arbeitstreffen in Grenoble 2005 war in 2007 Rom an der Reihe. Dass die anregende, von Elisabetta Matelli betreute Tagung zu "Filosofi dalla scuola di Aristotele - Cameleonte e Prassifane: frammenti per una storia della critica letteraria antica" vom 5.-7. September 2007 im ISR stattfand, hatte nicht zuletzt auch deshalb seine Berechtigung, weil das "Theophrastus Project" Forschungen des bedeutenden Zürcher Gräzisten Fritz Wehrli aufgreift und weiterführt.

Wiederum sehr international und von hohem Niveau war das von KollegInnen aus Bern und Basel (Stefan Rebenich, Barbara von Reibnitz und Thomas Späth) aus Anlass der Emeritierung des profilierten Basler Althistorikers Jürgen von Sternberg organisierte, vom Schweizerischen Nationalfonds (SNF) und weiteren Stiftungen grosszügig unterstützte Symposium "Translating Antiquity: Immagini dell'antichità nel trasferimento europeo del sapere / Antikebilder im europäischen Kulturtransfer" (27.-29. September 2007). Die Tagung stand im Zusammenhang mit dem internationalen Forschungsprojekt "Bibliotheca Academica Translationum" (BAT), das den Wissenstransfer und die wechselseitige Rezeption der europäischen Forschung im Bereich der Altertumswissenschaften des 18. und 19. Jahrhunderts untersucht. Kurz danach beteiligte sich das ISR an einem von der Villa Medici und dem Archivio del Moderno der Accademia di architettura der USI in Mendrisio organisierten und sehr gut besuchten Kongress zu "La cultura architettonica italiana e francese in epoca napoleonica. Pratica professionale e questioni stilistiche" (4.-6. Oktober 2007).

Ein grosses Echo löste auch die von der Theologischen Fakultät

der Universität Zürich zusammen mit der Facoltà Valdese und dem Pontificio Istituto Biblico in Rom durchgeführte, ebenfalls vom SNF mitfinanzierte Tagung "Al di là dell'Eden: la narrazione biblica del Paradiso (Genesi 2-3) e la storia della sua ricezione / Beyond Eden: The Biblical Story of Paradise (Genesis 2-3) and Its Reception History" (19.-20. Oktober 2007). Die Tagungsakten sollen im Jahre 2008 in der Reihe FAT (Forschungen zum Alten Testament) im Mohr Siebeck Verlag in Tübingen erscheinen.

Im Oktober fand in Venedig eine hochkarätig besetzte und wiederum vom Staatssekretariat für Bildung und Forschung unterstützte Fortsetzung von "Il processo creativo: Arte & Scienza a confronto" statt: "The Two Cultures: shared problems. Fifty years after Charles P. Snow" (24.-26. Oktober 2007), in Zusammenarbeit mit dem Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti. Die Schweizer Beiträge, darunter Vorträge von Ruth Durrer und Mario Botta sowie brillante Konzerte zu Beginn (Emil Rovner, Kamilla Schatz, Esther Walker) und am Schluss ("Occhi leggiadri" der Sängerin Sabina Meyer mit Ensemble), trugen wesentlich zum Gelingen der Tagung bei. Die Kooperation mit dem Istituto Veneto erwies sich als ausgesprochen erfreulich und soll in Zukunft noch intensiviert werden.

Als später Nachklang des Robert-Walser-Jahres ging wiederum in Rom vom 8.-10. November 2007 in Zusammenarbeit mit der Università di Roma "Tor Vergata", dem Istituto Italiano di Studi Germanici und dem Goethe-Institut Rom eine internationale Tagung mit starker Schweizer Beteiligung zum Thema "Ascoltare il testo: per un recupero della parola scritta in Robert Walser / Auf den Text horchen. Das geschriebene Wort bei Robert Walser" über die Bühne. Der Nachmittag des 8. November, an dem das internationale Symposium beim ISR zu Gast war, wurde durch ein musikalisches Intermezzo der jungen Schweizer Cellistin Andrea Bischof abgerundet, welche die Teilnehmenden am Abend mit Bachs dritter Cellosuite beglückte.

Hervorgehoben seien schliesslich die von Daniela Taormina (Università di Roma "Tor Vergata") und Dominic J. O'Meara (Fribourg) organisierte Tagung zu Plotins Epistemologie ("L'essere del pensiero secondo Plotino / L'être de la pensée selon Plotin"; 23. November 2007) und die dem akademischen Werk des Präsidenten der Wissenschaftskommission und Ex-Membro des ISR, Philippe Mudry, gewidmete Nachmittagsveranstaltung

“Medicina, soror philosophiae: Medicina e filosofia dall’antichità all’epoca moderna” (5. Dezember 2007): Ausgehend von den 2006 publizierten Kleinen Schriften des Lausanner Latinisten reflektierten renommierte KollegInnen aus der Schweiz, Frankreich und Italien vor dem zahlreich erschienenen Publikum über das zeitlos wichtige Thema des Verhältnisses von Medizin und Philosophie – ein würdiger, von der für den Geehrten charakteristischen Menschlichkeit und Wärme geprägter Abschluss eines an hochstehenden Manifestationen reichen Jahres.

9. Oktober 2006 Eröffnung des (vom 10.-11. Oktober in Urbino weitergeführten) Kongresses *“L’arte della matematica nella prospettiva”* (a cura di Rocco Sinisgalli). Un’iniziativa del Centro internazionale di studi *“Urbino e la prospettiva”*, in collaborazione con l’ISR, l’Università degli Studi di Urbino *“Carlo Bo”*, l’Accademia Raffaello di Urbino, la Stiftung Bibliothek *“Werner Oechslin”* di Einsiedeln, l’Institute for History and Theory of Architecture del Politecnico Federale di Zurigo (ETHZ) e con l’Università *“La Sapienza”* di Roma.

24. Oktober 2006 Vortrag von Dr. Cristiano Castelletti (Fribourg und Neuchâtel) über *“Lo Stige: acqua ordalica e gran giuramento degli dèi. Studio sul trattato De Styge di Porfirio di Tiro”*.

9.-11. November 2006 Internationaler Kongress *“Iconicità e suono: la prospettiva della trasfigurazione / Bildlichkeit und Klang: die Perspektive der Übertragung”* (a cura di Barbara Naumann), in Zusammenarbeit mit der Universität Zürich, der Universität di Roma *“La Sapienza”* und der Universität Roma Tre.

15.-17. Januar 2007 Seminar *“Der Heilige Stuhl, das IKRK, der Uno-Generalsekretär und der Dalai Lama: Voices of Humanity”* (unter der Leitung der Proff. Daniel Thürer, D. Kedzia und E. De Wet).

26. Februar 2007 Vorführung des Stummfilms *“Nosferatu”* von Murnau (1922) mit Improvisationen des Schweizer Musikers Rudolf Lutz (organisiert von Alexandra Nigito).

9.-10. März 2007 Internationales Forschungsseminar *“Le négociateur face à son interlocuteur: l’entretien dans la pratique diplomatique de la fin du Moyen Age à la première Guerre mondiale / Il negoziatore di fronte al proprio interlocutore: l’entretien nella pratica diplomatica dalla fine del medioevo alla prima guerra mondiale”* (a cura di Stefano Andretta, Stéphane Péquignot,

Géraud Poumarède, Marie-Karine Schaub, Jean-Claude Waquet, Christian Windler). Un’iniziativa dell’École française de Rome, in collaborazione con l’ISR, l’Università degli Studi di Roma Tre, l’École pratique des Hautes Études, l’Université Paris XII e l’Istituto di Storia dell’Università di Berna.

30. März 2007 Giornata di studio *“Il potere delle immagini. Prospettive della svolta iconica”* (a cura di Maria Giuseppina di Monte). Un’iniziativa dell’ISR, in collaborazione con l’Università di Roma *“La Sapienza”*, il Master in *“Teoria e tecnica della comunicazione estetica e museale”*, Università di Roma Tor Vergata, La Galleria Nazionale d’Arte Moderna e Meltemi editore.

3. April 2007 *“Curare per corrispondenza nel Settecento”*. Presentazione del primo volume dei Consulti medici di Antonio Vallisneri, a cura di Benedino Gemelli. Un’iniziativa dell’ISR in collaborazione con l’Edizione Nazionale delle Opere di Antonio Vallisneri e l’Institut d’Histoire de la Médecine et de la Santé de l’Université de Genève.

4. April 2007: *“La dea di Sibari e il santuario ritrovato. Studi sui rinvenimenti dal Timpone Motta di Francavilla Marittima. Vol. I,1: Ceramiche di importazione, di produzione coloniale e indigena”*. Presentazione del volume speciale del Bollettino d’Arte anno 2006, a cura di Frederike van der Wielen e di Lucilla de Lachenal. Un’iniziativa dell’ISR, del Ministero italiano per i Beni e le Attività Culturali, della Rivista Bollettino d’Arte e dell’Università di Berna.

16. April 2007: Presentazione del volume *“Piccolo dizionario dell’inuguaglianza femminile”* di Alice Ceresa, a cura di Tatiana Crivelli (Università di Zurigo); postfazione di Jacqueline Risset (Università di Roma Tre, Facoltà di Lettere e Filosofia). In collaborazione con la Casa delle Letterature, Roma, e l’Assessorato alle Politiche Culturali del Comune di Roma.

20. April 2007: *“Neo-umanesimo e antropologia del mito greco: Karl Kerényi nel contesto europeo del XX secolo / Neuhumanismus und Anthropologie des griechischen Mythos: Karl Kerényi im europäischen Kontext des 20. Jahrhunderts”*. Presentazione degli Atti del convegno tenutosi al Monte Verità di Ascona, in occasione del centenario della nascita di Karl Kerényi, curati da Renate Schlesier e Roberto Sanchiño Martínez. Un’iniziativa dell’ISR in collaborazione con Rezzonico Editore, la Facoltà di Lettere dell’Università di Napoli *“L’Orientale”* e la Facoltà di Lettere e Filosofia dell’Università di Roma *“La Sapienza”*.

22. Mai 2007 Vortrag von S.E. Rev.ma Mons. Jean-Louis Card. Tauran über "The Holy See and International Order", im Rahmen der zweiten Hälfte des Seminars "Der Heilige Stuhl, das IKRK, der Uno-Generalsekretär und der Dalai Lama: Voices of Humanity" (unter der Leitung der Proff. Daniel Thürer, D. Kedzia und E. De Wet).

11.-16. Juni 2007 "International Summer School on Risk Measurement and Control". Comitato scientifico: Rita Laura D'Ecclesia (Università di Roma "La Sapienza"), Giovanni Barone Adesi (Università della Svizzera Italiana), Rosella Castellano (Università di Macerata). Con il sostegno dell'Azienda Elettrica Ticinese (AET).

15. November 2007: Vorstellung des Buches "Operation Sunrise": Atti del convegno internazionale (Locarno, 2 maggio 2005), Lugano 2006. Un'iniziativa dell'Ambasciata di Svizzera a Roma.

19. November 2007: Präsentation der Dissertation des Ex-Membro des ISR Bertrand Forclaz "La famille Borghese et ses fiefs. L'autorité négociée dans l'État pontifical d'Ancien Régime", Roma 2006, in Zusammenarbeit mit der École Française de Rome; Interventionen von David Armando, Jean Boutier, Irene Fosi und vom Autor.

12. Dezember 2007: Präsentation von "Villas, maisons, sanctuaires et tombeaux tardo-républicains: découvertes et relectures récentes". Actes du colloque international de Saint-Romain-en-Gal en l'honneur d'Anna Gallina Zevi. Colloque organisé par Fausto Zevi, Jean-Marc Moret e André Pelletier, Roma 2007; mit Interventionen von Stefano De Caro und den beiden Ex-Membri Jean-Marc Moret und Thomas Morard.

28.-30. September 2006 Palermo: "Cultura Visuale in Italia. Prospettive per la comparatistica letteraria" (a cura di Michele Cometa). Un'iniziativa dell'Università degli Studi di Palermo in collaborazione con il Centre Culturel Français, l'ISR, l'Associazione Siciliana Amici della Musica, con il patrocinio del Senato della Repubblica.

16.-18. November 2006 Rom: Internationaler Kongress "Les religions orientales dans le monde grec et romain: cent ans après Cumont (1906-2006). Bilan historique et historiographique" (a cura di Corinne Bonnet e Walter Geerts, con la collaborazione di Vinciane Pirenne-Delforge, Danny Praet, Françoise Van Haepelen). Un'iniziativa dell'Accademia Belgica di Roma, in collabora-

zione con l'ISR, l'ISIR, l'Accademia dei Lincei (e altri partners), e con il sostegno dell'Istituto Storico Belga di Roma, della École Française de Rome, della MSH Parigi, della DFG e della Fondazione Villa Vigoni.

23.-24. Februar 2007 Rom: Konferenz "Relitti Riletti / Reread Wreckage: Transformation of Ruins and Cultural Identity" (a cura di Marcello Barbanera). Un'iniziativa dell'Università di Roma "La Sapienza" in collaborazione con AREA (Archives of European Archaeology), Regione Lazio, l'ISR, la Escuela Española de Historia y Arqueología en Roma, Koninklijk Nederlands Instituut te Rome e la Soprintendenza archeologica di Roma.

21.-23. März 2007 Bologna: "Sprachkontakt und Mehrsprachigkeit. Zur Anglizismen-Debatte in den Standardvarietäten des Deutschen / Contatto linguistico e plurilinguismo. La discussione sugli anglicismi nelle varietà standard della lingua tedesca" (a cura di Sandro M. Moraldo). Il convegno organizzato dal Dipartimento di Studi Interdisciplinari su Traduzione, Lingue e Culture (SITLeC) dell'Università degli Studi di Bologna è un'iniziativa in collaborazione con l'ISR, il Goethe-Institut Mailand e il forum austriaco di cultura (Milano).

24.-26. Mai 2007 Rom: "Klassische Moderne, un paradigma del Novecento". Convegno internazionale (a cura di Mauro Ponzì). Un'iniziativa dell'Università di Roma "La Sapienza" in collaborazione con l'Istituto italiano di Studi germanici, il Goethe Institut di Roma, l'ISR e le Università di Trento, Urbino e Bari.

21.-26. Oktober 2007 Rom: "Facciamo l'Europa. Aspetti dell'integrazione culturale europea (1957-2007)". Convegno nel cinquantesimo anniversario dei Trattati di Roma, a cura dell'Unione Internazionale degli Istituti di Archeologia, Storia e Storia dell'Arte in Roma.

Rückblickend ist festzustellen, dass eine ähnliche Kadenz der wissenschaftlichen Veranstaltungen auf Dauer mit der minimalen Personalausstattung nicht durchzuhalten ist. Zwar steht seit diesem akademischen Jahr dem wissenschaftlichen Leiter eine 50% Stelle für das Organisationssekretariat zur Verfügung, und ohne die hervorragende Unterstützung durch die Stelleninhaberin Dr. des. Veronica Provenzale sowie durch die übrigen Mitarbeitenden, insbesondere Stephan Berger, Marianna Palfrader und (für das Projekt "Arte & Scienza") lic.phil. Manuela Wullschle-

ger, wäre das Programm nicht zu bewältigen gewesen. Die Entlastung wurde jedoch – selbst ohne Berücksichtigung der Turbulenzen zum Ende der Berichtsperiode – durch die gestiegenen Anforderungen mehr als wettgemacht, was die Zeit für die eigene Forschung entsprechend limitierte. Die Zahl der Ereignisse soll daher in Zukunft auf ein erträglicheres Mass zurückgeführt werden, auch wenn dies zur Folge hat, dass unter Umständen spannende Angebote ausgeschlagen werden müssen.

Um mit der erfreulichsten Nachricht zu beginnen: der SNF, der übrigens seit 2007 neu Tagungen des ISR, wenn auch noch in eher bescheidenem Masse, unterstützt, hat den Projektantrag für das zweite Teilprojekt des wissenschaftlichen Leiters “Grundriss der Geschichte der Philosophie: Philosophie der Kaiserzeit und der Spätantike (Ueberweg Reihe Antike, Band 5)” bewilligt. Damit stehen für dieses – zusammen mit den Kollegen Christoph Horn (Bonn) und Dietmar Wyrwa (Bochum) edierte – Grundlagenwerk, für welches mehr als 30 Gelehrte aus aller Welt Beiträge verfassen, ab Februar 2007 für drei Jahre zwei wissenschaftliche Mitarbeitende à 50% zur Verfügung (Dr. des. Damian Caluori, Dr. des. Magdalena Hoffmann).

Die Arbeit am ersten Teilprojekt, der Edition der ersten fünf Bücher von Kyrills Streitschrift gegen den Kaiser Julian Apostata, kam wegen der zahlreichen anderen Verpflichtungen weniger schnell voran als geplant. Immerhin konnte in der Ruhe des Monats August 2006 ein faszinierender Teilaspekt – die in Kyrills Werk verstreuten Zitate eines Traktats des Aristotelikers Alexander von Aphrodisias, der sonst nur in zwei arabischen Übersetzungen erhalten ist – für einen Vortrag in Oxford untersucht werden, während der August des Jahres 2007 für die Erarbeitung des Vortrags im Rahmen des Kongresses zur Paradieserzählung eingesetzt wurde (s. unten). Text, textkritischer Apparat und Parallelstellenapparat von Kyrills *Contra Iulianum* 1–5 liegen inzwischen in einer ersten Fassung vor. Diese wird z. Z. überarbeitet und mit tatkräftiger Unterstützung der Assistierenden Regina Füchslin und Andreas Schatzmann überprüft.

Andreas Schatzmann hat im Herbst 2006 seine Dissertation über den Spottepigrammatiker “Nikarchos II: Epigrammata. Einleitung, Texte, Kommentar” erfolgreich abgeschlossen (Zweitgutachter: Prof. Dr. Peter J. Parsons, Oxford). Lic.phil. Regina Füchslin trat

am 1. Januar 2007 für ein Jahr die Nachfolge von lic.phil. Natalie Breitenstein an, welche auf Ende Oktober 2006 ausgeschieden ist, da sie ein Stipendium für die prestigeträchtige Scuola Normale di Pisa erhalten hatte. Für die beiden Monate November und Dezember 2006 konnte lic.phil. Manuela Wullschleger als Mitarbeiterin gewonnen werden. Alle Genannten waren in der einen oder anderen Form ausser an der Kyrilledition an folgenden Aufgaben mit grossem Engagement beteiligt:

- Vorbereitung der Tagungsakten “Grecia maggiore: Intrecci culturali con l’Asia nel periodo arcaico. Atti del Simposio in occasione del 75° anniversario di Walter Burkert (Istituto Svizzero di Roma, 2 febbraio 2006)”, welche in der Reihe “Bibliotheca Helvetica Romana” erscheinen sollen.
- Korrektur der englischen Übersetzung des Pythagorasbuches des Schreibenden (Ithaca 2005; Paperback 2008) und Vorbereitung der zweiten Auflage der deutschen Fassung (s. unten).
- Übersetzung zweier Artikel zu den orphisch-bakchischen Goldblättchen auf Englisch für den von Radcliffe G. Edmonds III herausgegebenen Sammelband “The ‘Orphic’ Gold Tablets and Greek Religion: A Reader” (Cambridge University Press, in Vorbereitung).

Ausserdem haben sie den wissenschaftlichen Leiter bei der Vorbereitung folgender Vorträge unterstützt:

- “Alexander of Aphrodisias, *De providentia*: Greek fragments and Arabic versions” (im Rahmen von “Culture in Pieces. A conference in honour of Peter Parsons, Christ Church, Oxford, 20-23 September 2006” am 21. September 2006 in Oxford)
- “Pitagora. Tra religione, scienza e politica” (am 12. März 2007 im Rahmen des Dottorato di Ricerca in Filologia Classica des Dipartimento di Scienze dell’Antichità der Università degli Studi di Salerno; am 12. März 2007 im Museo Archeologico Nazionale della Basilicata “Dinu Adamesteanu” in Potenza; am 18. April 2007 im Seminario di Letteratura Greca del Dottorato di Ricerca in Filologia Classica e sue tradizioni e proiezioni an der Università degli Studi di Genova; am 25. Mai 2007 im Rahmen des Dottorato in Filologia e Storia del Mondo antico an der Università di Roma “La Sapienza”)
- “Das Verbot, vom Baum der Erkenntnis von Gut und Böse zu essen (Gen. 2,17): Zeichen eines missgünstigen Gottes? Kaiser Julian und Kyrill von Alexandrien in einer virtuellen Debatte” (im

Rahmen von "Al di là dell'Eden: la narrazione biblica del Paradiso (Genesi 2–3) e la storia della sua ricezione / Beyond Eden: The Biblical Story of Paradise (Genesis 2–3) and Its Reception History", ISR, 19. Oktober 2007).

Im Berichtsjahr sind vom Schreibenden ausser "Pythagoras: Leben-Lehre-Nachwirkung. Eine Einführung" (München: Beck Verlag, 2007) und dessen italienischer Übersetzung "Pitagora. Vita, dottrina e influenza. Presentazione, traduzione e apparati a cura di Maria Luisa Gatti" (Milano: Vita e Pensiero, 2007) erschienen:

"Sphaira", o la magia della rotondità perfetta nel pensiero dei Greci / "Sphaira", or the Magic of Perfect Roundedness in Greek Thought / "Sphaira" oder der Zauber vollendeter Rundung im Denken der Griechen, in: M. Bertoldini (Hg.), *Esprit sphérique*, dalla Collezione Legler Bergamo, Lugano-Milano 2006, 309-319 und 392-396.

Rez. von Aldo Brancacci (Hg.): *Philosophy and Doxography in the Imperial Age* (Accademia Toscana di Scienze e Lettere "La Colombaria", "Studi" CCXXVIII), Firenze 2005. *Museum Helveticum* 63 (2006) 260.

Rez. von Klaus Rosen, Julian. Kaiser, Gott und Christenhasser, Stuttgart 2006. *Zeitschrift für antikes Christentum / Journal of Ancient Christianity* (ZAC) 11 (2007) 177–179.

Mitwirkung an "Les ouvriers du décorum" von Donatella Bernardi, in: *Décorum* 10/10, Supplément au Kunst-Bulletin no 6, Juni 2007.

Zu den wissenschaftlichen Verpflichtungen gehörten neben der Mitarbeit in verschiedenen Gremien die Weiterbetreuung von Lizentiand/innen und Doktorand/innen in Zürich. Ausser der bereits erwähnten Arbeit von Andreas Schatzmann kamen in der Berichtsperiode zwei weitere Dissertationen zum Abschluss: Philipp Roelli, "Asketisches Florilegium des Mönchs Markos (s. XIII). Einleitung, Erstedition und Übersetzung" (Zweitgutachter: Prof. Dr. Antonio Rigo, Venedig), und Serena Zweimüller, "Lukian *Rhetorum praeceptor*. Einleitung, Text und Kommentar" (Erstgutachter: Prof. Dr. Manuel Baumbach, Zürich). Ausserdem war der wissenschaftliche Leiter Mitglied der Jury für die Doktorprüfung von Fabienne Jourdan über "Orphée, du repoussoir au préfigurateur du Christ. Réécritures d'un mythe à des fins de polémique religieuse" an der Sorbonne in Paris am 31. März 2007 und der Evaluation Group "Institutional Strategy of the Ruprecht-Karls-Universität Heidelberg, Heidelberg: Realising the Potential of a Comprehensive University", 24–26 June 2007" im Rahmen der dritten Linie der deutschen Exzellenz-Initiative.

Besuche

Das ISR konnte im Berichtsjahr wiederum zahlreiche Wissenschaftler/innen (einige von ihnen Ex-Membri des ISR) auch ausserhalb von Tagungen begrüssen, darunter Prof. Dr. Philippe Borgeaud (Genf); Dr. Douglas Hedley (Cambridge); Prof. Dr. Philippe Mudry (Lausanne); Prof. Dr. Antonio Iacobini (Rom); Prof. Dr. Therese Fuhrer und PD Dr. Andrea Bagordo (Freiburg i.Br.); Prof. Dr. Anne Kolb (Zürich); Prof. Dr. Christian Windler (Bern); Dr. Klaus Bartels (Zürich); Prof. Dr. Lukas Keller (Zürich); Dr. Paul Müller (Chur); Dr. Gloria Svampa (Museo civico di zoologia, Rom); Prof. Dr. Christine Walde (Mainz) und Prof. Dr. Alfred Krovoza (Frankfurt a.M.); Prof. Dr. Walter Burkert (Zürich); Prof. Dr. Oskar Bätschmann (Bern); Prof. Dr. Peter Kurmann (Fribourg); Prof. Dr. Giovanna Pinna (Molise); Prof. Dr. Marina Cattaruzza (Bern); Prof. Dr. Ernesto Carafoli (Padova); Prof. Dr. Josef Imbach (Basel/Rom); Dr. Tommaso di Carpegna Falconieri (Urbino); Prof. Dr. Martin Wallraff (Basel); Prof. Dr. Paolo Liverani (Florenz); Prof. Dr. André Hurst (Genève); Prof. Dr. Danielle Van Mal-Maeder (Lausanne); Prof. Dr. Henriette Harich-Schwarzbauer (Basel); Prof. Dr. Damien Nelis (Genf); Dr. Ulrike Wulf-Rheidt (DAI Berlin); Prof. Dr. Rudolf Brändle (Basel); Prof. Dr. Sabine Schneider (Zürich); Prof. Dr. Hans Dieter Betz (Chicago); Prof. Dr. Aldo Magris (Trieste); Prof. Dr. Stefan Freyberger (DAI Rom); Prof. Dr. Elvira Glaser (Zürich); Prof. Dr. Henner von Hesberg (DAI Rom) und Dr. Fedora Filippi (Roma); Dr. Jane Elisabeth Shepherd (Aereofototeca Nazionale); Prof. Dr. Riccardo Santangeli Valenziani (Univ. di Roma, Soprintendenza ai Beni Culturali del Comune di Roma); Dr. Paola Olivanti (Soprintendenza di Ostia); Dr. Claudia Valeri (Roma); Dr. Paola Germoni (Soprintendenza di Ostia); Prof. Dr. Horst Sitta (Zürich); Prof. Dr. Christoph Horn (Bonn), Prof. Dr. Anna Maria Ioppolo (Rom) und Prof. Dr. Dietmar Wyrwa (Bochum); Prof. Dr. Yasunori Kasai und Dr. Emin Matsumoto (Tokyo); Dr. Letizia Tedeschi (Mendrisio), Prof. Dr. Michele Loporcaro (Zürich) und PD Dr. Axel Gampp (Basel); Prof. Dr. Gregor Vogt-Spira und Dr. Bettina Rommel (Marburg, künftiger Leiter der Villa Vigoni); Prof. Dr. Hans-Joachim Schmidt (Fribourg); Prof. Dr. Andreas Tönnemann (ETH Zürich); Prof. Dr. Martin George (Bern); Prof. Dr. Ottavio Besomi (ETH Zürich); Prof. Dr. Anne-Nelly Perret-Clermont und Prof. Dr. Jean-François Perret (Neuchâtel); Prof. Dr. Astrida Tantillo (Chicago); Prof. Dr. Heinz Gutscher (Zürich).

In der zweiten Jahreshälfte 2007 hielten sich ausserdem die Nachwuchswissenschaftler/in Adriano Giardino (Genf), Philippe Genequand (Genf) und Renata Latala (Fribourg) für einen längeren Forschungsaufenthalt am ISR auf.

Prof. Dr. Christoph Riedweg

3. Rapporto del Direttore Artistico

L'Istituto Svizzero di Roma, che ha raccolto l'eredità del Centro Culturale Svizzero di Milano, iniziata nel 1997 su impulso della Fondazione svizzera per la cultura Pro Helvetia, ha riformulato e coordinato, dal luglio 2005, l'attività culturale in Italia, partendo dalla sede di Roma attraverso i due centri del Nord di Milano e Venezia, che hanno mantenuto una loro autonomia parziale per poter rispondere al meglio alle esigenze locali.

Le manifestazioni promosse dall'ISR hanno mantenuto in questa prima fase un carattere diversificato e originale, coinvolgendo persone di cultura e artisti sia emergenti sia affermati. I criteri di qualità e l'interesse del pubblico sempre crescente sono stati al centro dell'agenda culturale. Nelle tre città hanno continuato così ad avvicinarsi gli appuntamenti con l'arte visiva, con la musica e con la letteratura; al rispetto per la tradizione si accomuna un'attenzione particolare per le nuove tendenze.

Un ulteriore compito è stato quello di seguire gli artisti, ospiti di Villa Maraini e degli spazi di Venezia per dei soggiorni di studio. La loro presenza è stata viepiù integrata con maggiore attenzione nel contesto territoriale, così come nelle attività dell'ISR stesso.

Ottemperando al mandato di prestazione, si sono inoltre intensificati i contatti e le collaborazioni con altri enti e istituzioni presenti sul territorio italiano (gallerie, musei, auditori, accademie e istituti culturali).



Istituto
Svizzero
di Roma

L'anno "accademico" è iniziato con un appuntamento nell'ambito della prestigiosa Notte Bianca. Una lunga serata dedicata al tema del viaggio e all'autore Nicolas Bouvier, tra danza (con una coreografia del membro Valérie Maillard), letteratura (con una lettura dell'attore italiano Giuseppe Cederna) e cinema (con la proiezione di un film di Christoph Kühn). Buona la presenza di un pubblico eterogeneo come lo è quello della Notte Bianca.

Nell'ambito del convegno "Sublime tra antico e moderno: fortuna di un testo e di un'idea" promosso dal collega Christoph Riedweg, responsabile del settore scientifico, si sono organizzate delle significative iniziative culturali: una performance di danza "Anxia & Extasis" della compagnia Excursus che, articolata in più tappe nello splendido scenario della Villa Maraini, ha avuto un grande riscontro di pubblico di più di 300 persone. Una lettura in musica di Antonio Ballerio (regista e attore) e del duo musicale "Les Fleurs" Zeno Gaglioglio e Christian Gilardi, attraverso una selezione di testi sul tema del sublime. Una proiezione del film di Villi Hermann "Tamaro - Pietre e Angeli Mario Botta Enzo Cucchi" sulla costruzione della chiesa di Mario Botta al Monte Tamaro, alla presenza di Enzo Cucchi, che ha intrattenuto il folto pubblico presente con interessanti considerazioni sul rapporto tra architettura e pittura. Infine l'inaugurazione di una mostra fotografica su "Jean-Pascal Imsand", enfant terrible della fotografia svizzera, deceduto tragicamente ancora in giovane età. La mostra ha riscontrato un ottimo successo di pubblico e di critica con articoli su importanti pubblicazioni italiane.

Sempre per la fotografia l'Istituto Svizzero ha collaborato fattivamente anche all'organizzazione di una splendida mostra di Flor Garduño, svoltasi al Museo di Roma in Trastevere, che per il grande successo è stata prorogata di diversi mesi.

In collaborazione con la bibliotecaria Elena Gilardoni, si sono organizzati presso l'Istituto incontri di presentazione di libri. Tra questi, tre editi dall'Editore Casagrande di Bellinzona, "Il mondo dei mircoli. Un incontro brasiliano" di Hugo Loetscher, uno dei nostri massimi scrittori, "Replica" di Pietro De Marchi, poeta e scrittore, libero docente all'Università di Zurigo, e "Grisù" di Pierre Lepori, scrittore e poeta premiato, corrispondente per il programma culturali della Radio svizzera (Rete2).

A conclusione dell'anno 2006, a dicembre, si è poi organizzato un "Laboratorio di idee" con gli artisti svizzeri in residenza a Roma (vedi Membri).

La prima mostra dell'anno 2007, una videoinstallazione dell'artista basilese Erich Busslinger "Inland Archiv. La Svizzera in giro per l'Italia", ha presentato un ritratto non convenzionale della Svizzera odierna, attraverso una sequela di immagini disincantate del nostro paese che hanno stupito il pubblico italiano.

Grande successo di pubblico e critica ha riscontrato la mostra inedita di fotografie di viaggio del grande artista svizzero Roman Signer, ben conosciuto anche in Italia per aver partecipato a due Biennali di Venezia. La mostra, allestita dallo stesso artista, è poi stata presentata anche a Padova presso il Museo Diocesano, dove è stata visitata per tutta l'estate nell'ambito del Festival della fotografia organizzato dal Comune di Padova, con cui l'ISR ha proseguito una proficua collaborazione.

In primavera l'ISR ha presentato anche una serie di libri di autrici svizzere dell'Editrice Tufani. La serata intitolata "Scritture al femminile", contrappuntata da intermezzi musicali e letture, dopo le tappe di Roma e Venezia, è stata replicata anche a Genova presso il Centro Culturale Europeo, suscitando vivo interesse.

Sempre tra primavera ed estate l'Istituto ha proposto un ricco programma d'iniziativa. In particolare si sono organizzate, presso la Sala Elvetica, due mostre fotografiche nell'ambito del Festival Internazionale della Fotografia di Roma, manifestazione di taglia con cui l'ISR collabora ormai regolarmente. In collaborazione con il Comune di Lugano è stata riproposta una preziosa mostra dedicata a Fosco Maraini "L'incanto delle donne del mare. Le Ama di Hèkura nell'opera di Fosco Maraini", con un allestimento *ad hoc* dell'arch. Athena Demenga e la presentazione di apparati fotografici dello stesso Maraini, recentemente recuperati ed esposti per la prima volta. A corollario e integrazione della mostra si è svolto anche un seminario "Teorema Maraini" a cui hanno partecipato eminenti personalità nel campo dell'antropologia e della letteratura. Il tutto è stato coronato da numerosi articoli di giornale a piena pagina (come "Repubblica" e "Messaggero") e riviste con molte illustrazioni.

Verso l'estate è stata la volta di due artisti svizzeri, i coniugi Cartier, che hanno proposto una gustosa mostra di fotogrammi realizzati negli ultimi dieci anni, intitolata "Roses". La mostra inedita per l'Italia, curata dal sottoscritto e da Piero Pala, è stata occasione d'incontri e di proficui scambi con critici e collezionisti. Ampio spazio è stato dedicato al cinema con una retrospettiva

su Renato Berta, nostro eminente direttore della fotografia, che proprio a Roma presso il Centro Sperimentale di Cinematografia, una delle sedi delle proiezioni, ha intrapreso i suoi studi. Non numerosissimo il pubblico presente (Berta è meglio conosciuto in Francia, dove vive) ma ben selezionato e partecipe anche all'interessante dibattito introdotto da Adriano Aprà al Cinema Farnese.

Sempre al cinema Farnese l'ISR ha collaborato all'organizzazione di un importante evento promosso dalla Downtown Pictures e da Complus Events: la presentazione e distribuzione del film di Edo Bertoglio "Face Addict" sulla scena artistica newyorkese degli anni Ottanta. Ottima l'affluenza di pubblico anche alla soirée in onore del regista, organizzata all'ISR con interventi musicali di Steve Piccolo e del membro artistico Domenico Ferrari.

L'ISR ha inoltre organizzato presso Villa Medici una proiezione speciale del film "Feltrinelli" di Alessandro Rossetto, una coproduzione italo-svizzera non distribuita in Italia, sul leggendario editore Giangiacomo Feltrinelli. Pubblico delle grandi occasioni con replica obbligata, alla presenza del regista e del produttore svizzero Werner Schweizer.

La stagione autunnale, ridimensionata in vista della situazione finanziaria, si è aperta con la proiezione in anteprima del film documentario di Francesca Bartellini "Ma come il vento muove il mare", un ritratto del grande poeta Sandro Penna (1906 – 1977), in concomitanza con il Festival Romapoesia e in collaborazione con la Televisione della Svizzera Italiana. Più di una cinquantina gli spettatori che hanno dimostrato interesse partecipando attivamente al dibattito svoltosi al termine della proiezione. In novembre, altrettanto partecipe e animato il pubblico numeroso presente alla giornata di studio "Alfred Wilhelm Strohl-fern e la Fondazione Gleyre di Berna", a cura di Giovanna Caterina de Feo e Mara Folini. Figura poliedrica ed eclettica quella dell'alsaziano Strohl-fern sulla quale gli studiosi hanno potuto gettare nuova luce a riscontro dei pochissimi documenti ancora reperibili, e, in particolare, sulla sua scelta ancora d'approfondire di donare parte del suo avere per istituire nella Confederazione Elvetica la Fondazione Gleyre (in onore del suo maestro ginevrino Charles Gleyre) affinché si adoperasse a sostegno degli artisti svizzeri.

Settore musica

L'anno musicale è stato un successo. Sia per il contenuto artistico sia per l'affluenza numerosa del pubblico. Un successo ottenuto grazie alla mirata selezione delle proposte e all'intenso lavoro cominciato l'anno precedente, perché la Sala Elvetica venisse recepita a Roma (e non solo) come contenitore-indirizzo di musiche contemporanee di qualità, e quindi per creare e aumentare la visibilità dell'ISR.

La programmazione musicale era imperniata sul jazz contemporaneo, con musicisti e gruppi giovani emergenti ma anche ensembles e artisti di fama internazionale. Acclamati dal pubblico romano, Bertrand Blessing & Pitched Battle, il Colin Vallon Trio, il duo inedito Nicolas Masson/Kris Davis e il trio Braff/Oester/Rohrer hanno dimostrato quant'è fresco, innovativo, ma soprattutto vario e ottimo il jazz giovane made in Switzerland.

Accanto a queste promesse del futuro si sono esibiti, in concerti dinamici e memorabili, gli old hands come il Quartet Noir composto di Urs Leimgruber, Joëlle Léandre, Marilyn Crispell e Fritz Hauser (quest'ultimo anche in un concerto per tamburo solo nella splendida e stracolma chiesa di S. Isidoro, nell'ambito del progetto Arte & Scienza) e l'ensemble Pago Libre (in un cine-concerto, accompagnando il film "Blackmail" di Hitchcock).

Per quasi tutte queste formazioni si sono realizzate delle mini-tournées con tappe all'ISR di Venezia e Milano e/o presso luoghi deputati dei nostri partners (festival, club, ecc.). Al di fuori delle sale dell'ISR, abbiamo, come sempre in collaborazione con i partners in tutta Italia, co-organizzato o sostenuto progetti ambientati in tutti i generi musicali. Da ricordare, soprattutto, il recital impressionante del giovanissimo pianista Teo Gheorghiu alla Società del Quartetto di Milano (con lungo standing ovation finale).

Va sottolineata l'ottima collaborazione con il membro-musicista Domenico Ferrari, con cui siamo riusciti a creare eventi importanti, tra cui: un concerto insieme a Steve Piccolo in occasione del ricevimento in omaggio a Edo Bertoglio, e, in collaborazione con Snob Production, il micro-festival di musica elettronica Roma Meets Zurich al Rialtosantambrogio di Roma (con proiezioni video del membro San Keller), in cui si sono esibiti il duo Raffaele Costantino/Dimlite e il trio Domenico Ferrari/Dominik Burkhalter/Roli Mosimann.

Spicca l'ultimo progetto dell'AA 2006/7: l'installazione sono-

Settore arti performative

ra “all’inghiù” dell’ex-membro-compositore Hans-Jürg Meier (AA 2004/5) per il Tempietto San Pietro in Montorio del Bramante, realizzata in collaborazione con il CRM Centro Ricerche Musicali e la Real Academia de España en Roma; un concorso magico tra suono e spazio, tra musica e architettura. Successo importante. Riassumendo: un AA 2006/7 ricco, in cui l’ISR si è imposto come “uno dei pochi promotori di musiche contemporanee di qualità” a Roma. (Gábor Simon, Responsabile Musica & Spettacolo)

All’ISR, l’AA 2006/7 è cominciato con un successo clamoroso (ca. 400 spettatori) della compagnia Excursus, esibitasi (di nuovo nell’ambito del convegno sul Sublime) in otto momenti lungo un itinerario dal parco alla Sala Elvetica, su musica ora barocca ora techno.

La presenza del membro Valérie Maillard è divenuta un elemento di continuità della programmazione di danza e performance all’ISR, e ha richiesto una stretta collaborazione per seguire lo sviluppo creativo-linguistico dell’artista. Dopo lo spettacolo *QuelquePart* (dato nella Notte Bianca e dedicato alla figura di Nicolas Bouvier), l’ISR ha invitato la coreografa-danzatrice Irina Lorez per due settimane, affinché creasse, con Valérie Maillard, una performance da presentare come work in progress. Esito: *Zu Zweit*, uno studio intimo (e dinamico, con musiche elettroniche dal vivo del membro Domenico Ferrari) sull’incontro, scontro e rapporto tra due donne estranee, andato in scena con successo insieme a due assoli della Lorez. Infine, *La Bienheureuse*, spettacolo di “teatro in coreografia” creato dalla borsista (e con la consulenza coreografica della Lorez) durante l’AA all’ISR, presentato in modo convincente sulla terrazza (scenografica) della Dipendenza dell’ISR.

Il progetto più importante dell’anno è costituito da “Non esiste ma danza. La Svizzera”, un blocco di danza svizzera presentato al Teatro Palladium in collaborazione con RomaEuropa. Vi hanno partecipato il duo Anna Huber/Fritz Hauser, la cie *MelkProd/Marco Berrettini, la cie Drift e Noemi Lapzeson. Siamo soddisfatti dal punto di vista artistico, ma delusi per la scarsa affluenza del pubblico nonostante l’importante lavoro di comunicazione. Ma la danza svizzera continua a essere richiesta in Italia (diverse proposte di grande portata ci sono state sottoposte da festival e teatri). Pertanto, imparata la lezione, in futuro occorre program-

mare dei *films rouges* all’interno di una stagione, anziché proporre dei blocchi concentrati in pochi giorni.

Nonostante la crisi nel settore dello spettacolo in Italia, l’ISR è riuscito, in collaborazione con i soliti partners, a sostenere numerosi spettacoli, garantendo la presenza di compagnie svizzere da Milano a Catania. Foofwa d’Imobilité (c/o Scenario Pub. bli.co, Danza Urbana, Gender Bender), Anna Huber/Fritz Hauser (c/o ESterni, Corpi Urbani, Danza Urbana) e i performers Heinrich Lüber e Massimo Furlan (c/o ESterni) hanno potuto registrare grande successo.

Riassumo: l’AA 2006/7 ripaga i nostri sforzi, perché potevamo garantire, anche quest’anno, la forte presenza della danza sia dentro che fuori casa. E con ciò, pertanto, l’ISR ha ottenuto ancora maggiore visibilità.

(Gábor Simon, Responsabile Musica & Spettacolo)

Membri

Fin dal loro arrivo i membri artisti sono stati coinvolti nelle attività culturali dell’ISR, dando loro l’occasione di presentare i loro progetti nell’ambito della manifestazione “Laboratorio di idee” svoltasi in dicembre 2006, nell’arco di due giornate. L’evento nasce dall’esigenza di coinvolgere i membri artistici e di dar loro una visibilità a un pubblico di esperti, attraverso la partecipazione a tre tavole rotonde (arti visive, musica elettronica e cinema), organizzate da parte mia e dei miei collaboratori, Mara Folini e Gábor Simon. Le due giornate di “Laboratorio” hanno visto una presenza di pubblico di circa 400 persone, che hanno partecipato attivamente al dibattito, apertosi alla fine di ogni tavola rotonda, e hanno potuto conoscere l’operato degli artisti residenti sia attraverso le loro presentazioni che attraverso la visita dei loro ateliers. Tema portante dell’intera manifestazione è stato quello della messa in luce delle potenzialità artistiche che la città di Roma offre in particolare a giovani artisti stranieri, in relazione con le sue istituzioni, gallerie, auditorium, cinema e le loro manifestazioni culturali. Nel corso dell’anno 2007 il “Laboratorio di idee” ha portato qualche frutto per gli artisti residenti. *In primis* Shara Wasserman (prof.ssa di storia dell’arte contemporanea alla Temple University Rome e responsabile delle relazioni artistiche di Villa Massimo) ha coinvolto alcuni membri artistici, facendoli partecipare alle manifestazioni da lei curate presso la Temple University Rome e al Macro di Roma, rispettivamente dedicate

alla fotografia e alla video arte. Mentre Denise Rickenbacher e Pierpaolo Gandini - che hanno presentato il loro progetto “Troppo lontano – Troppo Vicino – Un dialogo artistico tra Svizzera e Italia”, con lo scopo di coinvolgere i nostri membri - artisti svizzeri in Italia - con altri di loro conoscenza - artisti italiani in Svizzera - coinvolgeranno probabilmente altri membri artistici nel corso del 2008/2009, al fine di cercare di “conoscersi / riconoscersi”, attraverso uno scambio di esposizioni tra Zurigo e Roma. Sempre allo scopo di dare stimoli e prospettive agli artisti membri si è cercato di coinvolgerli attivamente in altre attività dell'Istituto e dei suoi partners.

Così Domenico Ferrari, grazie alla nostra mediazione, ha avuto diverse occasioni per esibirsi in concerto: al Raltosantambrogio di Roma, in Istituto per la serata dedicata a Edo Bertoglio accanto al grande chitarrista Steve Piccolo e all' Ambasciata Svizzera di Roma in occasione della presentazione del Festival di Locarno, ecc. (Vedi Musica e Arti performative). Anche Donatella Bernardi ha avuto molte opportunità: dalla presentazione, nella Sala Conferenze dell'ISR, della sua performance di danza e musica “Voltagabbana Scarlatti forever” realizzata in collaborazione con Demis Quadri (membro scientifico), alla presenza anche del pubblico delle manifestazioni dell'ISR, alla proiezione di parte del suo film “Peccato mistico” per una serata di video screening “Tryingtoland2” presso il Macro di Roma e alla manifestazione “Tiber Hawks” alla Temple University Rome Gallery of Art, e, recentemente all'Auditorium Parco della Musica, nell'ambito delle manifestazioni di Musica per Roma.

Valérie Maillard, membro esterno dell'ISR, dall'inizio della sua permanenza è stata seguita e coadiuvata nel suo lavoro, grazie anche all'apporto dei miei collaboratori, in un incontro, poi trasformatosi in più spettacoli, con la danzatrice performer Irina Lorez, invitata appositamente.

Marie-Jeanne Urech, avvalendosi di un nostro contributo, ha potuto far svolgere la traduzione del suo romanzo “La syndrome de la tête qui tombe” dal nostro membro scientifico Demis Quadri. Ma, soprattutto, grazie alla nostra intermediazione, potrà vedere pubblicato il suo romanzo in lingua italiana dall'Editrice Tufani di Ferrara.

San Keller ha avuto l'opportunità di presentare i suoi lavori “Art in progress”, oltre che al “Laboratorio di idee”, durante una se-

rata al Raltosantambrogio di Roma interamente organizzata da lui e dal membro artista Domenico Ferrari, con l'aiuto dei miei collaboratori.

Andrée Julikà Tavares, con il nostro ausilio, ha potuto partecipare alla manifestazione “Spazi Aperti” organizzata dall'Accademia di Romania con una “room installation”, alla manifestazione “Tiber Hawks” della Temple University Rome Gallery of Art, con una installazione fotografica. Ha potuto presentare un suo film al Macro e infine realizzare un reportage fotografico sugli stabilimenti balneari in Puglia.

Anche Gianluca Monnier ha partecipato, con installazioni interattive, a “Spazi aperti”, a “Tiber Hawks” e a “Tryingtoland2”. Ha, infine, realizzato un filmato sulla piazza del Vaticano e ha avuto la possibilità in autunno, grazie a nostri contatti, di realizzare (in collaborazione con l'Accademia italiana di Flauto) un progetto multimediale “Le stagioni dell'uomo”, che si è svolto all'Auditorium Parco della Musica nel dicembre 2007. Come si evince, il nostro impegno non è decisamente mancato e, a differenza dell'anno scorso, vi è stata una migliore integrazione anche fra membri artistici e scientifici, non solo nella vita quotidiana e nel funzionamento dell'Istituto, ma anche contestualmente alle manifestazioni che l'Istituto ha promosso *intra* ed *extra muros*. Evento in questo senso emblematico “Il processo creativo: Arte & Scienza a confronto” che ha consentito a membri artistici e scientifici di intervenire con diverse proposte, offrendo in una passerella spunti anche ironici sull'argomento. Invero, il coinvolgimento dei membri artistici in questo progetto non è stato indenne da critiche, poiché alcuni artisti hanno ritenuto di essere stati coerciti e obbligati, loro malgrado, a partecipare all'evento.

Aggiunta

Il 13 dicembre 2007, grazie al sostegno generoso di Pro Helvetia, si è svolta la seconda edizione del laboratorio di idee, coordinata da Roberto Induni, MPA. Sotto il titolo suggestivo "*Terrae (in)cognitae*. La Villa Maraini e il suo mondo immaginario. Artist's Lab" i nuovi membri artistici dell'ISR hanno proposto un programma vario ed ingegnoso, strutturato in tre parti:

- "Pamukalia, Incontro con un paese sconosciuto": Convegno a cura di Eugène, autore ed esploratore, con la partecipazione tra gli altri di Samuel Herzog (Santa Lemusa e NZZ) e di Patrick Michel (membro scientifico dell'ISR).

- Aperitivo e visita delle opere audio-visive di Una Szeemann e Bohdan Stehlik, Petra Elena Köhle e Nicolas Vermot Petit-Outhenin, Luzia Hürzeler, Domenico Ferrari, Daniel Brefin, Donatella Bernardi; i video e la musica elettronica live sono state installate tra il terzo piano, le camere ospiti e pianerottolo del quarto e il piano dei membri fino agli ateliers nella torre, trasformando la villa Maraini in uno spazio espositivo incantevole.

- Cena "Bouzouf", con presentazione di piatti di Pamukalia, a cura di Eva Staehle e Daniel Brefin in collaborazione con Maia Kobaidze, con l'aiuto tra gli altri del nostro cuoco Carlo e di tutti i membri scientifici.

Anche se la gestione, particolarmente di quest'ultima parte, ha causato parecchi problemi logistici e tensioni all'interno del gruppo dei membri, non c'è dubbio che la serata in linea di massima è stata un grande successo: la qualità delle opere mostrate è stata impressionante, come è stata la risonanza del pubblico, con più di 200 visitatori, tra questi anche l'ambasciatore Bruno Spinner e sua moglie, due rappresentanti della Pro Helvetia (Simona Martinoli e Thomas Laely) e tanti giovani romani e provenienti da altri istituti. (Ch.R.)



Istituto
Svizzero
di Roma

Centro
Culturale
Svizzero
di Milano

Il Centro Culturale Svizzero di Milano, costituitosi nel luglio 1997 per volontà della Fondazione Svizzera per la Cultura Pro Helvetia, sussunto dal luglio 2005 dall'Istituto Svizzero di Roma, ha continuato a svolgere la sua intensa e ricca attività di manifestazioni *intra* ed *extra-muros* anche in questi ultimi due anni. Malgrado il fulcro delle attività dell'ISR sia divenuto l'Istituto di Roma, beneficiando del volano dei centri di Roma e Venezia, ha anzi consolidato la visibilità delle sue attività sul territorio lombardo. La ricorrenza del decennale della sua esistenza consente di mettere in luce e di radiografare il suo operato pluriennale. Il Centro Culturale negli anni è divenuto, con le sue esposizioni, concerti e conferenze (quasi 500 manifestazioni per un totale di più di 50'000 visitatori nella sola sua location) parte integrante dell'offerta culturale milanese e piattaforma per l'arte e la cultura svizzera. Ma, grazie ad un'articolata rete di contatti e di relazioni con diverse istituzioni, è divenuto anche un punto di partenza per nuove idee e progettualità in tutta Italia, in particolare quella del nord e il vicino Canton Ticino.

Fra le attività da segnalare nello scorso anno accademico, a ottobre, la mostra del pittore lombardo/ticinese Renzo Ferrari "Dal presente al presente – futuro", accompagnato da un pregevole piccolo catalogo delle Edizioni Sottoscala di Bellinzona e da un filmato di Villi Hermann sull'artista con accompagnamento musicale dal vivo del duo "Les Fleurs" Christian Gilardi e Zeno Gabaglio. A novembre, la mostra "Prosa prose. Scrittori italiani e svizzeri di lingua italiana nelle fotografie di Giovanni Giovannetti". Anche qui un bel catalogo, edito da Effigie, a cura della curatrice della mostra Maria Antonietta Terzoli, ha suggellato il successo dell'evento riscontrato anche per gli incontri organizzati a latere della mostra con nomi importanti della poesia e della prosa milanese e ticinese, come Alberto Bellocchio, Franco Loi, Giorgio Orelli, Anna Ruchat, Giuseppe Curonici. Anche per la mostra primaverile del 2007 "Ludwig Hohl" a cura di Peter Erismann, con disegni di Hanny Fries e Roger Montandon e fotografie di Jean Mohr e Daniel Vittet, è stato prodotto un interessante volume delle edizioni Effigie "Ai margini del vuoto. Ludwig Hohl l'evocazione delle cose" a far da collante esplicativo per il pubblico, ad aiutarlo a comprendere la complessa figura di Hohl, annoverato tra gli sconosciuti della letteratura svizzera.

Mostra dell'anno 2007, realizzata in collaborazione con il Museum für Gestaltung Zürich, "Zürich HB – Milano Centrale. Incontri grafici", è stata consacrata alla felice stagione tra il 1945 e il 1970 che ha visto protagonisti a Milano una schiera di talentuosi grafici svizzeri, che hanno dato lustro a fiorenti ditte e industrie italiane del design. Il catalogo, edito per l'occasione in italiano da Lars Müller, ha fatto da corollario a una mostra splendidamente allestita, che ha riscontrato grande successo di pubblico e di critica.

In ambito ancora espositivo, è degna di nota la mostra "Una collezione d'arte tra Ottocento e Novecento. La raccolta di Eugenio Balzan", promossa dalla Cornèr Banca di Lugano e da noi ospitata. Una preziosa collezione di piccoli capolavori di artisti italiani tra Ottocento e Novecento presentata a un pubblico straripante (più di 3000 visitatori in 4 settimane).

Vasto pubblico anche per l'esposizione "+ IS MORE", dello studio Big Game design, di tre giovani designer svizzeri, Elric Petit, Augustin Scott de Martinville e Grégoire Jeanmonod, che hanno specificatamente trasformato i nostri spazi per presentare il risultato del loro operare, in occasione del Salone del Mobile, consueto e irrinunciabile appuntamento milanese.

Ha concluso il 2007, in concomitanza con il Festival Invideo, la video installazione ideata dall'artista Erich Busslinger e prodotta dall'ISR "Inland Archiv – La Svizzera in giro per l'Italia", terza tappa dell'esposizione (dopo Roma e Venezia) resa possibile anche grazie al contributo di Pro Helvetia e l'Ufficio Federale della cultura.

L'autunno ha visto anche due appuntamenti dedicati alla letteratura con la presentazione dei tre finalisti del Premio Chiara, come è ormai consuetudine da sei anni, e l'incontro con lo scrittore Pierre Lepori in occasione dell'uscita del suo nuovo volume "Grisù", edito da Casagrande.

Particolare e intenso anche il programma musicale presso il Centro Culturale e in collaborazione con altre Istituzioni (Teatro del Verme, Società del Quartetto, Piccolo Teatro, Fondazione Mazzotta, con "L'ensemble Paul Klee" in occasione della mostra "Paul Klee Teatro Magico", Associazione La Cappella Musicale, concerti AICEM ed Eurotribu) e quello dedicato al cinema (Cineteca Nazionale con i film di Dindo, Filmmaker, La semaine de la

francophonie, in collaborazione con il Centro culturale francese, Sguardialtrove Film festival a Regia Femminile, ecc.). Nel contempo, il centro culturale ha intensificato le proprie attività collaborative con altre istituzioni sul territorio (AICEM - Associazione degli Istituti di Cultura Europei a Milano, CCE - Centro Culturale Europeo di Genova, FICET - Federazione degli Istituti di Cultura Europei a Torino) e con il Canton Ticino, con cui già ha intessuto proficui rapporti.

Ora, alla vigilia del prossimo quadriennio 2008-2011 e del conferimento di nuovi mandati di prestazione che dovrebbero coincidere con la ristrutturazione definitiva dell'Istituto Svizzero di Roma, il Consiglio di Fondazione, rispetto alla sede di Milano, si trova confrontato a una duplice alternativa: o ripristinare e utilizzare gli spazi attuali, o insediarsi, con un semplice ufficio di coordinamento, nello spazio consolare. Quest'ultima soluzione comporterebbe inevitabilmente anche un ridimensionamento dell'attività, con il pericolo di vanificare l'enorme lavoro svolto, non solo durante questi tre anni, e quindi di perdere i qualificati partner faticosamente acquisiti, la fitta rete di relazioni e di privare in fondo gli artisti svizzeri di un sicuro e importante punto di riferimento in Italia, conquistato in più di dieci anni di assiduo impegno.

La speranza è che alcune trattative avviate negli ultimi tempi portino ad una fattiva collaborazione con il Canton Ticino, la Città di Lugano e l'Università della Svizzera Italiana, istituzioni che si sono dimostrate interessate a sinergie con il Centro culturale e la piazza di Milano.



Istituto
Svizzero
di Roma

Spazio
Culturale
Svizzero
di Venezia

La stagione culturale di Venezia si è aperta, nell'autunno 2006, con "Vidéo Suisse Rétrospectif" (una produzione del Centre Culturel Suisse di Parigi), una selezione tra i più significativi video artisti svizzeri, presentata al "Circuito Off Venice International Short Film Festival". Creato nel 2000 come primo festival internazionale e indipendente del cortometraggio di Venezia, quest'ultimo si è svolto in contemporanea con la 63° Mostra d'Arte Cinematografica sulla suggestiva isola di San Servolo ed è giunto ormai alla sua sesta edizione, potendo con autorità presentare "la Svizzera" che vi partecipava per la prima volta. All'ISR di Venezia si è svolta la conferenza stampa del "Circuito Off", alla quale sono intervenute molte tra le autorità comunali e regionali; in questo ambito ho presentato il testo di Nicolas Trembley "Vidéo Suisse", che per l'occasione è stato tradotto in lingua italiana. A seguire si è svolta la proiezione di una prima parte della rassegna, che ha riscontrato vivo interesse e ha visto nel corso della manifestazione la presenza di numerose persone (più di 300 per la proiezione notturna di lunedì 4 settembre).

Secondo evento degno di nota per lo Spazio Culturale di Venezia è stata la mostra "Architetture di Passaggio: Sguardi sull'architettura del Ticino", curata da Alberto Alessi e prodotta dall'ISR e già presentata a Roma e Milano. Per pregio e interesse questa è stata inserita come evento collaterale della 10° Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia, che le ha dedicato due pagine di catalogo, e, soprattutto ha consentito allo Spazio di Venezia di fruire anche del pubblico della Biennale, numeroso all'inaugurazione, che ha apprezzato il taglio divulgativo della mostra e l'intervento esaustivo del curatore, anche per i non specialisti del settore. Il dibattito che ne è scaturito si è poi approfondito durante la tavola rotonda, svoltasi presso la sede centrale dell'Istituto Universitario di Architettura di Venezia (IUAV), alla presenza del curatore, degli architetti, del Prof. Benno Albrecht (IUAV) e degli studenti. Molto soddisfacente è stata la reazione della stampa, che ha definito la mostra come uno dei "migliori eventi collaterali della Biennale di Architettura 2006" (rivista Venezia News).

"L'Industria del Cioccolato in Svizzera e Italia" è stato un vero successo dal punto di vista dei visitatori. La mostra ha raggiunto un pubblico molto vasto e di ogni genere, dai bambini agli anziani, dalle scuole a visitatori che solitamente non frequentano mostre d'arte. E, in questo senso, lo Spazio Culturale di Venezia

si è potuto far conoscere meglio. Invero, l'allestimento di Alinari era assai minimalista e povero d'informazioni; per fortuna, grazie a "Chocosuisse", che ha realizzato appositamente un DVD sulla storia e la produzione del cioccolato, si è potuto ovviare a questa carenza. L'inaugurazione è diventata un vero e proprio "happening" che, fra l'altro, cadeva proprio nel periodo della festa di San Martino con la partecipazione dei pasticciieri di Venezia. La stampa ha dato grande risalto alla manifestazione, a testimonianza la copiosa rassegna stampa.

Il 2007 si è aperto con la mostra "L'Editoria tra Svizzera e Italia: gli Agnelli nel Settecento a Lugano, gli Hoepli dall'Ottocento a Milano", a cura di Paola Piffaretti. Con un totale di 650 visitatori in 6 settimane l'esposizione rappresenta un buon risultato per lo Spazio di Venezia e conferma l'interesse da parte del pubblico per le mostre a carattere storico. L'allestimento sobrio, la precisione delle informazioni e l'originalità dei libri in bacheca sono piaciuti ai visitatori e i complimenti non sono mancati. Il tema della mostra ha suscitato anche l'interesse della stampa e i giornali, soprattutto veneti, ne hanno dato una larga copertura.

A corollario e approfondimento dell'evento si è tenuta anche una conferenza dal titolo "Presentazione degli ultimi due volumi della bibliografia sugli Agnelli e dei volumi sulle arti nel catalogo storico della casa editrice Ulrico Hoepli" che ha suscitato interesse; i relatori hanno saputo rispondere con competenza alle numerose domande del pubblico. La videoinstallazione di Erich Busslinger "Inland Archiv: la Svizzera in giro per l'Italia", con un totale di 332 visite in 6 settimane, non rappresenta un eccellente risultato per lo Spazio Culturale di Venezia. La locandina della mostra, forse poco chiara e poco accattivante, e il tema affrontato non hanno destato, come si sperava, l'interesse del nostro pubblico. Per contro i visitatori più interessati e specialistici hanno valutato molto positivamente i filmati dell'installazione. Molto soddisfacente anche la copertura dell'evento, seguita dalla stampa locale e da numerosi siti internet dedicati alla cultura. E grandissimo interesse ha suscitato il dibattito-incontro tra l'autore Busslinger e i giovani videoartisti dell'associazione Mobeel1 (studenti dell'IUAV). Il 22 maggio la proiezione del film documentario "Feltrinelli" di Alessandro Rossetto ha attirato un vasto e variegato pubblico interessato a conoscere Giangiacomo Feltrinelli, figura leggendario di "editore e rivoluzionario".

Al quarto appuntamento della mostra InCHontro 1.6.-14.7./3.9.-20.10.2007, sono stati presentati il lavoro fotografico dell'artista Cécile Wick e quello editoriale di Lars Müller, entrambi ospiti all'ISR Venezia nell'anno 2005. Con le opere fotografiche raccolte sotto il titolo "cielosopravenezia" la zurighese Cécile Wick ha voluto, per così dire, rendere omaggio alle molteplici sfumature del cielo della laguna di Venezia. L'editore Lars Müller ha invece esposto in 10 vetrine i libri d'arte frutto della sua attività, o meglio ciò che si è salvato dall'inondazione che ha colpito il suo atelier editoriale. Causa slittamento della mostra Wolf/Odermatt prevista per settembre e ottobre, la mostra InCHontro è stata prolungata fino al 20 ottobre, sempre in concomitanza con il periodo di apertura della Biennale d'Arte. E' stata organizzata in collaborazione con il prof. Sergio Polano, docente di Arte e Design dell'Istituto Universitario di Architettura (IUAV), una conferenza-incontro con Müller per esporre e parlare della sua attività sia editoriale sia progettuale.

In occasione dell'arrivo a Venezia, attraverso la via fluviale, della delegazione della fondazione Monte Verità, tra cui lo stesso direttore della fondazione Claudio Rossetti, si è svolta il 3 settembre presso lo Spazio Culturale, una manifestazione dal titolo "Monte Verità – Venezia sull'onda dell'utopia" volta a siglare il nuovo gemellaggio culturale tra la Fondazione e la città di Venezia a cui hanno preso parte il Sindaco di Venezia Massimo Cacciari, il presidente dell'Ateneo Veneto Antonio Semi e Irene Bignardi, autrice del libro "Le piccole utopie". Faceva parte dell'incontro anche la proiezione del film documentario regista Christoph Kühn "L'eremita del Monte Verità", in cui vengono ripercorse le tappe principali della vita di Gusto Gräser, fondatore della comunità di Monte Verità.

Dopo Roma, Venezia è stata la seconda tappa del Convegno "The two Cultures: Shared Problems. Fifty Years after Charles P. Snow". Il concerto inaugurale è stato tenuto dal formidabile Trio Emil Rovner (baritono e violonello), Kamilla Schatz (violino) e Esther Walker (pianoforte) che, con la loro esecuzione pulita dei brani di Beethoven, Brahms, Weinberg e Paganini, hanno saputo affascinare il pubblico. L'incontro fra musica di tradizione italiana, ebraica e maghrebina in chiave jazzistica è stato il tema del concerto conclusivo del convegno a cura del gruppo Prasad composto da Sabina Meyer (voce ed ex membro dell'ISR),

Eugenio Colombo (sassofono, flauto) Marco Siniscalchi (basso elettrico) e Ettore Fioravanti (batteria). Grande pubblico e applausi scroscianti.

Dopo Milano la mostra "Ludwig Hohl" ha fatto tappa a Venezia, dal 31 ottobre al 14 dicembre 2007. La mostra ha visto un'affluenza costante, incentivata dagli altri eventi culturali proposti nell'istituto, come le proiezioni cinematografiche e i concerti.

La copertura mediatica non si è limitata a semplici note d'agenda, ma ha visto la stesura di articoli su stampa svizzera e italiana a livello nazionale tra cui spicca l'articolo "Ludwig Hohl, immagini dal sottosuolo" di Marco Dotti apparso il 4 dicembre 2007 su Il Manifesto.

L'8 e il 22 novembre sono stati proiettati dei film documentari del regista Hans-Ulrich Schlumpf "Armand Schulthess. J'ai le téléphone" e "Il Congresso dei pinguini". Del mondo dell'artista *Armand Schulthess* (1901-1972), creatore solitario di un parco filosofico e frenetico scrittore di libri sul matrimonio e la sessualità, non rimane quasi nulla. Alcune delle sue opere, come documentato nel filmato, sono state salvate dalla distruzione e sono alla Collezione dell'Art Brut di Losanna, altre in mano a collezionisti privati. Il secondo documentario "Il congresso dei pinguini" (da non confondersi con il più noto e più commerciale film "la marcia dei pinguini") tratta dell'Antartide e dei suoi abitanti, tra i quali, appunto, i pinguini, ponendo l'attenzione sui preoccupanti cambiamenti climatici. Entrambi i documentari sono stati presentati dal regista e al termine della proiezione è seguito un dibattito.

Particolarmente ricco quest'anno anche il programma musicale, con concerti che hanno spaziato dalla musica tradizionale, rivisitata in chiave contemporanea, alle varie tendenze del jazz e della musica nuova. Puntualmente i concerti hanno fatto registrare una grande affluenza di pubblico, a comprova che la "piazza veneziana" è molto ricettiva. Fra i concerti proposti si segnala: "Stimmhorn" del duo Christian Zehnder e Balthasar Streiff, Bertrand Blessing and pitched battle con Ilan Gordon-Lennox, Martin Wizard, Nicols Masson, Christian Graf e Bertrand Blessing; doppio concerto jazz di Marcello e Pietro Tonolo e Colin Vallon Trio con Colin Vallon, Lorenz Beyeler e Raphael Petrolì, proiezione con musica dal vivo del quartetto Pago Libre "Blackmail" di

Alfred Hitchcock con Arkady Shilkloper, Tscho Theissing, John Wolf Brennan e Georg Breinschmid; “Quartet Noir” di Urs Leimgruber, Marilyn Crispell, Joëlle Léandre e Fritz Hauser, “Nacht / Notte”, progetto con musica, testi e immagini video di Lisa Lüthy, Benedikt Vonder Mühl e Cristina Baldessari, e, infine, il concerto jazz “BraffOesterRohrer” del trio Malcolm Braff, Bänz Oester e Samuel Rohrer. (Vedi Settore musica)

Conclusioni

Il bilancio artistico di tre anni d'attività (siamo stati chiamati a programmare le attività culturali dell'ISR fin dall'autunno 2004) per quanto riguarda il nostro settore è senz'altro positivo. Le varie attività, quantitativamente e qualitativamente rilevanti, hanno aggregato sempre più pubblico e raccolto sempre più consensi, sia da parte della critica che dei vari partners istituzionali con i quali ci siamo interfacciati, sia nelle sedi “storiche” di Milano e Venezia sia a Roma, dove si trattava di rilanciare un istituto in tono dimesso. Anche i vari media, italiani come pure svizzeri, hanno risposto bene all'appello: le copiose rassegne stampa, depositate presso il nostro segretariato a Berna, ne sono un probante indicatore. Ma soprattutto sono gli artisti e i creatori invitati (in tre anni ne abbiamo coinvolti circa 500) che con la loro entusiastica adesione e la loro attiva partecipazione hanno decretato il successo delle nostre progettualità. Anche gli artisti in residenza, dopo un primo anno in cui hanno sofferto del periodo di transizione e di riorganizzazione dell'Istituto, hanno quest'anno usufruito e approfittato appieno del loro soggiorno.

Il nostro costante impegno, e qui accomuno indistintamente tutto il mio team, impiegato a tempo parziale, per far fronte ad un preciso mandato di prestazione che esigeva la realizzazione di numerose manifestazioni, fra cui alcune produzioni, nelle tre sedi di Roma, Milano e Venezia, nonché di iniziative *extra-muros* e su tutto il territorio italiano, ha richiesto un grande dispendio di risorse umane e finanziarie, forse sottovalutate da tutti.

Ora siamo alla vigilia di un nuovo quadriennio, che coincide con un nuovo periodo finanziario, che prevede un nuovo assetto dell'Istituto e una sua ulteriore ristrutturazione. Mi auguro che, come recita l'*incipit* del nuovo mandato di prestazione, vengano finalmente messi a disposizione dell'Istituto le risorse umane, le strutture e i mezzi necessari per essere all'altezza delle ambizioni proclamate.

Ringrazio tutti coloro, in particolare i miei collaboratori a Roma, Mara Folini e Gábor Simon, a Milano, Claudia Buraschi, e a Venezia, Jacqueline Wolf, per la fiducia e la collaborazione accordatami, e per aver creduto nella realizzazione di questo progetto, irto di difficoltà, ma appagante e gratificante per i risultati ottenuti sul terreno a diretto confronto e in complicità con gli artisti e i creativi. L'arte, come dice il filosofo “non è il piacevole in genere, ma una particolare forma di piacere”.

Dr. Domenico Lucchini

La Commission universitaire s'est réunie le 5 mars 2007 à Berne. Nous tenons à remercier Urs Staub, secrétaire du Conseil de Fondation, qui, comme les années précédentes, nous aimablement accueillis dans les locaux de l'Office fédéral de la culture.

Pour la première fois, les Ecoles polytechniques fédérales étaient représentées dans la Commission universitaire en la personne du professeur Andreas Tönnemann (Institut d'histoire de l'architecture EPFZ). Toutes les universités suisses (à l'exception de Saint-Gall qui délèguera un représentant à partir de 2008) ainsi que les Ecoles polytechniques ont désormais un représentant dans la commission universitaire de l'Institut suisse de Rome.

Suite au vœu exprimé lors de cette réunion d'adjoindre également à la commission un représentant des universités italiennes, la candidature du professeur Antonio Iacobini de l'Université de Rome "La Sapienza" a été proposée par la commission et acceptée par le Conseil de Fondation dans sa séance du 21 mars 2007.

Comme chaque année, l'appel à candidatures parmi les jeunes chercheurs/chercheuses des universités suisses s'est appuyé sur une campagne d'affichage.

Après un premier tri local qui a écarté les candidatures irrecevables, la commission s'est prononcée sur le choix de sept membres parmi dix-sept candidatures toutes d'excellent niveau. Elle a également accepté plusieurs renouvellements pour une année, mais en qualité de membres externes étant donné les capacités de logement de l'Institut qui sont réservées en priorité aux nouveaux membres.

En tant que Président de la Commission, nous avons effectué notre visite officielle à l'Institut du 17 au 20 mai 2007. Nous avons pu ainsi, lors des différents entretiens que nous avons eus avec les membres et avec le directeur Christoph Riedweg, constater la qualité exceptionnelle de la «cuvée» 2006/07 aussi bien au point de vue des activités scientifiques que de l'atmosphère de collaboration chaleureuse et d'échanges enrichissants entre les membres. Nous voudrions souligner à cet égard combien nous apprécions l'esprit d'initiative des membres dont certains (cf. le rapport d'activité du directeur) ont réussi à mettre sur pied des rencontres scientifiques d'un niveau remarquable qui se concrétiseront dans des publications.

De l'aveu même des membres, la réussite de leur séjour, sur le plan scientifique comme sur le plan humain, doit beaucoup à la présence, à l'écoute et à l'appui constant du directeur Christoph Riedweg. Nous lui en disons notre reconnaissance. Toujours au chapitre des membres, nous tenons à mettre en évidence une fois de plus le rôle majeur que joue l'Institut suisse de Rome dans la relève universitaire suisse dans le domaine des sciences humaines. Il n'est à cet égard que de parcourir la liste des professeurs dans les Universités suisses pour constater que nombre d'entre eux ont passé par l'Institut suisse de Rome. Pour donner un exemple récent, nous nous plaisons à relever que Cédric Brelaz, membre de l'Institut suisse de Rome durant l'année académique 2001-2002, et actuellement maître de conférences à l'Université Marc Bloch – Strasbourg 2, vient de recevoir à Catane le prix spécial de la Cour constitutionnelle de la République italienne pour sa thèse, élaborée en

partie dans notre Institut, intitulée « La sécurité publique sous le Principat (Ier – IIe s. ap. J.-C.). Institutions municipales et institutions impériales dans l'Orient romain », Schweizerische Beiträge zur Altertumswissenschaft 32, Bâle, 2005. Cet apport important de l'Institut suisse de Rome à la formation de la relève est un argument majeur, à notre sens, qui devrait inciter le Fonds national suisse de la recherche scientifique à renforcer son appui aux activités de l'Institut, notamment dans l'organisation de colloques et de rencontres internationales.

Depuis sa seconde naissance marquée par sa réorganisation institutionnelle et illustrée par son inauguration officielle en octobre 2005, l'Institut suisse de Rome, sous la direction du Prof. Christoph Riedweg, est en train d'acquérir une place remarquable sur la scène scientifique italienne et internationale. Il suffit pour s'en convaincre de prendre connaissance du programme des manifestations, colloques, congrès, mis sur pied durant l'année académique 2006-2007, la plupart du temps en collaboration avec des universités et institutions de recherche italiennes ainsi que des universités suisses. Par le nombre, la variété et la qualité de ces manifestations, par le public qui les a suivies, par leur écho dans le monde de la recherche ainsi que dans la presse, l'Institut suisse de Rome s'est forgé une visibilité certaine. Seule ombre au tableau : par rapport aux maigres forces à disposition, l'Institut est un moteur qui tourne en sursrégime. Pour maintenir le rythme actuel de l'Institut suisse de Rome, épuisant aussi bien pour la direction que pour celles et ceux qui la secondent, il est indispensable de renfor-

cer les structures organisationnelles et de mettre les ressources humaines à la hauteur des ambitions nouvelles.

La tâche est urgente.

Une des originalités de l'Institut suisse de Rome consiste dans un effort permanent de confrontation et de symbiose entre art et science. Cette ligne politique s'incarne dans la vie quotidienne de l'Institut qui voit membres artistes et membres scientifiques cohabiter, collaborer et se découvrir mutuellement dans leurs projets, leurs idées, leurs aspirations et souvent leurs réalisations communes.

Durant l'année écoulée, cette volonté de l'Institut s'est incarnée en particulier dans une manifestation de prestige organisée sous le patronage et avec l'appui financier du Secrétariat d'Etat à la formation et à la recherche. Sur le thème

«Il processo creativo: Arte e Scienza a confronto», l'Institut suisse de Rome a vu des personnalités scientifiques et artistiques de renommée internationale exposer leurs conceptions et leurs expériences durant deux jours de débats (4 – 5 mai 2007). Les membres de l'Institut avaient à cette occasion élaboré une production commune (artistes - scientifiques) qu'ils ont présentée lors de ces journées.

Nous ne saurions terminer ce rapport sans remercier vivement les membres de la commission universitaire pour leur disponibilité et leur engagement en faveur de l'Institut suisse de Rome, ainsi que le Conseil de Fondation et en particulier son président Av. Renzo Respini, pour leur précieuse gouvernance et leur appui constant.

Prof. Dr. Philippe Mudry

Die Tätigkeiten des Geschäftsjahrs 2006/2007 setzten am 2. Oktober 2006 mit der Sitzung des Conseil Culturel im PRO HELVETIA-Geschäftssitz in Zürich ein. Dieser kulturelle Beirat des ISR, der einmal pro Jahr zusammentritt, begleitet und begutachtet die Programmation des künstlerischen Leiters. Dieser stellt dem Beirat alljährlich das neue Jahresprogramm vor und nimmt Anregungen entgegen. Aus der Diskussion sind vor allem zwei Überlegungen erwähnenswert: Vorerst wurde von Seiten der PRO HELVETIA die Frage aufgeworfen, ob nicht die künstlerische Kommission, welche die Membri aufgrund einer Jurierung nominiert, und der Conseil culturel zusammen gelegt werden könnten, um zur Vereinfachung des komplizierten ISR-Apparates beizutragen. Dieser nachvollziehbare Vorschlag wird bei der allgemeinen Neuorganisation des ISR, die immer noch im Gange ist, nochmals diskutiert werden müssen. Ebenso wichtig scheint mir ein Vorstoss der künstlerischen Membri des Vorjahres 2005/2006, die sich in einem Schreiben direkt an den PRO HELVETIA-Direktor Pius Knüsel gewendet hatten. Darin beschrieben sie ihre gravierende finanzielle Notsituation, auf die ich selbst in meinen Jahresberichten verschiedentlich hingewiesen habe. In der Sitzung des Conseil Culturel waren sich alle Mitglieder einig, dass diesem anerkannten Notstand mit einem Produktionsfonds zum einen, einem Stipendienfonds zum andern entgegen getreten werden müsse. Kurz darauf, am 7.10.2006, traf sich der Stiftungsrat zu einer ausserordentlichen Sitzung am Istituto Svizzero in Rom. Bei dieser Gelegenheit konnte ich erstmals einige der eben neu eingetroffenen

Membri des Studienjahrs 2006/2007 kennen lernen. Am 2. März trat die künstlerische Kommission zu ihrer alljährlichen Jurierung im Kunstmuseum Solothurn zusammen. Es waren die Bewerbungsdossiers von insgesamt 23 Kandidatinnen und Kandidaten zu prüfen, darunter befanden sich auch einige Verlängerungsgesuche. Die Jury nominierte den Foto- und Videokünstler Daniel Brefin, die Installations- und Videokünstlerin Luzia Hürzeler, den Schriftsteller Eugène Meiltz sowie die beiden Künstlerpaare Petra Elena Köhle/Nicolas Vermot Petit-Outhenin und Bohdan Stehlik/Una Szeemann. Für den Musiker und Komponisten Domenico Ferrari empfahl die Kommission zudem eine Verlängerung der Mitgliedschaft um ein Jahr, da seine in Rom begonnene Arbeit einen längeren Aufenthalt motiviert. Donatella Bernardi schliesslich, ebenfalls Membro des Jahres 2006/2007, bewarb sich um eine externe Mitgliedschaft, die von der Kommission ebenfalls unterstützt wurde. Alle Anträge der künstlerischen Kommission wurden vom Stiftungsrat an seiner Sitzung vom 21.3.2007 gut geheissen. An derselben Sitzung wählte der Stiftungsrat Jean-Luc Manz, Künstler und Mitglied der Eidgenössischen Kunstkommission, zum neuen Mitglied der künstlerischen Kommission. Er tritt die Nachfolge von Jacqueline Burckhardt an. Vom 28.5. – 3.6.2007 weilte ich am ISR, wo ich intensive Gespräche führen konnte, v.a. mit den Membri, die dieses Jahr alle anwesend waren. Es würde hier zu weit führen, alle Aktivitäten der sieben Membri aufzulisten, zumal die Projekte in ihren Berichten eingehend erwähnt werden. Punktuell sollen gleichwohl einige Veran-

staltungen erwähnt werden. Geglückt ist der Versuch, die Membri möglichst früh anzusprechen und sie in einem Projekt der "Offenen Türen" einzubeziehen. Unter dem Titel *Laboratorio di idee* waren sie bereits Mitte Dezember aufgefordert, ihre Arbeiten dem Publikum und den anderen Membri zu präsentieren. Dadurch entstand schnell eine Grundlage zum gegenseitigen Austausch. Weit anspruchsvoller war das im Mai stattfindende Programm zur internationalen Konferenz *Scienza&Arte*, bei dem die Membri der wissenschaftlichen wie der künstlerischen Abteilung aufgefordert waren, ihre Beiträge zum Thema zu leisten. So nahe liegend gerade am ISR, wo Wissenschaftler und Künstler zusammenkommen, ein solches Unternehmen auch sein mag, so kritisch wurde es bei einigen künstlerischen Mitgliedern im Rückblick bewertet. Während sich manche mit anregenden Arbeiten einbinden liessen, fühlten sich andere genötigt, ihre eigenen Projekte zu vernachlässigen. Pflichtübungen führen selten zu Höhenflügen. Dass durch das Zusammenleben unter demselben Dach gemeinsame Projekte zwischen Wissenschaftlern und Künstlern auch spontan entstehen können, zeigte sich beispielhaft am Tessiner Wissenschaftler Demis Quadri, der nicht nur mit der Künstlerin Donatella Bernardi die gemeinsame Operette *Voltagabbana/Scarlatti forever* schuf, sondern zugleich den Roman *Le syndrome de la tête qui tombe* der Schriftstellerin Marie-Jeanne Urech vom Französischen ins Italienische übertrug. Zahlreich sind daneben die Kollaborationen unter den künstlerischen Membri selbst: Die Schriftstellerin und Filmerin Marie-Jeanne Urech filmte die Tänzerin Valérie Maillard bei ihrem Tanz-

programm; der Musiker Domenico Ferrari schuf eine Kompositionen für den in Rom entstandenen Videofilm von Gianluca Monnier und präsentierte zugleich im Römer Konzertlokal "Rialto Sant'Ambrogio" ein Filmprogramm seines Mit-Membro San Keller. Während meines Aufenthalts war es mir zudem möglich, Arbeiten der Membri in einer Ausstellung der Temple University sowie anlässlich eines Filmbends im MACRO (Museo d'Arte Contemporanea di Roma) zu sehen. Wie anregend der Römer Aufenthalt sich auf die vor Ort geschaffenen Arbeiten auswirken kann, zeigte sich am eindrucklichsten im Film *Peccato mistico* von Donatella Bernardi, der von ihrer intensiven Beschäftigung mit den Römer Künstlern Caravaggio und Maderno zeugt. Von demselben Membro stammt schliesslich ein Insert in der Schweizer Kunstzeitschrift *Kunst-Bulletin* (Juni-Ausgabe 2007), das sich in Wort und Bild dem Istituto Svizzero widmete. Der künstlerische Leiter, Dr. Domenico Lucchini, und sein kleines Team haben auch im vergangenen Jahr wieder eine beeindruckende Fülle von kulturellen Veranstaltungen auf allen Gebieten angeboten und damit wesentlich zur Konsolidierung des hervorragenden Rufes des ISR beigetragen. Für das grosse Engagement, vor allem aber auch für die Zeit und das Interesse, das sie neben ihren vielen Verpflichtungen den Membri widmeten, möchte ich mich ganz herzlich bedanken.

Dieser Jahresbericht wird mein letzter sein. Zur Sitzung vom 24. August 2007 habe ich dem Stiftungsrat meine Demission eingereicht. Für die Übergangszeit bis zur Wahl meines Nachfolgers / meiner Nachfolgerin bin ich selbstverständlich

bereit, im Amt zu bleiben. Mein Rücktritt erfolgt vor allem aus Gründen der Arbeitsbelastung. Die sich häufenden Verpflichtungen, die das Amt mit sich bringt, lassen sich nicht mehr mit meiner anspruchsvollen und zeitaufwändigen Tätigkeit als Museumsdirektor in Verbindung bringen. Ich habe meine Aufgabe als Präsident der künstlerischen Kommission sehr gerne erfüllt. Nach einer ruhigen Anfangszeit habe ich schon bald die grossen Veränderungen am ISR direkt miterleben können. Neben dem Neubau ist vor allem die fundamentale Neuorganisation zu nennen, die für mich mit grossen Hoffnungen verbunden war. Mit der Anstellung eines eigenen künstlerischen Leiters zeichnete sich in meinen Augen eine gute Perspektive für die künstlerischen Membri ab. Meine letzten Jahresberichte zeigen jedoch meine Ernüchterung, dass neben dem ambitionierten Veranstaltungsprogramm kaum mehr Zeit für die eigentliche Kernaufgabe blieb, die Betreuung und Förderung der Membri. Diesen fühlte ich mich stets verbunden, als Präsident der künstlerischen Kommission versuchte ich mich - mit wechselndem Erfolg - für ihre Anliegen beim Stiftungsrat zu engagieren. Mein Dank gebührt vorerst meiner Kommission, die mir über lange Jahre die Treue hielt. Die alljährlichen Jurierungen in Solothurn werden mir in schöner Erinnerung bleiben. Bedanken möchte ich mich aber auch beim Stiftungsrat und seinem Präsidenten Renzo Respini für den freundschaftlichen Austausch. Während meinen Besuchen in Rom durfte ich drei ISR-Direktoren sowie einen künstlerischen Leiter im Amt erleben. Mit allen verbinden sich ganz unterschiedliche Erinnerungen.

Aufschlussreich war für mich die Erfahrung, dass weit weniger das (gleiche) Pflichtenheft als die (unterschiedlichen) Persönlichkeiten der Direktoren das Leben am ISR bestimmen. Als Gastgeber prägen sie den Geist des Hauses. Last but not least möchte ich mich bei allen MitarbeiterInnen des ISR bedanken, die mich stets sehr freundlich aufgenommen haben. Ich wünsche dem ISR, seinen Verantwortlichen und seinen Membri von Herzen alles Gute. Meinem Nachfolger, der in diesen Tagen von der künstlerischen Kommission nominiert und dem Stiftungsrat zur Wahl empfohlen wird, wünsche ich eine glückliche Hand.

Dr. Christoph Vögele

Il catalogo collettivo in rete URBS ha acquisito un nuovo software di gestione delle biblioteche, ovvero il programma Millennium, della Innovative Interfaces. Questo cambiamento ha richiesto alcune ore di formazione ma soprattutto di esercizio. Millennium funziona piuttosto bene e permette soprattutto di guadagnare molto tempo per la catalogazione. Essendo un programma dell'ultima generazione, esso permette la cattura delle schede bibliografiche da quasi tutti i cataloghi delle più grandi biblioteche del mondo (per esempio della Library of Congress). Nell'ottica di avere al più presto una buona parte del nostro catalogo in rete, abbiamo assunto da maggio 2006 a luglio 2007, per 40 ore a settimana, una bibliotecaria della rete URBS, Alessandra Ciangherotti, per la catalogazione retrospettiva dal nostro catalogo cartaceo. Stiamo studiando come continuare questa ricca collaborazione in futuro per arrivare al più presto alla fine di questa lunga impresa. Grazie ad Alessandra tutto il settore Archeologia è ormai accessibile in rete.

Con la catalogazione dei nuovi acquisti e la catalogazione retrospettiva, i libri dell'ISR presenti in URBS sono ca. 3000.

A metà dicembre 2006 abbiamo ricevuto in dono dalla dott.ssa Christina Viragh il lascito del Prof. Hanno Helbling, mancato nel mese di febbraio del 2005. A lungo responsabile delle pagine culturali della Neue Zürcher Zeitung e corrispondente per lo stesso giornale a Roma, Helbling ha tradotto numerosi classici della letteratura italiana e pubblicato alcuni articoli e saggi sulla storia del pensiero medievale.

Nel mese di febbraio 2006 abbiamo assunto Cécile Simonet, una studentessa svizzera in programma Erasmus a Roma, per un inventario generale del contenuto. Abbiamo ora un'idea più precisa del contenuto del lascito e i libri si trovano già ordinati negli scaffali della biblioteca. Si è cercato di rispettare il più possibile l'ordine naturale del posseduto. Questo nuovo fondo importante della biblioteca sarà al più presto catalogato e reperibile in rete. Il lascito consta circa di 1000 volumi, in particolare di storia (anche Svizzera), storia antica e medievale, storiografia, letteratura antica, letteratura contemporanea europea, soprattutto tedesca, svizzera e italiana, teologia, storia dell'arte e filosofia.

La collaborazione con il Direttore artistico dell'ISR, Domenico Lucchini, per l'organizzazione di eventi culturali e soprattutto letterari è stata particolarmente ricca in questo anno accademico.

Tra le iniziative:

- Presentazione di 3 volumi editi dalle edizioni Casagrande di Bellinzona in presenza degli autori e di una personalità italiana.
- Hugo Loetscher, "Il Mondo dei Miracoli. Un incontro brasiliano". Presentato da Goffredo Fofi
- Pietro De Marchi, "Replica". Presentato da Marco Giovenale in occasione della Fiera della piccola e media editoria all'EUR.
- Collaborazione all'organizzazione di un convegno su Robert Walser in presenza di studiosi ed esperti.
- Coordinamento di un incontro sul tema degli ebrei russi in presenza di Riccardo Calimani, autore del libro "Passione e

tragedia. Storia degli ebrei russi”, edito da Mondadori, e del Presidente della Camera dei Deputati, Fausto Bertinotti.

- Promozione di un evento sul tema della letteratura di viaggio elvetica, in particolare sugli scrittori svizzeri Bouvier, Maillart e Schwarzenbach all’Atrium di Torino, nell’ambito di Torino capitale mondiale del libro con Roma.

Statistiche:

Acquisti	310
Pro Helvetia	163
Doni e scambi	320*
Totale	793

Abbonamenti a riviste
correnti e annuari: 142

* Quest’anno mi sono trovata nell’obbligo di contare doni e scambi insieme; non avendo più pubblicazioni da offrire in scambio ho considerato tutti i volumi ricevuti gratuitamente come doni. Mi auguro che sarà presto possibile ripristinare un progetto di scambi seri con le altre biblioteche e Istituti simili.

Tengo in modo particolare a ringraziare Franz Cavigelli di Pro Helvetia per la sua collaborazione. Senza il suo sostegno la nostra biblioteca non potrebbe mettere a disposizione dei suoi utenti una scelta così vasta ed esaustiva di opere letterarie svizzere.

Un ringraziamento speciale anche a Christina Virag per la sua generosa offerta del lascito Hanno Helbling.

Non posso dimenticare, infine, i numerosi donatori esterni e interni all’Istituto Svizzero di Roma, grazie.

Dopo tre anni come responsabile della

biblioteca ho deciso di dare le dimissioni e di tornare in Svizzera alla fine di gennaio 2008. Questi anni a Roma sono stati molto importanti per me e tenevo a ringraziare tutti coloro che hanno contribuito a rendere gioioso il clima di lavoro all’Istituto Svizzero di Roma!

Elena Gilardoni
Responsabile biblioteca ISR

Stimmen aus dem Institut
Échos de l’Institut
Eco dell’Istituto 2006/2007

Markus Beyeler

Vorrangiges Ziel meines Aufenthaltes am *Istituto Svizzero di Roma* war es, die Arbeiten an meiner Dissertation im Fach Alte Geschichte über die «Geschenke des Kaisers» im 4. Jhd. n. Chr. voranzutreiben. Hierzu war es für mich in erster Linie von Bedeutung, ruhig arbeiten und die reichen Bestände altertumswissenschaftlicher Spezialbibliotheken in Rom benutzen zu können sowie Kontakte zu italienischen oder in Rom ansässigen Altertumsforschern herzustellen. Der Zugang zur benötigten Literatur wurde durch die Renovationsarbeiten an den Bibliotheken des *Deutschen Archäologischen Instituts* und der *American Academy in Rome* wenigstens zu Beginn meines Aufenthaltes erschwert. Die Bibliotheken der *École Française de Rome* und des *Istituto Italiano di Numismatica* vermochten die durch die Schliessung der beiden erwähnten Institute entstandenen Lücken nur bedingt zu schliessen. Deutlich verbesserte sich die Situation ab Ende Januar 2007, nachdem das *Deutsche Archäologische Institut* den Zugang zu seinen Beständen, wenn auch in eingeschränkter Form, wieder ermöglicht hatte. Es bleibt dennoch zu hoffen, dass diese Bibliothek, wie auch diejenige der *American Academy*, möglichst bald wieder in gewohnter Art und Weise zugänglich sind. Die Arbeiten an meiner Dissertation konnten trotz dieser Widrigkeiten in vorgesehenem Umfang ausgeführt werden, so dass der geplante Abschlusstermin Ende 2008 aller Voraussicht nach eingehalten werden dürfte.

Weiteres Ziel meines Aufenthaltes am *Istituto Svizzero* war es, wenigstens eine kleine Auswahl der unzähligen archäologischen Stätten Roms und seines Umlandes zu erkunden. Überaus lehrreich war dabei die Teilnahme an teils von stadtrömischen Organisationen, teils von ausländischen Instituten angebotenen Führungen und Vorträgen. Aber auch private, alleine, mit den Assistenten oder mit anderen *membri* des Instituts durchgeführte Exkursionen bildeten jeweils einen besonderen Genuss. Darüber hinaus bot die mehrtägige Institutsreise nach Apulien eine willkommene Gelegenheit, weitere Gebiete der italienischen Halbinsel zu erkunden.

Die Aufnahme am Institut war überaus freundlich, und auch der weitere Aufenthalt gestaltete sich angenehm. Zu jeder Zeit konnte, etwa bei der Beschaffung der für den Zugang zu Muse-

en und archäologischen Stätten notwendigen *permessi*, auf die zuvorkommende und unkomplizierte Unterstützung durch den Direktor Prof. Dr. Christoph Riedweg und seine Mitarbeiter gezählt werden. Zudem bot sich anlässlich der vom *Istituto Svizzero* organisierten Konferenzen und Ausstellungen Gelegenheit zur Auseinandersetzung mit ausserhalb des eigenen Arbeitsgebietes liegenden Bereichen von Wissenschaft und Kunst.

Spannend war für mich während meines Aufenthaltes am Institut der tägliche Kontakt mit den künstlerischen sowie den anderen wissenschaftlichen Mitgliedern. In zahlreichen Gesprächen bot sich in ungezwungener Atmosphäre Gelegenheit, mit Personen aus anderen Disziplinen und mit anderem Hintergrund Erfahrungen auszutauschen und in weniger bekannte Bereiche von Kunst und Wissenschaft Einblick zu nehmen. Möglichkeiten zum Erfahrungsaustausch boten auch die Kontakte zu Mitgliedern anderer in Rom ansässiger Institute und Akademien, so etwa zu den *borsisti* der *Real Academia de España en Roma* oder der *École Française de Rome*. Aus diesen Gesprächen gingen wertvolle Anregungen für die eigene Arbeit hervor. Schliesslich ergab sich für mich aus dem Kontakt zu Thomas Morard, Archäologe und ehemaliges Mitglied des *Istituto Svizzero*, sogar die Gelegenheit, im Juli 2007 an einer unter der Leitung von Prof. Dr. Jean-Marc Moret (*Université de Genève* und *Université de Lyon II*) durchgeführten Grabungskampagne im Gebiet der so genannten *Schola del Traiano* in Ostia teilzunehmen.

Bereits im März 2007 hatte mich die erfreuliche Nachricht erreicht, dass der Stiftungsrat des *Istituto Svizzero* meinem Gesuch um Verlängerung der Mitgliedschaft am Institut entsprochen hat. Dieser Entscheid erlaubt es mir, die Arbeiten an meiner Dissertation in Rom im akademischen Jahr 2007/2008 als *membro non residente* fortzusetzen.

Yann Dahhaoui

Mon séjour à l'Institut suisse de Rome comme membre scientifique a porté tous ses fruits sur le plan scientifique, professionnel, culturel et humain. Il restera l'un des moments les plus agréables et les plus enrichissants de mes années de doctorat. Hébergé dans le cadre somptueux de la Villa Maraini, suivi par une direction scientifique efficace et bienveillante, soigné par un

personnel attentionné et sympathique, entouré de membres qui depuis sont devenus des amis, je ne trouve dans cette expérience que des motifs de satisfaction.

Travail personnel de recherche: Le projet soumis à la Fondation de l'Institut suisse a été pour l'essentiel rempli. La constitution du corpus de sources sur lequel s'appuie ma thèse de doctorat est désormais achevée. Les recherches menées à la Biblioteca Apostolica Vaticana et dans plusieurs autres fonds de manuscrits et d'imprimés romains ont permis d'enrichir ma base de données de nombreuses mentions de l'«*episcopello*» (ou «*vescovino*») italien jusqu'alors négligées par l'historiographie. L'apport principal a été fourni par les études d'érudition locale. Les larges extraits de documents d'archives et les cotes qui y sont cités me permettront d'intégrer le domaine italien à mon travail de doctorat et de poursuivre, dans le futur, l'investigation par des séjours scientifiques dans d'autres fonds d'archives italiens.

En décembre 2006, j'ai soumis le plan de ma thèse à l'approbation de mes deux directeurs. Sur leurs conseils, j'ai entrepris, parallèlement à mon travail de dépouillement, d'approfondir les thèmes liés à mon sujet en vue de la rédaction de ma thèse. Durant mon séjour romain, mes recherches ont porté principalement sur l'histoire du bas clergé cathédral et du jeu au Moyen Age (voir aussi ci-dessous). Dans cette entreprise, la Biblioteca Apostolica Vaticana et la bibliothèque de l'École française de Rome se sont avérées des outils performants.

Une partie des recherches menées au cours du séjour à l'ISR a pu être présentée à la communauté scientifique lors de trois conférences données à l'Institute of Historical Research de Londres, à l'Institut historique allemand de Paris et à l'Istitutum Romanum Finlandiae dans le cadre d'une séance du *Circolo medievistico romano*. Les discussions nées à ces occasions ont beaucoup apporté à ma réflexion.

Contacts scientifiques: Mon séjour à l'ISR a également été l'occasion de nouer de nombreux contacts scientifiques avec les médiévistes romains, italiens ou étrangers à Rome. Rencontrés au *Circolo medievistico romano*, à l'Istituto Storico Italiano per il Medioevo ou encore à l'École française de Rome, nombre d'entre eux sont rapidement devenus des amis avec lesquels les dis-

cussions ont été – et continueront d'être – très enrichissantes. Les échanges avec M.me le Prof. Giulia Barone (Università degli Studi di Roma «La Sapienza») et MM. les Prof. Gherardo Ortalli (Università di Venezia) et Francesco Scorza Barcellona (Università di Roma «Tor Vergata»), en particulier, se sont avérés des plus fructueux. Avoir pu inviter ces personnes à la «*mensa*» de l'ISR fut une opportunité que j'ai beaucoup appréciée. De même, la possibilité d'héberger des hôtes m'a permis d'inviter Dominik Fugger (Universität Mainz), qui vient de terminer une thèse sur un sujet contigu au mien (publiée sous le titre: *Das Königreich am Dreikönigstag. Eine historisch-empirische Ritualstudie*, Paderborn 2007), pour une séance de travail de deux jours.

Journée d'étude: Une partie du travail réalisé au cours de mon séjour romain s'est concrétisée par l'organisation d'une journée d'étude à l'ISR sur le thème «*Tempus ludendi. Chiesa e ludicità nella società tardo-medioevale (sec. XII-XV)*» (21 juin 2007). Le choix du thème est né du constat de la place marginale accordée à l'Église médiévale dans les études consacrées au jeu au Moyen Age, qui présentent le plus souvent les clercs médiévaux comme des censeurs hostiles au divertissement. Mon intention était de nuancer cette image en réfléchissant à la fois sur l'attitude de l'Église à l'égard des activités ludiques en général et sur les jeux des clercs en particulier.

Fort du soutien enthousiaste de notre Directeur scientifique, j'ai réuni huit chercheurs italiens, français, néerlandais et suisses – dont les deux spécialistes de l'histoire du jeu au Moyen Age, MM. les Prof. Gherardo Ortalli et Jean-Michel Mehl (Université de Strasbourg) – pour débattre du thème. M.me le Prof. Giulia Barone, spécialiste d'histoire de l'Église médiévale, a aimablement accepté de tirer les conclusions de la journée. Le projet a également rencontré un accueil favorable auprès de l'Istituto Storico Italiano per il Medioevo (ISIME), en la personne de son Président, M. le Prof. Massimo Miglio, donnant ainsi naissance à une première collaboration entre l'ISR et l'ISIME. Les actes de la journée d'étude devraient paraître au cours de l'année 2008. Qu'il me soit permis de remercier ici la Fondation de l'ISR, M. le Prof. Christoph Riedweg et Veronica Provenzale pour leur soutien et leur collaboration efficace à ce projet.

Vie à l'ISR: Je ne voudrais pas terminer sans souligner encore à quel point j'ai apprécié le climat amical qui a régné entre les membres de l'ISR tout au long du séjour. La découverte progressive de la personnalité et du travail de chacun a été pour moi l'occasion d'une expérience humaine de la plus grande valeur. Je suis particulièrement reconnaissant à Demis Quadri d'avoir dépensé sans compter son temps pour corriger mon italien et à Marie-Jeanne Urech de m'avoir associé à la lecture d'extraits de son roman «Le syndrome de la tête qui tombe» organisée lors du «Laboratoire d'idées» de l'ISR.

Von Oktober 2006 bis Juli 2007 konnte ich neun wundervolle, arbeits- und erlebnisintensive Monate in der Villa Maraini des Schweizerischen Instituts in Rom verbringen. Ziel dieses Aufenthalts als wissenschaftliches Mitglied des ISR und Doktorandin im Bereich der Kunst- und Architekturgeschichte an der Eidgenössischen Technischen Hochschule in Zürich war, mein Dissertationsprojekt zum römischen Architekten und Ingenieur Gaetano Koch (1849-1910) vor Ort ein ganzes Stück voranzutreiben und nach Möglichkeit auch in Rom abzuschließen.

Die unmittelbare Nähe zu den etwa vierzig Bauobjekten Gaetano Kochs in Rom, den vielfältigen Archivbeständen des Archivio Storico Capitolino, der Accademia di San Luca, des Archivs der italienischen Nationalbank, des Geheimen Vatikanischen Staatsarchivs und des Italienischen Staatsarchivs sowie die umfassenden Bibliotheksbestände insbesondere der Bibliotheca Hertziana in unmittelbarer Nähe zum ISR haben mich intensiv und konstruktiv an der Doktorarbeit schreiben lassen.

Leider konnte das zweite Ziel, die Arbeit im Sommer 2007 abzuschließen, nicht ganz erreicht werden, da eine Reihe von Möglichkeiten und Aktivitäten meinen Zeitplan etwas nach hinten korrigiert haben: So konnte ich etwa im Januar 2007 am Lehrstuhl Ingegneria Civile im Rahmen des Masterstudiengangs "Storia e progettazione urbana", der von Prof. Claudia Conforti an der Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" geleitet wird, eine Gastvorlesung zur Anlage der Via Nazionale als neuer Stadterschließungsachse Roms nach 1870 halten (*Nuove strade per la Nazione. La trasformazione di Roma dopo il 1870*). Im März 2007 folgte ein Überblicksvortrag *La Capitale. Die städtebauliche Entwicklung Roms Ende des 19. Jahrhunderts* in den Räumen des

Istituto Svizzero als Beitrag zum transatlantischen Graduiertenkolleg Berlin - New York und dem Masterstudiengang "Historische Urbanistik - Historical Urban Studies" am Center for Metropolitan Studies der Technischen Universität Berlin.

Ebenfalls im März habe ich am Europäischen Interdisziplinären DFG-Doktorandenkolloquium "Macht der Bilder - Bilder der Macht" am Deutsch-Italienischen Zentrum Villa Vigoni, Lovenio di Menaggio/Como mit dem Vortrag *Die Piazza Esedra als neues Stadttor Roms* teilgenommen.

Noch im Oktober des Vorjahres konnte ich im Internationalen Warburg-Kolleg 2006 "Die Nationalisierung der Kunst. The Making of National Art" in Hamburg Forschungsergebnisse in Form des Vortrags *Die nationale Dimension der Architektur. Umkodierung päpstlicher Repräsentationsbauten nach 1870 in Rom* präsentieren.

Die Vortragsaktivitäten schließen auch ein Werkstattgespräch an der Bibliotheca Hertziana, Max-Planck-Institut für Kunstgeschichte in Rom ein, deren Doktorandenstipendiatin ich gleichzeitig seit Dezember 2006 im Anschluss an eine zweijährige Förderung durch das Graduiertenkolleg "Stadtformen. Bedingungen und Folgen" an der ETH Zürich bin, ebenso wie ein Interview mit Radio Vatikan zur römischen Stadtgestalt nach dem Anschluss an das Königreich Italien.

Darüber hinaus bot mir das ISR und insbesondere sein wissenschaftlicher Direktor Prof. Dr. Christoph Riedweg die großartige Chance, eine eigene Tagung zu organisieren.

In Zusammenarbeit mit dem Basler Historiker Marco Vencato (ISR-Mitglied 2004-2006) konnte am 5. Juni 2007 der eintägige Studientag "Spazi urbani e immagini del potere. Trasformazione e medialità nelle città italiane dall'antichità ad oggi - Urbane Räume und Bilder der Macht. Transformation und Medialität in italienischen Stadtstrukturen von der Antike bis heute" am ISR stattfinden, zu dem neben jungen schweizerischen und deutschen Forschern auf dem Gebiet der italienischen Urbanistik insbesondere auch italienische Nachwuchswissenschaftler auf der Basis eines international ausgeschriebenen Call for Papers eingeladen waren. Wissenschaftlich verstärkt und unterfüttert wurde die Tagung durch das Triumvirat der Key-note Speakers Prof. Dr. Donatella Calabi (IUAV/Venedig), der Direktorin der

Bibliotheca Hertziana Prof. Dr. Elisabeth Kieven und meinem Doktorvater Prof. Dr. Andreas Tönnemann (ETH Zürich). Neben Planung und Moderation des Studientages konnte ich selbst mit meinem Vortrag "Il potere della città. Le strategie della Nazione per l'occupazione spaziale di Roma" exemplarisch die städtebaulichen Entwicklungen des 19. Jahrhunderts abdecken. Mit etwa 120 Besuchern aus In- und Ausland und lebhaften Diskussionen ist der Studientag auf großes Interesse gestoßen. Für die vorbehaltlose und vertrauensvolle Unterstützung bin ich neben der Schweizerischen Botschaft in Rom vor allem und in erster Linie Christoph Riedweg dankbar, ohne dessen Interesse und Engagement dieses Tagungsprojekt nicht zu realisieren gewesen wäre.

Neben den vielen wissenschaftlichen Betätigungsfeldern und -möglichkeiten, die mir dieses erfahrungsreiche Jahr am ISR mit seinen vielen interessanten Tagungen und Vorträgen unterschiedlichster Fachdisziplinen und Horizont erweiternden Ausstellungen, Konzerten und Performances eröffnet hat, sind vor allem die persönlichen Begegnungen mit den anderen *membri* und Gästen des Hauses als besonders bereichernd hervorzuheben. Die entstehenden Freundschaften wurden durch viele gemeinsame Aktivitäten wie u.a. die Apulienreise im März oder die kollektive Beteiligung an der ISR-Tagung "Il processo creativo. Arte & Scienza a confronto" gefördert und intensiviert.

Besonders interessant war für mich der Einblick in andere, fachfremde Arbeitsprozesse. Als Kunsthistorikerin konnte ich durch das gemeinschaftliche und enge Zusammenleben von Künstlern und Wissenschaftlern in der Villa ganz neue Zugangswege zur zeitgenössischen Kunstproduktion und der intellektuellen wie emotional-poetischen Auseinandersetzung der unterschiedlichen Künstler mit ihrer Umwelt entdecken.

Durch die Organisation von gemeinsamen Besichtigungen wie jene der Katakomben unter St. Peter oder eines Kryptoportikus auf dem Gelände der US-Botschaft in Rom konnte ich mit Freude auch einen kleinen Beitrag zum gemeinsamen Aktivitätsprogramm leisten.

Diese Monate in der wunderschönen Villa Maraini mit all ihren Annehmlichkeiten und Möglichkeiten, dem ruhigen, ungestörten

Arbeitsklima und ihrem freundlichen und offenen Mitarbeiterstab werde ich in bester und dankbarer Erinnerung behalten.

Im Anschluss an diesen Romaufenthalt werde ich im Herbst 2007 eine Assistenzstelle an der ETH Zürich antreten und die Dissertation dort abschließen.

Mehran Nickbakht

Mein Aufenthalt am ISR diente wesentlich der Überarbeitung meiner althistorischen Dissertation über "*Tacitus und das senatus consultum de Cn. Pisone patre*", welche die historische Arbeitsweise des berühmten römischen Geschichtsschreibers untersucht. Im Zentrum stehen einerseits Tacitus' Bericht über das Strafverfahren gegen Calpurnius Piso in Rom und andererseits eine Inschrift mit vollständig erhaltenem Senatsbeschluss, die über denselben Fall berichtet, aber eine andere Perspektive bietet. Trotz der eingeschränkten Arbeitsmöglichkeiten, verursacht durch die Schliessung der wichtigen Bibliotheken des Deutschen Archäologischen Instituts und der American Academy, konnte das Manuskript so weit revidiert werden, dass mit der Veröffentlichung der Forschungsergebnisse in Buchform in naher Zukunft zu rechnen ist.

Daneben konnten auch kleinere Arbeiten zu anderen lateinischen Autoren vorangetrieben respektive fertiggestellt werden, namentlich ein längerer Artikel über das viel diskutierte Ende von Vergils Aeneis, der in der Zeitschrift *Helios* publiziert werden wird.

Meine Präsenz in Rom nutzte ich ferner dazu, um Studien im Rahmen eines Editionsprojekts der Wiener Kirchenväterkommission fortzuführen. Es war mir möglich, in der Klosterbibliothek in Montecassino einen der beiden ältesten Textzeugen für das unter dem Namen des Augustinus überlieferte Streitgespräch *Collatio cum Pascentio* persönlich in Augenschein zu nehmen und schwierige Textstellen am Original zu überprüfen. Die Edition des Textes wird im Corpus der lateinischen Kirchenväter (CSEL) erscheinen.

Besonders anregend und wertvoll während meines Aufenthalts am ISR war für mich stets der Kontakt zu den anderen *membri*. Der persönliche Austausch war dabei keineswegs nur auf den Kreis der wissenschaftlichen Mitglieder beschränkt, die womöglich mit ähnlichen Fragestellungen oder methodischen Problemen befasst waren oder mitunter ganz praktische Hilfe

bieten konnten. Vielmehr gestaltete sich der Umgang mit den künstlerischen Mitgliedern ebenso intensiv und bereichernd. Der Kontakt ging über den gemeinsamen Besuch von Ausstellungen und Vernissagen weit hinaus und resultierte in einem kreativen Austausch, wie ihn nur sehr wenige kulturelle Institutionen ermöglichen. Als persönlicher Höhepunkt der Zusammenarbeit zwischen Wissenschaft und Kunst sei das mit Donatella Bernardi verfasste Dramolette "A Private Affair" genannt, welches wir beide als Teil der Members' Show im Rahmen der zweitägigen internationalen Tagung "Il processo creativo: Arte & Scienza a confronto" am 5. Mai 2007 am ISR aufführten (Textabdruck im Anhang). Den Aufenthalt am ISR konnte ich auch für ein intensives Studium der archäologischen Monumente und Museen Roms nutzen. Mein wissenschaftliches und persönliches Interesse galt dabei vor allem den umfangreichen epigraphischen Sammlungen, besonders im Museo Nazionale Romano in den Diokletiansthermen. Ferner bot die Teilnahme an diversen durch die Soprintendenza archeologica oder andere Institutionen organisierte Führungen oftmals exklusiven Zugang zu antiken Denkmälern, die sonst verschlossen sind. Die hierdurch erworbenen fachlichen Erkenntnisse und unmittelbaren Einblicke in die Verhältnisse des antiken Rom haben meinen Blick auf die Vergangenheit tiefgreifend verändert. Ebenso wie die durch zahlreiche Spaziergänge gewonnene Vertrautheit mit der stadtrömischen Topographie zu einem neuartigen Verständnis der antiken schriftlichen Quellen führte. Diese wertvollen Erfahrungen werden sich nicht nur auf zukünftige wissenschaftliche Forschungen auswirken dürfen, sondern im direkten Anschluss an meinen Aufenthalt am ISR auch unmittelbar in meine Unterrichtstätigkeit als Visiting Assistant Professor of Classics an der Willamette University in Salem (USA) einfließen.

Ich bin dem ISR für die grossartige Gelegenheit, als membro in der Villa Maraini gelebt und gearbeitet zu haben, sehr verbunden und möchte mich bei allen herzlich bedanken, die mir diesen Aufenthalt ermöglicht haben.

Alexandra Nigito

Il soggiorno all'Istituto Svizzero in qualità di musicologa mi ha permesso di lavorare con costanza alla mia tesi di dottorato presso l'Università di Zurigo 'La musica a Roma nella seconda metà del Seicento: nuove fonti d'archivio' e di raccogliere una

ingente quantità di materiale documentario, indispensabile alla trattazione del soggetto. Le ricerche sono state condotte principalmente negli archivi Doria-Pamphilj, Borghese (Archivio Segreto Vaticano), Chigi e Ottoboni (Biblioteca Apostolica Vaticana), allo scopo di approfondire le conoscenze sul mecenatismo musicale del Seicento romano.

Ho inoltre portato a compimento la Festschrift *In organo pleno* in onore di Jean-Claude Zehnder (Berna, Lang 2007), cui ho partecipato come curatrice e ho contribuito con l'articolo *L'organo della Cappella del Voto del Duomo di Siena*, uno studio dell'organo fatto costruire da Alessandro VII e delle sue vicissitudini dal 1661 al 1976, attraverso documenti provenienti soprattutto dall'Archivio Chigi.

Prossima è anche la consegna all'editore Brepols di Turnhout (Belgio) dell'edizione critica delle cantate di Bernardo Pasquini, che, grazie a questo soggiorno, ho potuto finalmente ultimare.

All'attività musicologica ho affiancato quella musicale, prendendo parte a diversi concerti: in gennaio ho suonato sullo splendido organo seicentesco della Chiesa di S. Barbara a Roma e accompagnato al cembalo un duo di flauto dolce e cornetto; in febbraio ho eseguito a Frascati con due flauti dolci e tiorba musiche di Telemann, Purcell, Hotteterre e Montéclair; in giugno ho presentato all'Istituto Svizzero lo spettacolo *Percorsi Romani. Musiche e letture nel tricentenario del passaggio di Händel a Roma (1707)* con l'Ensemble *Alea Musica* da me diretto e con l'attore Martino Duane. Le musiche vocali e strumentali di Händel e dei suoi contemporanei attivi a Roma, quali Alessandro e Domenico Scarlatti, Arcangelo Corelli, Antonio Caldara e Bernardo Pasquini, sono state accompagnate da letture di testi, diari e documenti dell'epoca. Al concerto ho fatto precedere una breve conferenza, nel tentativo di unire gli ambiti di musicologia e musica. Del concerto, ripetuto poi presso lo Spazio Culturale Svizzero di Venezia, è stato realizzato un Cd Demo. In giugno ho tenuto un concerto all'Aquila sul pregevole organo seicentesco del Convento di S. Amico. Tre viaggi, sempre per concerti, mi hanno condotta in dicembre e in marzo a Basilea e in luglio a Zurigo (Concerto per il Congresso Internazionale di Musicologia *Passagen*).

In febbraio ho avuto l'enorme piacere di poter organizzare un progetto di musica e cinema presso l'Istituto invitando Rudolf

Lutz, rinomato musicista e improvvisatore all'organo, clavicembalo e pianoforte, docente presso la *Schola Cantorum Basiliensis*: Lutz ci ha regalato le sue raffinate improvvisazioni accompagnando al pianoforte le scene del film muto *Nosferatu* di Murnau (1922).

Non da ultimo, una città così piena d'arte, un Istituto che offre numerose iniziative in ogni ambito culturale, lo scambio con studiosi di altre discipline e con diversi artisti mi hanno molto stimolato nella creatività e nella crescita intellettuale. Memorabili resteranno le visite ai monumenti della città e il viaggio in Puglia organizzato dall'Istituto.

Il soggiorno romano mi ha infine permesso di stabilire nuovi contatti lavorativi per il futuro (alcune conferenze, concerti e due dischi per Tactus e Brilliant Classics).

Sono oltremodo riconoscente a Christoph Riedweg per avermi permesso di portare a compimento tanti importanti progetti, per il suo continuo sostegno e l'incoraggiamento datomi nel corso di questi indimenticabili dieci mesi in una villa senza eguali, nonché a Domenico Lucchini per avermi messo a disposizione un atelier dove potermi esercitare al clavicembalo. Ringrazio altresì il prof. Laurenz Lütteken, mio relatore, senza il quale non sarei arrivata fin qui, i miei compagni borsisti e tutto il personale sul cui aiuto ho sempre potuto contare in un periodo della mia vita che posso senz'altro ritenere uno dei più ricchi, felici e densi di proficue esperienze.

Rappel du sujet de la thèse en histoire médiévale: Ma thèse de doctorat a pour objet central le traité de Gilles de Rome *De regimine principum* composé pour Philippe le Bel vers 1279. Je cherche à comprendre d'une part la conception de l'éducation que professe cet auteur dans son contexte culturel et politique, et d'autre part, à travers l'étude des manuscrits, à savoir comment ce traité a été diffusé, copié, utilisé dans différents milieux sociaux aux XIIIe et XVe siècles sur sol francophone. J'étudie également la réception des idées sur l'éducation de Gilles de Rome, et indirectement de celles d'Aristote, dans les traductions françaises du *De regimine principum*.

Travail de recherche effectué dans les archives et bibliothèques: Dès mon arrivée à Rome, le 6 janvier, j'ai entrepris mes recher-

ches à la Bibliothèque du Vatican – par chance, puisque nous avons été avertis dans le courant du mois d'avril que celle-ci allait fermer, à partir du 15 juin, pour trois ans. J'ai pu terminer, juste à temps, l'étude des manuscrits les plus importants pour mes recherches (Bibl. Apost. Vatic.: Ross lat. 457, Vat. Lat. 4795, Chig. B.VI.92, Vat., Pal. lat. 727, Vat. Ross. 523). Il est certain qu'une étude plus approfondie des manuscrits que je n'ai que rapidement pu consulter (Barb. Lat. 4094, Barb. Lat. 4119, Chig. 1633, Ottob. 1101, Ross. Lat. 532, Vat. Lat. 591, Vat. Lat. 726, Vat. Lat. 727, Vat. Lat. 1101) m'aurait peut-être permis de mettre mieux en évidence les liens entre les différentes versions du texte latin et les traductions françaises. L'étude des manuscrits a révélé que les deux traductions françaises contenues dans les manuscrits Ross lat. 457 et Vat. Lat. 4795 correspondent à la traduction du texte de Gilles de Rome faite par Henri de Gauchi en 1282. Il s'agit de la version la plus connue parmi les cinq – peut-être six – versions françaises qui nous sont parvenues et que j'ai pu jusqu'ici identifier.

Une analyse précise du contenu du manuscrit Ross lat. 457 a permis de le rapprocher, à certains égards, des manuscrits déjà étudiés auparavant dans d'autres bibliothèques (BNF, fr. 581; BNF, fr. 1992; Modena, Bibl. Estense. 43; British Library, F 41322). Le manuscrit Vat. Lat. 4795 s'est révélé être particulièrement intéressant étant donné ses nombreuses annotations marginales témoignant d'un intérêt intellectuel de son possesseur. Sur les 35 manuscrits contenant une traduction d'Henri de Gauchi, ce manuscrit de la Bibliothèque du Vatican et celui de la BNF, fr. 1201, sont les seuls à présenter cette caractéristique.

Des recherches menées dans l'ensemble des catalogues à disposition à la Bibliothèque du Vatican ont permis de recenser, à travers le monde, 91 manuscrits d'origine française, ou produits sur sol francophone, contenant le texte latin *De regimine principum* de Gilles de Rome (Charles F. Briggs a publié en 1999 une liste de 68 manuscrits). Une attention particulière a été portée sur les indications de possibles propriétaires des manuscrits pour, dans la mesure du possible, tenter de comprendre leur contexte de production.

Ces recherches m'ont permis de repérer un manuscrit à la Staatsbibliothek de Berlin (Ham. 672) qui pourrait peut-être contenir une nouvelle version française inédite du texte de Gilles

de Rome. D'après les renseignements déjà obtenus (j'attends la commande du microfilm), il s'agirait d'une version française abrégée.

21 juin 2007: Participation à la journée d'étude *Tempus ludendi. Chiesa e ludicità nella società tardo-medioevale* (sec. XII-XV), organisée par Yann Dahhaoui à l'ISR.

La communication présentée à cette occasion: "*Sic ergo instruendi sunt pueri erga ludos...*" *Les fonctions éducatives du jeu selon Gilles de Rome dans son traité « De regimine principum »* (vers 1279) fera également l'objet d'une publication. Cette journée d'étude a été l'occasion d'échanges de grande qualité et de nombreux contacts ont pu être établis avec les chercheurs présents. La préparation de cet exposé m'a permis de développer une analyse de certains aspects du texte de Gilles de Rome que je n'avais pas encore réellement étudiés. Je pourrai, en partie, les intégrer à ma thèse que je compte terminer pour la fin de l'année 2007.

Demis Quadri

"*Dum loquimur,*" cantava Orazio, "*fugerit invida / aetas: carpe diem, quam minimum credula postero*". Parole in parte divenute luogo comune, ma che rimangono sempre attuali. E che soprattutto si prestano bene ad aprire il mio breve rapporto. Il battito d'ali d'una farfalla (o forse di un'*Ephemera*?) in questo caso non ha provocato un uragano agli antipodi: mi è parso invece scandire la durata del soggiorno romano. "Ed è subito sera". Ma sono riuscito a cogliere l'attimo? Quando si è immersi a bagnomaria in un recipiente, è difficile valutarne con freschezza d'ingegno le caratteristiche... La leggendaria alchimista Maria l'Ebreja, che ha dato il nome a tale metodo di cottura, mi fornisce però un nuovo spunto: perché l'alchimia, oltre a un'antica scienza magica, è nel linguaggio figurato un accostamento inconsueto di elementi.

Durante questi mesi nell'Urbe ho onorato gli impegni presi col progetto annesso alla candidatura a membro dell'Istituto Svizzero, portando avanti le mie ricerche in vista dell'edizione della raccolta manoscritta *Scenari più scelti d'Istrioni* (prevista nel quadro del progetto del Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica *Humanitas und Zivilisation im Spiegel der italienischen Improvisationskomödie*) e lavorando a un'analisi linguistica e letteraria del medesimo materiale. In particolare ho preso in mano

i due volumi conservati alla Biblioteca Corsiniana per cavarne quanto dalle foto digitali risultava inaccessibile, li ho osservati in controluce onde scorgerne le filigrane, ne ho confrontato il contenuto con l'opera di autori attivi nelle accademie romane del XVII secolo e vicini alla commedia dell'arte (soprattutto Basilio Locatelli, i cui manoscritti di canovacci sono custoditi presso la Biblioteca Casanatense, e Vergilio Verucci, del quale si trovano numerose commedie depositate alla Biblioteca nazionale centrale di Roma), ne ho saggiato la lingua (cominciando tra l'altro a redigerne un glossario) con l'inoltrarmi nella lussureggiante selva dei dizionari e mi sono intrufolato (grazie anche all'offerta di pubblicazioni scientifiche di ambito teatrale a disposizione nel Palazzetto del Burcardo) tra le trame teoriche di chi sugli *Scenari* si è chinato prima di me.

Nel frattempo il mio sudore di dottorando ha avuto la fortuna di trovare due volte l'orecchio di un pubblico: all'interno del Terzo ciclo d'italianistica *Forme testuali: dalla prosa funzionale alla prosa letteraria* (Ascona, 19-21 aprile 2007), dove mi sono soffermato su alcuni adattamenti secenteschi dell'*Amphitruo* di Plauto, e alla giornata di studi organizzata da Yann Dahhaoui "*Tempus ludendi*". *Chiesa e ludicità nella società tardo-medioevale* (sec. XII-XV) (21 giugno 2007), per la quale ho proposto l'analisi di un paio d'esempi di beffa in Boccaccio e nella commedia dell'arte. Il per me inconsueto accostamento, che però spero possa ora mutarsi in abitudine, è dipeso invece dall'incontro della mia anima di universitario con i membri artistici Marie-Jeanne Urech e Donatella Bernardi, grazie alle quali ho potuto prodigarmi in un'interessante attività di traduttore (del racconto *Lait de beauté*, del romanzo *Le syndrome de la tête qui tombe* e della sceneggiatura del momentaneamente cortometraggio *Peccato mistico*), nella stesura a quattro mani del libretto per la performance *Voltagabbana / Scarlatti forever* (15 febbraio 2007) e in qualche altra dilettevole avventura. Nell'inferno dantesco gli indovini sono condannati ad avere la testa girata indietro: pur non trovandomi grazie al cielo costretto nelle medesime condizioni, se mi guardo alle spalle non posso che vedere con rammarico la fine d'un periodo piuttosto ricco. Poiché però non voglio chiudere in tristezza, aggiungendo il salmastro di nuove lacrime a questa valle, che il serpente Uroboros si morda la coda, mentre io lascio la parola al Magnifico Lorenzo: "Quant'è bella giovinezza..".

Matthias
Schmidhalter

Das vergangene Jahr als *membro non residente* im Istituto Svizzero di Roma war für mich leider schon nach gut sechs Monaten vorbei, da ich im Sommersemester eine Stellvertretung an der Kantonalen Mittelschule Uri übernahm. Eine Vertretung, deren Wurzeln indirekt auch im ISR liegen, vertrat ich doch einen Membro-Kollegen aus dem Jahr 2003/2004.

Ausser den allgemeinen Vorteilen einer Mitgliedschaft im ISR, dargestellt in meinen bisherigen Rapporten 2004-2006, erlaubte mir dieses vierte Jahr in der Ewigen Stadt die Niederschrift der "Histoire de Caritas Internationalis", einer 134seitigen Festschrift, die anlässlich der Generalversammlung von Caritas Internationalis im Juni 2007 auch auf Englisch und Spanisch herausgegeben wurde. Leider kann ich daraus nur wenig Synergien für meine Dissertation nutzen. Umso mehr bin ich unserem Direktor Christoph Riedweg und der Forschungskommission dankbar, dass ich ein weiteres Jahr als *membro non residente* im Istituto Svizzero Gastrecht geniessen darf, um meine zeitgeschichtliche Dissertation an dem Ort, wo ich Zugang zu den einschlägigen Archiv und Bibliotheken habe, fertig zu schreiben.

Neben der ausgezeichneten Infrastruktur des Istituto Svizzero und den wie immer vielfältigen und äusserst fruchtbaren intellektuellen und menschlichen Kontakten möchte ich für das vergangene Jahr drei Punkte besonders herausheben:

1. Unser langjähriger Koch Carlo musste aufgrund eines medizinischen Eingriffs während einiger Monate ersetzt werden. Bruno, sein Stellvertreter, war und ist nicht nur ein ausgezeichnete(r) Küchen- und Kellermeister, sondern vor allem auch ein äusserst liebenswerter Mensch. Nicht wenige pranzi endeten mit uns membri in der Institutsküche, reicher an sapori e valori...
2. Die diesjährige Institutsreise in den "Absatz" des italienischen "Stiefels", nach Apulien, vorbei an Spuren der Griechen und Römer, der Normannen und Staufer, durch Antike, Mittelalter, Barock und italienischen Alltag, entlang der Küste und von Getreidefeldern, durch Weinberge und Olivenhaine war kulturell, kulinarisch und kollegial ein unvergessliches Erlebnis.
3. Und damit käme ich zu den diesjährigen membri: Von A wie aufgeschlossen bis Z wie zuvorkommend, ein toller Jahrgang!

Ihnen, allen Mitarbeitenden des Instituts und unserem Direktor Christoph Riedweg gebührt mein aufrichtiger Dank.

Donatella Bernardi

L'un des membres scientifiques que j'ai rencontrés lors de cette année académique 2006/07 à l'ISR rêve de s'expatrier sur une île déserte flanquée de palmiers, de soleil, d'une montagne de livres, d'alcool (convertible en bonne chair, au besoin) et de belles femmes, ou de beaux hommes peu importe. Personnellement, il m'aura manqué à l'ISR du sable et un peu d'eau pour barboter. Pour le reste, le compte est plus que bon dans cette vision éthologique des facteurs stimulant et assouvissant les fantasmes et désirs d'un être humain.

Être membre de l'ISR, que l'on porte l'étiquette d'artiste, de scientifique ou d'assistant, semble bien rimer avec l'expérience d'être un «expat» privilégié pour un temps donné. Celle de vivre la déterritorialisation sociale et affective ou alors, au mieux, la territorialisation dans un environnement «tabula rasa» offrant le luxe du temps et une infrastructure pour se consacrer en priorité à l'activité qui a fait que l'on a atterri là, dans l'institution, en architecture et en chair et en os. Une fois intégré cette île surélevée par la topologie du terrain et les strates sociales, il y a l'expérience intense du GROUPE et de son corollaire, la solitude. Le GROUPE, les Dix petits nègres, les 12 disciples, les 7 nains + Blanche-neige + un prince, les enfants de Sa majesté des mouches. Tous les coups sont permis, dans la logique de la tradition du baroque borrominien: des lignes concaves et convexes, des asymptotes tendant vers des infinis aussi bien positifs que négatifs, des sentiments d'attraction et de répulsion au quotidien et dans un perpétuel va-et-vient. Des intensités dont on ne ressort pas indemne, certaines semblant réinvestir la puissance des *Wahlverwandtschaften* de Goethe.

Une vie communautaire haute en couleurs et en saveurs alors que les immeubles locatifs contemporains proposent au commun des mortels des bulles aux formats ISO: vivre seul, en couple, en famille monoparentale ou selon la formule papa-maman-1er enfant-2e enfant... le 3e en option. Donc, au-delà des cinq schémas comportementaux qui empêchent notre vrai MOI de s'émanciper: 1. Schizo / 2. Oral / 3. Maso / 4. Psychopathe / 5. Rigide, le laboratoire éthologique ISR n'aurait rien à envier à la version d'un LOFT des plus prestigieux alliant vieille tapisserie, nouvelle vaisselle et coucheders de soleil à vous couper le souffle.

L'institution qu'héberge l'*Istituto* est quant à elle perceptible dans les dynamiques centrifuges et centripètes qui règlent sa

vie et son calendrier, oscillant entre des paramètres culturels, scientifiques et politiques. Tout est possible et reste à faire: tenter sa chance dans la jungle langoureuse, fastueuse et népotiste romaine; jouer la carte cosmopolitique des Lumières grâce au club international des Académies et Instituts implantés dans la capitale; miser sur une particularité identitaire teintée d'une «Swissness» ou «Suissitude» ambiguë. Seule certitude: l'esprit d'entreprise primera et aura valeur d'exemple. Si être membre de l'ISR signifie être un produit et un faire-valoir des services qu'offre la Confédération helvétique en matière d'éducation et de recherche, c'est surtout l'occasion d'en devenir un protagoniste. L'artiste et le chercheur institutionnalisés, jouant, ou se jouant de l'institution, cautionnent, qu'ils le veuillent ou non, un gouvernement, et/ou subvertissent quelques-unes de ses règles. À ce titre, le dialogue que j'ai eu l'occasion de rédiger avec l'historiographe de l'Antiquité Mehran Nickbakht est symptomatique de la créativité et de la satisfaction que l'on peut parfois tirer d'un exercice de style qui était, dans ce cas-ci, avant tout destiné à la rencontre internationale *Il processo creativo: Arte & Scienza a confronto* des 4 & 5.5.07 (voir annexe).

J'ai commencé par fêter mes 30 ans le 24.11.06 dans le Salone de la *Villa* au pied d'une grande toile représentant une allégorie de la pudeur plutôt sadomasochiste : une jeune femme aux traits candides, aux joues roses et potelées qui bat d'un petit fouet en corde un bambin aux yeux bandés, grassouillet et pleurnichant. Les festivités se sont poursuivies sur la tour de l'Istituto avec le panorama à 360° des feux d'artifices de *Capodanno* lors d'une réception qui regroupa une soixantaine de personnes. Pour carnaval, le 11.2.06, j'ai emmené le GROUPE au Bal costumé du Palazzo Farnese de l'Ambassade de France, grâce à Ariane Varela Braga. Enfin, grâce au Monumento III de Frédéric Post (4.7.04), nous avons pu fêter, sur la terrasse et dans l'intimité, une date particulière: le 7.7.07.

En parallèle à ces réjouissances de circonstance, j'ai rédigé un scénario de long-métrage, *Peccato mistico*, dont la première version a été achevée le 1.12.06 au matin. En attendant la réalisation du long, la scène clef de l'histoire a été tournée dans un studio de 50 m de long et de 15 m de hauteur au 521 de la Via Tiburtina le 26.4.07, en collaboration avec le producteur Tonino Proietti. Un balais aérien, amoureux et caravaguesque confié à

trois danseurs époustouflants «castés» à l'IALS, Istituto Addes-tramento Lavoratori Spettacolo – Centro Nazionale di Danza Musica e Teatro di Roma: Benedetta Carpanzano, Sara Rossi et Davide Zongoli. Une symbiose technique et artistique dont le résultat me laisse béate, du tournage jusqu'aux dernières étapes de la postproduction, en collaboration avec Orsola Valenti, monteuse, et Rudy Decelière, artiste et ingénieur du son. Rares sont ces moments d'épiphanie où le meilleur de chacun se révèle: le talent expérimenté du scénographe Lino Germano, de l'assistant réalisateur Roberto Giandalia ou encore celui de la directrice de la photographie Bettina Herzner... Une euphorie en adéquation à la prise de risque vertigineuse requise pour répondre à mon ambition, avec la chance dans les voiles: la rencontre percutante, par exemple, le 6.6.07 à l'Accademia Real di Spagna avec le compositeur boursier Eneko Vadillo Perez qui venait de sonder des références romaines similaires et s'avéra enchanté de mettre à la disposition de la bande son de *Peccato mistico* / short sa dernière œuvre: *Alma*.

La scène d'amour mystique cinématographique sera projetée en octobre 2007 à la 12e BIM, Biennale de l'image en mouvement, à Saint-Gervais, Genève, et à l'Auditorium Parco della Musica à Rome, dans le cadre de CINEMARTE Accademie all'Auditorium/ Academies at the Auditorium, une programmation de Shara Wasserman. Cette dernière a présenté le «Making off» du film dans le cadre de Tryingtoland 2 le 31.5.07 au MACRO, Museo d'Arte Contemporanea di Roma. Une partie du décor du film, un autel d'église surdimensionné et réalisé en bois peint, a été exportée pour «Accélération», une exposition signée par Arthur de Pury et Gauthier Hubert à Neuchâtel, 13.5-30.6.07. Objet oscillant entre la sculpture et un modèle architectural monumental, ce fragment de décor connaîtra une seconde vie lors de *L'âne et le lion*, Salle Crosnier, Genève, 17.1-16.2.08, une relecture du *Candelaio* de Giordano Bruno (1582) menée par Zorro & Bernardo (Andrea Lapzeson & moi-même) et Demis Quadri, alignant une exposition, une publication et une série de performances pour répondre à une invitation de la Classe des Beaux-Arts.

La collaboration entre deux D du GROUPE, Demis et Donatella, assimilée volontiers à un fonctionnariat fédéral au cerveau unique, trouve ses racines dans la rédaction commune d'une opérrette: *Voltagabbana/Scarlatti forever*. Ce texte en rimes a été lu

lors du *Laboratorio di idee* de l'ISR le 13.12.06, et «performé» le 15.2.07 dans la Salle de Conférence de la Villa Maraini et le 22.2.07 au Centre Culturel Suisse de Paris (avec Souphienne Amiar, Mio Chareteau, Carolina Gauna, Robert Grassi, Emilienne Sawadogo ; costumes et accessoires: Janet Crowe). *Voltagab-bana*, c'est-à-dire «Retourner sa veste», fut la première mise en musique d'un projet de performances mené par Zorro & Bernardo à Genève et ailleurs dès l'été 2005.

La stratégie de développement de ma production artistique à Rome a été basée sur deux points forts complémentaires:

1. Oser réaliser des rêves impensables dans la cité de Calvin et semblant soudain acceptables à Rome, tel que l'est *Peccato mistico*, dans sa version courte et longue.

2. Poursuivre des projets déjà lancés avant ma résidence en y adjoignant des éléments développés in situ, comme dans le cas de *Retourner sa veste*, mais aussi de la *Wunder Stanza*, un projet curatorial où j'ai pu intégrer des pièces de la collectionneuse romaine Silvana Stipa (Bâtiment d'art contemporain, Genève, 1.2-1.4.07). Parmi les exemples les plus satisfaisants de cette seconde option, il faut citer *Décorum 10/10*, supplément au *Kunst-Bulletin* (juin 07), qui consiste en l'articulation d'une série de photographies de la Villa Maraini, commandée à Bettina Herzner, et d'une réflexion philologique sur le prepon/decorum développée par deux experts, Martin Steinrück et Alessandra Lukinovich. Cette structure dichotomique a vu ses angles arrondis par le biais de l'essai *Les ouvriers du décorum* signé par Christoph Riedweg et moi-même, une cristallisation fragmentaire de réflexions échangées lors du *director's jog* hebdomadaire. *Firmament* (mai 07), un parasol déclinant une constellation d'emblèmes plus ou moins ésotériques, magiques ou grotesques dessinée et cousue par Zorro & Bernardo & Pascaline Budry-Cruse, est lui aussi inspiré d'une bribe d'un propos tenu au pas de course. Ces deux travaux ont été présentés sous la forme d'une installation au concours des Swiss Art Awards à Bâle et ont été distingués du Prix fédéral d'art.

Le processus de propagation maximum de mes gènes dépend en premier lieu des rencontres que je ne cesse d'expérimenter, ici, là et là-bas, un facteur immaîtrisable et contrecarrant le volontarisme le plus tenace, laissant surgir soudain des occasions inattendues et grisantes comme *Rifrazioni* (Festival di arti

performative, Nettuno, 31.8-2.9.07, en collaboration avec Valerio Montuschi, président de Utopia ONLUS) et *Eternal Tour 2008* (ISR, 3-13.7.08).

ROMASUMMUSAMOR, en citant le graffiti antique du sous-sol de Santa Maria Maggiore, ou, dans une version plus pop que l'on doit à Mina (1978: «Ancora ancora ancora ancora ancora sì» ...

Domenico Ferrari

1. Albumproduktion
am ISR

Die Realisierung meines Albumprojekts beinhaltet mehrere Phasen: Recherche, Komposition, Produktion. Ich bin nun mitten in der kompositorischen Phase. Die Fertigstellung der Produktion wird mit Ende meines 2. Jahres am ISR, also im Sommer 08, erreicht sein.

1.1. Recherche

Die Phase der Recherche beinhaltet eine Art Feldforschung. Wie steht es mit der römischen Elektronika-Szene? Welche sind die auffallendsten Figuren? Welche musikalischen Stile und Facetten werden hauptsächlich in Rom verfolgt? Wie aufmerksam verfolgt die römische Szene die Entwicklung des restlichen Europas? Wie steht es um die Qualität der lokalen Szene?

Die Antworten sind vielfältig und komplex, wie der italienische Alltag. Ich musste feststellen, dass die Römer sehr akkurate Beobachter der europäischen Elektronika-Szene sind. Die "addetti ai lavori", die Macher, seien es DJ's, Konzertagenturen oder Produzenten, kennen sich gut aus und laden dementsprechend viele ausländische Gruppen, DJ's und Musiker nach Rom ein. Das Kulturangebot schätze ich deshalb, nicht nur beschränkt auf das Elektronika-Angebot, als sehr vielfältig ein.

Es gibt aber einen vergleichsweise kleinen Markt für diese Musik, d.h. man sieht immer wieder die gleichen Personengruppen an solchen Veranstaltungen, so dass man zwar von einer Szene sprechen kann; jedoch spürt man während des Alltags wenig von dieser Szene. Sie bewegt sich mehr im "Underground". Diese Modeströmungen sind nicht so sichtbar, auf jeden Fall nicht so wie in Berlin, Zürich oder Barcelona.

Die lokale Produktion ist etwas beschränkt. Konkurrenzfähige, internationale Qualität erreichen nur wenige Exponenten. Einige wenige DJ's und Producers haben eine internationale Reputation (Marco Passarani, Nicola Conte, Ziv Jacob), der Rest konzentriert sich auf das Nichtinteresse für Qualität der Masse, die Clubs und Discos besucht.

Gründe dafür zu nennen ist schwierig. Sicherlich sind die Italiener ein sehr "melodisches" Volk, das Songs bevorzugt und welches der Zugang zu harmonisch reduzierter, stark perkussiver Musik etwas von der Elektronik abhält. Dennoch erlebe ich die römischen Clubbesucher als Zuhörer, die es musikalisch "hart" mögen. Je härter die Musik, die man spielt, umso mehr wird getanzt. Einfach muss es sein.

Die etwas steifen und blockierten Gesellschaftsstrukturen in Italien (Politik, Kirche, Wirtschaft etc.) blockieren wahrscheinlich auch die Entwicklung von Musik und Kultur im Allgemeinen. Davon betroffen ist auch die elektronische Musik.

1.2. Komposition

Die gewonnene Zeit am ISR hat mir erlaubt, kompositorische Verpflichtungen so zu reduzieren (s. Arbeiten, unten), dass ich viel mehr Zeit habe, meine eigenen Konzepte zu überdenken und zu entwickeln. Dies ist schon Teil der kompositorischen Arbeit für das Album. Ich habe eine Umstrukturierung meiner Instrumente und meines Studios begonnen, so dass ich die Instrumentierung für das Album neu definieren konnte. Ich bin dabei, rhythmische und melodische Strukturen mit analogen und modularen Synthesizern zu schreiben, in umgekehrter Reihenfolge wie ich das bisher gepflegt habe.

Etwas vereinfacht kann man sagen, dass sich die Musikindustrie in den letzten 25 Jahren verändert hat. Früher erhielt man ein Plattenengagement, wenn man "live" gut war. Heutzutage macht man sozusagen zuerst ein Album, und wenn dieses im Markt gut ankommt, kommen zu einem späteren Schritt auch Auftritte. Die Schwierigkeit dabei ist immer, eine Lösung zu finden, um die Musik auch aufführen zu können. Im Studio kann man z.B. 5 verschiedene Gitarrenparts nacheinander aufnehmen und zu einem Ganzen formen. Auf der Bühne muss ein einziger Gitarrist eine reduzierte, für 1 Gitarre spielbare Variante finden.

Ich versuche nun, an meiner Residence "Snob Night" (Event, der 1 mal pro Monat im Rialto SantAmbrogio in Rom stattfindet, ab September 07), das komponierte Material an Liveauftritten zu testen, so dass sich eine Wechselwirkung zwischen Studioarbeit und Bühne ergibt. Die endgültig aufgenommene Version wird dann schon so reduziert und verdichtet sein, dass die Liveumsetzung einfacher zu bewerkstelligen ist. Album und Liveauftritt werden sich annähern, die Musik wird minimaler.

Ich gehe hiermit den ursprünglichen oder umgekehrten Weg. Zuerst muss sich die Musik live bewähren, dann wird sie definitiv aufgenommen.

2. Arbeiten während Aufenthalt am ISR 9.06-7.07

- 28.9.06: Konzert "d-club!" in Lausanne. Präsentation der CD Compilation Métissages Vol. II von Radio Couleur 3. D.F., electronics; Dominik Burkhalter, drums. Musik für diesen Auftritt wird grösstenteils in Rom kreiert und vorbereitet.

- 1.12.06: Konzert an der Schweizerschule in Rom. Auftritt zum 60. Jubiläum der Schweizer Schule in Präsenz des Schweizer Botschafters Dr. Bruno Spinner. Giovanni Palombo, Gitarre, D.F. electronics. Musik für diesen Auftritt wird in Zusammenarbeit mit Palombo entwickelt.

- 13.12.06: Laboratorio ISR. Öffentliches Panel. Thema: elektronische Musikszene Rom, Stärken und Limitationen. Teilnehmer: Raffaele Costantino, DJ und Producer; Marcello Santangelo, Veranstalter Auditorium, Casa del Jazz (Snob Production); Andrea Benedetti, Journalist und Label/Vertrieb; Marco Saurini, Veranstalter "La Palma", Booking.

- 14.12.06 Laboratorio ISR. Präsentation von Filmmusik. Wie entsteht eine Filmmusik? Die kreativen Arbeitsschritte eines Komponisten, die Kommunikation mit Regie und Produktion. 2 Szenen aus "Love Made Easy" werden vorgestellt. Einmal ohne Musik, dann mit Musik.

- Dez/Jan: Vereinbarung mit "Snob Production" bezüglich musikalischer Co-Direktion von "Snob Night" im Rialto SantAmbrogio für die Saison 07/08.

- 23.1.07: Filmtage Solothurn. Workshop für die HMT (Hochschule für Musik Zürich). Präsentation und Analyse von Arbeiten der Kompositions-Studenten am Film "Das Wunder von Bern". Teilnehmer: u.a. auch Marcel Barsotti, Komponist von "Das Wunder von Bern".

- Jan 07: Komposition und Produktion Musik für Video von Gianluca Monnier. Musik für den Kurzfilm "San Pietro" von Gianluca Monnier.

- 16.2.07: Konzert im Rialto SantAmbrogio in Rom. Soloauftritt während der allmonatlichen Konzert- und DJ-Veranstaltung "Snob Night", organisiert von Snob Production. Zur Zeit einer der kreativsten und originellsten Orte in Rom bezüglich elektronischer Musik (zusammen mit Brancalone, MIT).

- Dez-Feb 07: Komposition und Produktion Musik "H.R. Giger's Sanctuary". Dokumentarfilm und Interview. Regie: Nick Brandestini, Zürich. Dok über H.R. Giger und sein Museum im Gruyère.
- 21.2.07: Workshop "Filmmusik". Workshop für "Ciak", private Musikschule in Rom. Gleiche Präsentation wie am Laboratorio des ISR.
- März 07: Produktion Remix. Remix "I Feel Free" für X-Coast, römische HipHop Band. Veröffentlichung am 24.4.07, Modern Activism Records.
- März 07: Komposition und Produktion Musik "Hunkeler und der Fall Livius". Hörspiel DRS1, Regie: Reto Ott. Das Hörspiel in 4 Folgen wurde ausgestrahlt auf DRS1 am: 11./18./25.6., 2.7., jeweils um 14h.
- April 07: Komposition und Vor-Produktion "Hüllenlos". Dokumentarfilm, Condor Film Zürich, Regie: Gabrielle Antosiewicz. Im Vorfeld der Dreharbeiten des Dokumentarfilms über eine junge Bernerin mit marokkanischen Wurzeln, wurde ein "Song" komponiert, um die Dreharbeiten zu ermöglichen.
- 5.5.07: Produktion und Auftritt der Mitglieder des ISR an der internationalen Konferenz "Arte&Scienza".
- 10.5.07: Konzert mit Steve Piccolo am ISR. In Zusammenhang mit der Fotoausstellung und Filmvorführung von "Face Addict" von Edo Bertoglio, Erarbeitung und Auftritt mit dem legendären, amerikanischen Bassisten der "Lounge Lizards" Steve Piccolo.
- Mai 07: Produktion Radiospots für "Merz Kommunikation", Zürich.
- 25.05.07: Konzert im Rialto SantAmbrogio in Rom. Uraufführung von in Rom kreierter Musik, Resultate der bisherigen Arbeit. D.F. electronics, Gtr; Dominik Burkhalter drums; Roli Mosimann real-time audio deconstruction.
- 19.6.07: Konzert in der Schweizer Botschaft in Rom. Präsentation des Programms des Filmfestivals in Locarno 2007. Soloauftritt.

San Keller

Die Veränderung des Arbeits- und Lebensumfelds wirkt grundsätzlich anregend. Der Aufenthalt am Istituto Svizzero di Roma erlaubte mir, mich während einem Jahr konsequent auf meine künstlerischen Arbeit zu konzentrieren.
Et voilà!

Realisierte und unrealisierte Projekte in Rom:

"Posso".
Objekt mit Video,
2006

Frisch in Rom angekommen kaufte sich San Keller als erstes einen Helm, stellte sich mit diesem auf die Strasse und fragte die an der Ampel stehenden Motorradfahrer mit freiem Rücksitz, ob er mitfahren dürfe, egal wohin Sie fahren würden. Die Aktion hielt er mit einer auf seinem Helm montierten DV-Kamera fest.
Edition: Unique

"Bettlerschilder"
(Serie Roma).
Objets achete,
2004/2006

San Keller macht die Bettler zu Verkäufern, indem er ihnen auf der Strasse ihre Schilder abkauft. Zu welchem Preis bestimmen die Bettler. San Keller verkauft die Schilder als Serie <BETTLER-SCHILDER> auf dem Kunstmarkt. Edition: Serie von Unikaten

"Wear them all".
Digitale Diashow,
2006

San Keller liess sich im Römer Brillengeschäft Ottica Aventino mit sämtlichen Sonnenbrillen fotografieren. Digitale Diashow: Die Fotografien im Hochformat werden als digitale Diashow projiziert. Fotografie: Schnittholz. Edition: 5 plus 1 EA.

"Secondary
market". Serie von
Fotografien, 2007

San Keller fotografiert in den Auslagen von Confiserien die schönsten Torten mit eingesteckten Preisschildern, um anschliessend den Punkt zwischen Euro und Cent auf den Preisschildern zu entfernen, damit das Schild neu den Preis für seine Fotografie der Torte anzeigt. Fotografien: C-Prints, diverse Grössen, hinter Plexiglas aufgezogen. Edition: Serie von Unikaten.

"Concerto
di emigrante".
Audio, 2007

Auf den touristischen Plätzen in Rom bieten illegale Strassenverkäufer aus Bangladesch diverse Produkte zum Verkauf an. Die Aufmerksamkeit der Touristen gewinnen sie, in dem sie zirpende Magnete aufwerfen. Ein Verkäufer trägt während dem ganzen Arbeitstag ein Audio-Aufnahmegerät, welches sein Werben um Touristen aufzeichnet. Audio: mehrere Stunden. Edition: 5 plus 1 EA.

"Canti e grida".
Liederheft, Aktion

San Keller und C.E.Meier adaptieren die traditionelle Form des römischen Marktgesangs und Marktschreis für den Kunstmarkt. Im Rahmen der Kunstmesse Basel erscheint ein Gesangsheft für Galeristen, worin Marktgesänge und Marktschreie zur Anpreisung der wichtigsten Gegenwartskünstler zu finden sind. Liederheft: A5, s/w, gedruckt. Edition: unlimitiert.

“Black hole”. Kinetisches Wandobjekt	Fotografien von ausgetrunkenen Espressotassen werden zu kinetischen Wandobjekten. Kinetisches Wandobjekt: C-Prints auf Alubond, diverse Durchmesser, Motor, mindestens 180 Umdrehungen pro Minute. Auflage: Serie von Unikaten.
“Piranesis feuert”. Animationsfilm, 2007	Aus der Serie <Cammini> von Piranesi werden die in den Cheminées brennenden Feuer zu einem animierten Film zusammengeführt. Dauer: Loop. Edition: 5 plus 1 EA
“Kraft des Süssens”. Ortsbezogene Intervention, 2007	In der Eingangshalle der Villa Maraini wird im Zentrum der Decke ein Zerstäuber versteckt montiert, der über jedem Eintretenden eine feine Wolke aus Puderzucker ausbreitet.
“Lacrime d' artista”. Objekt, 2007	Die von der Firma Leone in Turin hergestellten kleinen runden Bonbons mit harter Zuckerschale und flüssigem Kern werden von <Lacrime d' amore> in <Lacrime d' artista> umgetauft und in einer Schale aus Muranoglas präsentiert. Edition: 3 plus 1 EA.
“Touch of class”. Serie von Siebdrucken, 2007	Eine Auswahl römischer Fenstergitter in Originalgrösse gezeichnet. Siebdruck: 140 x 93 cm, s/w – Siebdruck auf säurefreien weissen Karton, in weissem Holzrahmen hinter Glas. Edition: 3 plus 1 EA.
Valérie Maillard	5 ans de vie romaine, partagée entre le travail rigoureux dans les salles de répétition et la découverte lascive de la Ville Eternelle, se sont conclus avec l'année académique 2006-07 à l'Institut Suisse, année riche d'expériences. Elle débute le 9 septembre 2006 lors du Festival de <i>La Notte Bianca</i>. Un hommage à l'écrivain-voyageur Nicolas Bouvier a été offert par l'Institut avec la participation de Giuseppe Cederna (narration-spectacle), de Christoph Kuhn (projection de son film) et la présentation du spectacle «Quelque Part - solo de ma compagnie Les Dormeurs Téméraires». Vient ensuite, le 14 décembre, lors du <i>Laboratorio di Idee</i> (ISR), la création de la performance «Ce Jour - Là», joué à nouveau pour le <i>Festival 8MAX</i>, festival pour jeunes chorégraphes, organisé par le CDL Circuito Danza Lazio et de la Compagnia MDA Produzione Danza, le 23 juin.

Durant le mois de février le work in progress «Zu Zweit / In Due» a été réalisé avec Irina Lorez et la participation de Domenico Ferrari (membre ISR 06-07). Ce projet a été une initiative de Gábor Simon, programmeur de l'Institut Suisse, et a été présenté le 28 février.

La performance «La tête dans les étoiles et les pieds dans la boue» a été créée pour l'événement du 5 mai à l'ISR : *The Creative Process: Arts & Sciences in dialogue*, avec la participation de Marie-Jeanne Urech (membre ISR 06-07).

Pour conclure, ma dernière création «Bienheureuse» a été applaudie le 14 juin sur la terrasse de l'Institut Suisse, proche de l'Eglise de St-Isidore et le 21 juin à l'Académie de Roumanie. Je remercie de tout cœur Marie-Jeanne Urech (membre ISR 06-07) pour les projections filmées par sa caméra et le soutien chaleureux offert durant son séjour, Andrée Julikà Tavares (membre ISR 06-07) pour les photographies prises durant les représentations, Domenico Ferrari (membre ISR 06-07) pour ses coups de main, ainsi que Gábor et Mara pour leur présence.

BON VENT!!!

Les Dormeurs Téméraires

www.lesdormeurstemeraires.com

Gianluca Monnier

Ai piedi dell'obelisco di piazza San Pietro, ho impugnato un'antenna parabolica e ho iniziato a girare su me stesso, in cerca di una sintonizzazione. Questo è l'ultimo video che ho prodotto a Roma. L'ho intitolato "L'ultima messa in onda". E come borsista dell'Istituto Svizzero ho cercato proprio di fare questo, di trovare una sintonizzazione, con me stesso, col mio lavoro, col mio linguaggio espressivo.

Qui mi sono perso, ritrovato e perso di nuovo. Giorno per giorno. Nel confronto con la pagina bianca del mio atelier, nel confronto multidisciplinare con gli altri membri dell'ISR e con questa città, Roma, a tratti *caput mundi*, sincopata e traboccante di storia, di me - che ci sono nato - di tutto e di niente.

Nell'incanto del giardino dell'Istituto Svizzero ho vissuto nove mesi intensi. Il tempo di una gestazione. Nelle prime settimane, giravo per le strade con la pancia piena di immagini e mi chiede-

vo: si può forzare la poesia dentro la poesia? c'è un'immagine di Roma che ancora non è stata immaginata? cosa ci faccio qui? Sono qui per compiere un'indagine sulla scomparsa del mondo. E quando il mondo scompare non rimane altro che fare la guardia alla sua immagine residua. E' per questo che ho indossato una divisa da guardia pontificia. Ho impugnato un microfono-alabarda e uno scudo-antenna satellitare. E ho intitolato la performance "L'ultima guardia".

A Porta Portese mi sono messo sulle tracce della nostra memoria collettiva, raccogliendo numeri degli anni Cinquanta e Sessanta dei settimanali Oggi, Epoca e Tempo. A Vittorio Emanuele ho raccolto confezioni di calze di nylon dello stesso periodo, trovate per quattro soldi, racchiuse ancora nei loro imballaggi originali. Sono queste le tracce del mondo? Le scorie della trasformazione del reale nel suo riflesso?

All'Istituto di anatomia patologica dell'Università della Sapienza ho visto feti e organi malati custoditi in bacheche. E mi sono innamorato della vetreria da laboratorio. Ho comprato dei vasi per preparati anatomici e ho iniziato a fabbricare dei cordoni ombelicali utilizzando prese scart e cavi audio e video.

A Roma ho cercato insomma un cablaggio con questo sistema che chiamiamo realtà e che a volte si unisce all'arte, in un amplesso che può generare aborti, certo, ma anche brevi e fulminei incanti.

Il mio periodo trascorso a Roma è stato il tempo di una bolla di sapone. Meravigliosa e instabile. L'ho seguita con gli occhi spalancati e la bocca a forma di "Oh, che incanto!".

Arrivée la dernière à la maison de la comtesse Carolina Maraini, encore assomée par la beauté de la maison, j'ai été assez surprise de me retrouver le soir, dans la cuisine, avec 11 autres membres. Moi qui pensais avoir la place d'une princesse, je me suis sentie d'un coup très déséquilibrée.

Après une petite hésitation, j'ai accepté de m'asseoir à la table et me suis présentée telle que je suis...

La table où est née une vie de belles soirées en commun.

Mon quotidien a commencé au rythme d'un escargot. La ville me coupait le souffle; les touristes, le trafic, les monuments me renvoyaient à l'antiquité et les vides-poubelles à 4:30 me privaient de sommeil. Et comme chaque fois que je rentrais à la villa et

que je traversais le jardin, je me sentais comme la princesse couchée sur un petit pois: j'étais trop sensible au changement radical du climat et je suis tombée malade. Donc, je ne peux pas vraiment dire que j'ai commencé mon travail artistique, ouverte à la ville, comme le titre de mon travail "Roma città aperta" le dit.

A part Beniamino que je rencontrais dans le couloir et qui me causait, Marianna qui me donnait des vitamines en forme de fruits et toujours à l'écoute, ainsi que Christoph Riedweg qui est devenu mon fournisseur de vitamines C et de Zwieback, je ne voyais pas grand-monde. Je m'enfermais dans ma chambre et je me tapais tous les films italiens que je trouvais dans la bibliothèque en nageant dans mes pensées fiévreuses. Je peux dire que je suis maintenant une vraie spécialiste des films italiens des années 40-60. Ce qui n'est pas si mal pour mon travail sur le film "Roma città aperta", mais en même temps, cela m'a éloignée de la réalité. Presque tous les jours en état fiévreux, je faisais mes ballades nocturnes et je découvrais la villa de nuit. L'escalier au tapis rouge qui m'invitait à aller au jardin avec les orangers pleins d'oranges (soignés par le cher Vittorio), la contessa qui me souriait chaque fois que je passais dans sa chambre et les lustres scintillants qui m'apportaient la tranquillité pour retourner dans ma chambre et me replonger dans le sommeil. Jusqu'au jour où je n'ai pas pris l'escalier au tapis rouge, car j'avais une envie énorme de prendre les escaliers avec une longue rampe pour y glisser dessus. Malheureusement, cela a tourné au vinaigre, car mes chaussettes ne m'ont pas permis d'atterrir comme il faut et j'ai glissé plus loin que prévu et «clac» ma tête s'est cognée contre la rampe et «clacclacclac», je me suis retrouvée avec 3 dents en moins. Cela m'a permis de faire le premier contact externe: un charmant dentiste allemand qui savait comment vider les porte-monnaies: 6000 euro de moins. Voilà où a fini ma bourse.

Autour d'un papet vaudois (saucisse vaudoise, patates et poireaux) dans la cuisine du 5ème, j'ai enfin pu connaître les autres membres qui habitent à la dépendance avec leur famille. Ces soirées autour de papet, raclette...limoncello et absinthe me permettaient non seulement de connaître les travaux artistiques et scientifiques, mais aussi de faire des rencontres personnelles. En tous cas, c'est ce qui m'est arrivé. Roma=Amor...

Après les portes ouvertes de nos ateliers (un peu trop tôt à mon goût ou au moins devrait-il y avoir une suite) et deux soirées

Andrée Julikà
Tavares

de présentation de nos travaux (film, musique, performance et danse), j'ai enfin retrouvé la force pour commencer mon travail sur "Roma città aperta". Mais assez rapidement, je suis arrivée à mes limites. J'ai fait de belles rencontres avec la famille de Roberto Rossellini et avec des gens qui vivent dans les quartiers où a été tourné le film, mais ce n'était pas ça que je cherchais. Sur le moment, je me suis sentie un peu perdue, puis assez vite, j'ai profité d'être en Italie pour réaliser un autre projet que j'avais en tête depuis un certain moment: retrouver les hôtels vus sur d'anciennes cartes postales sur la côte adriatique et méditerranéenne. Partie en février avec une voiture et un autre membre artistique, j'ai longé pendant deux semaines les deux côtes. Je suis revenue avec une tonne de photos que j'ai pu exposer pendant le festival de photographies de Rome. L'exposition m'a donné la possibilité de faire des connaissances intéressantes pour mon travail et cela a donné une suite. Expo à Londres et Duesseldorf. Peu après, j'ai en effet pu présenter un travail de vidéo au Macro (Musée d'Art contemporain de Rome) tourné dans la périphérie de Rome et 4 anciens travaux de 1 minute. La dernière exposition que je viens de finir, c'était celle organisée par les membres artistiques de Roumanie dans leur "spazi aperti". Là, j'ai connu d'autres artistes membres des instituts; Espagne, France, Amérique, Suède, Angleterre, Allemagne ...et leur travail. J'ai beaucoup aimé l'échange, des critiques et enfin pouvoir présenter mon travail final «zuStill» (le catalogue se trouve en bibliothèque). J'aurais souhaité que notre institut fasse pareil. Pas pour dire que je n'y ai rien eu: j'ai fait une belle rencontre avec Christoph Voegelé qui m'a donné du courage pour continuer mon travail artistique entrepris à Rome et surtout Mara, l'assistante artistique, qui m'a toujours donné un coup de main et m'a fait des critiques. Et surtout, ce qui était intéressant pour moi, c'étaient l'échange avec les membres scientifiques. Cela a ouvert le cocon artistique.

Je n'ai pas encore fini le travail artistique sur "Roma città aperta", mais la ville ne s'est pas encore fermée. J'y retournerai pour des expos et aussi la réalisation de "Roma città aperta", a pris des formes qui me plaisent et pas seulement artistiques, mais aussi mon ventre, puisque je suis enceinte. Est-ce artistique? Je ne pourrais pas vraiment y répondre, mais c'est réel. Grazie mille a tutti tutti tutti era veramente molto bello.

Marie-Jeanne
Urech

Le ciel est toujours bleu dans l'atelier au sommet de la tour et pourtant, c'est avec les stores baissés que j'ai passé la plupart de mes journées. Sacrilège! diront certains. Survie! je leur réponds. Parce qu'un ciel bleu, ça éblouit, ça aveugle même. Ça brûle la cervelle et l'écran de l'ordinateur. Alors tant pis! J'ai préféré baisser les stores, quitte à me priver de la présence de Benoît, juste en face, mais légèrement plus bas, pour attaquer l'esprit frais l'écriture du roman «On se retrouvera tous au paradis».

Neuf mois plus tard, j'ai achevé la première version du roman. Quatre parties qui pourraient être quatre romans distincts, mais qui ont toutes un lien, dévoilé dans la dernière partie. Inspirées de Rome avec sa cohorte de mendiants, ses bénédictions d'automobiles, ses nuages d'oiseaux migrateurs, ses ruines, son administration poussive, sa tour du singe ou ses uniformes. Inspirées aussi de quelques histoires évoquées dans la cuisine du 5ème ou de ce bal, au Palais Farnèse, librement réinterprété pour l'occasion. Tout se recycle et se métamorphose. Un travail d'écologie, en somme. L'odeur des ordures en moins. Comme je l'avais prévu, la première version est terminée, la plus importante, car celle qui présente l'atmosphère et la structure de l'histoire. Quelques mois supplémentaires seront nécessaires pour réaliser les versions successives et aboutir au texte définitif.

Parallèlement à l'élaboration du nouveau roman, j'ai eu la chance de voir se réaliser la traduction italienne d'un autre de mes romans: «Le syndrome de la tête qui tombe». Cela grâce à Demis Quadri, éminent membre scientifique, qui a pris l'initiative de le traduire (à une vitesse stupéfiante), mais également grâce à l'équipe artistique de l'Institut qui m'a permis d'entrer en contact avec les Editions Tufani à Ferrara, où le livre sera publié.

Je n'oublie pas la caméra que j'avais prise dans mes bagages, au cas où... Elle a servi à filmer Valérie Maillard, éminente membre artistique, lors de différentes représentations de danse, ainsi qu'à tourner deux plans-séquences insérés dans son spectacle «Bienheureuse».

Rome, c'était aussi la projection de deux de mes documentaires: «Monotone, mon automne?» lors du laboratoire d'idées organisé à l'Institut en décembre et «Le mammoth céleste» lors

des «Spazi aperti» de l'Académie de Roumanie. C'était également la lecture d'extraits du «Syndrome de la tête qui tombe» à l'ISR, accompagnée par Luca Venitucci à l'accordéon et Yann Dahhaoui, autre éminent membre scientifique, comme récitant (décidément que de talents concentrés en un si petit territoire!). Sans parler d'une charmante soirée de juillet -qui n'a pas encore eu lieu à l'heure où j'écris ces lignes, mais qui ne saurait être que charmante- puisqu'il s'agira d'une lecture bilingue d'extraits de «La sindrome della testa che cade» dans mon atelier par Demis et moi-même, et de quelques passages du nouveau roman, pour communiquer le fruit des heures passées non pas à fixer le ciel bleu derrière les stores baissés, mais le fond bleu de mon ordinateur.

Je tiens ici à exprimer toute ma gratitude à ceux qui m'ont permis de vivre à l'Institut dans les meilleures conditions possibles, qu'ils soient aux étages majestueux de la maison, à ceux plus modestes du sous-sol, à celui auquel il ne faut pas s'arrêter après minuit sous peine d'y croiser quelque esprit, ou entre les étages, dans cet ascenseur qui ne tombe jamais en panne, même si la petite clochette qui sert d'alarme a retenti plus d'une fois à trois heures du matin, témoignage du sens de l'humour développé des membres qui ont habité l'Institut tout au long de cette année.

A Private Affair
by Donatella
Bernardi & Mehran
Nickbakht

Dramatis personae: *Artist* - D. Bernardi, *Scientist* - M. Nickbakht

First performed on May 5th, 2007, as part of the Members' Show at the Istituto Svizzero di Roma on the occasion of the international conference entitled "The Creative Process: Arts & Sciences in Dialogue" (cf. above p. 21 ff.). The title takes up the last sentence of Prof. Nottebohm's conference abstract (now published in: Charles Kleiber et al., De la joie de connaître. Une anthologie provisoire, Lausanne 2007, 123):

- S For me, science is a private affair.
- A How interesting... But do tell me why!
- S Because it is a creative process... it's almost like cooking a meal.
- A Like cooking?
- S You know, it's like a combination of flavors and perfect timing.... You have to work with different parameters... For example, you have to mix a bit of desire plus vanity plus long term networking...
- A I see, but what could be the outcome at the end?
- S If you are lucky, you can take your European learning to the "New World" and discover the many wonderful possibilities of a college campus...
- A ...and its corporate food chains with genetically modified food.
- S Yes, but fast food saves you a lot of time, time that you can better invest into your prize winning research project.
- A True, there is always the next deadline to meet. But is this the creative road to success and pleasure?
- S Well, you can also get married to the daughter of the chancellor of the university...
- A Oh! You mean like in "Who's afraid of Virginia Woolf"?
- S Exactly, and just as hysterical.
- A Now I understand what you meant, when you said "Science is a private affair". You meant "Sex and science in the City"?
- S No, no, no... Let's be a little more serious. First of all, Blacksburg Virginia is not Manhattan...
- A Well, "sex and science" doesn't need a glamorous setting... The desert dust at the Los Alamos nuclear laboratory is just as inspiring, isn't it?
- S I said let's try and be a bit more serious... Science is a serious

matter.

A Ok, if your science is such a serious matter, I really wonder about the seriousness of your privacy!

S Listen: the scientific experiment has very little in common with play.

A Oh! How strange! I always thought that experimenting was about...

S ...trail and error.

A Yes, making mistakes. But more importantly it's about having lots of fun.

S Ha, that's exactly what you artists always think. You imagine that we are mixing funny-colored chemicals and creating little explosions in our laboratories all the time, don't you?

A I don't imagine anything.

S But wait, isn't that exactly what you artists are supposed to do? Your job is to imagine what hasn't been imagined before.

A You know, art is often a combination of old and new thoughts, and the issue is to create the present!

S Tell me: how many times have you read "Esthétique relationnelle" and "Postproduction" by our French friend Nicolas Bourriaud?

A If you want to play this card, I can also quote Derrida or Lyotard...

S To me, it seems like we are all sitting on the shoulders of giants.

A Excellent, very picturesque, I really like your metaphor. Besides, in times of global warming it is crucial to transform energy and recycle ideas.

S But Jean Tinguely did that already years and years ago. I don't see your creativity.

A Why are you always so obsessed with avant-garde in the arts? Maybe that was important at the beginning of the 20th century, but, today, Saturday, May 5th, 2007, I am leaving you with this obsession and you are welcome to apply it to your sciences.

S Please calm down. And please stop making fun of the sciences. As we are speaking, zillions of scientists around the world are working very hard and desperately trying to discover the unknown.

A You know what?? Just the other day a scientist told me that her team was attempting to describe and understand nature as it is.

S Yes, that's the point, to discover nature...

A Let me put it in more general terms: everyone is looking for

something and everything is a matter of interpretation.

[*Artist & Scientist look at each other.*]

S Yes, even the expression on your face is a matter of interpretation: for I don't understand what you are talking about!!

A Don't look at me like a mad scientist. You are giving me the creeps!!

S I'm sorry; you don't have to be frightened; you know me.

A I know you as much as I know myself.

S Oh!! So you even know about my Crypto Burnout Anxiety Syndrome???

A Fantastic! You, too, are suffering from CBAS? That's wonderful. I never would have imagined that deep inside you were just as stressed-out as I am.

S Know your limits and you will know thyself!

A That insight sounds like an advancement of the ancient Greek aphorism KNOW THYSELF inscribed on the temple of Apollo Pythios at Delphi.

S True, I remember that famous saying by Socrates. He should have won the Eurovision prize for that – or was it Solon who said it first?

A I think it goes back to Pythagoras. But does it really matter who said it first?

S Oh, absolutely. The winner takes it all.

A Here we go again. You men always have to think in terms of competition.

S What's wrong about that? Already the city of Rome was founded on the competition between Romulus and Remus.

A Ehh... I think you are getting something totally wrong here. But never mind.

S Yes, never mind the Romans, and never mind your feminist utopias about collective authorship and unconditional love.

A I love you so much when you play the macho man. But don't you believe in the alchemy of dream teams and the sharing of power?

S I believe in Google.

A I believe in science, your science.

S I believe in your art.

A & S Amen

[*Music fades in featuring ABBA's The Winner Takes It All*]

Betriebsrechnung,
Bilanz und Bericht der Rechnungsrevisoren
für das Jahr 2006

Betriebsrechnung für das Jahr 2006

		Aufwand CHF	Ertrag CHF
A. Einnahmen	Beiträge der Pro Helvetia		1'013'251
	Beiträge des Staatssekretariats		600'000
	Beiträge des Bundesamtes für Kultur		480'000
	Ertrag des Stiftungsvermögens		24'506
	Beitrag Banca del Gottardo		115'000
	Beitrag Kanton Tessin für Mailand		55'000
	Spenden von Kantonen		21'500
	Beiträge Sponsoren		123'531
	Diverse Einnahmen		37'423
B. Ausgaben	Gehälter und Sozialleistungen	1'189'708	
	Künstlerische Veranstaltungen	1'046'106	
	Wissenschaftliche Projekte	195'965	
	Bibliothek (inkl. URBS)	77'367	
	Verwaltungsaufwand	310'854	
	Auslagen Haushalt	285'936	
	Diverse Auslagen	84'708	
		3'190'644	
	Ausgaben-Überschuss		720'433
		3'190'644	3'190'644
Bilanz per 31. Dezember 2006			
1. Aktiven	Post - Kassa in Rom	1'818	
	Banken	144'656	
	Debitoren und transitorische Aktiven	193'087	
	Mobilier - Bibliothek	2	
	Wertschriftenbestand	5'064'084	
2. Passiven	Stiftungsfonds		6'000'000
	Betriebsfonds		-780'443
	Spezialfonds		310'000
	Rückstellungen		237'782
	Kreditoren und transitorische Passiven		356'741
			-720'433
	Ausgaben-Überschuss		-720'433
		5'403'647	5'403'647

An den Stiftungsrat der Stiftung für das Schweizerische Institut
in Rom, Lugano

Als Revisionsstelle haben wir die Buchführung und die Jahresrechnung (Bilanz, Betriebsrechnung und Anhang) der Stiftung für das Schweizerische Institut in Rom, Lugano, für das am 31. Dezember 2006 abgeschlossene Geschäftsjahr geprüft.

Für die Jahresrechnung ist der Stiftungsrat verantwortlich, während unsere Aufgabe darin besteht, diese zu prüfen und zu beurteilen. Wir bestätigen, dass wir die Anforderungen hinsichtlich Befähigung und Unabhängigkeit erfüllen.

Unsere Prüfung erfolgte nach den Grundsätzen des schweizerischen Berufsstandes, wonach eine Prüfung so zu planen und durchzuführen ist, dass wesentliche Fehlaussagen in der Jahresrechnung mit angemessener Sicherheit erkannt werden. Wir prüfen die Posten und Angaben der Jahresrechnung mittels Analysen und Erhebungen auf der Basis von Stichproben. Ferner beurteilen wir die Anwendung der massgebenden Rechnungslegungsgrundsätze, die wesentlichen Bewertungsentscheide sowie die Darstellung der Jahresrechnung als Ganzes. Wir sind der Auffassung, dass unsere Prüfung eine ausreichende Grundlage für unser Urteil bildet.

Gemäss unserer Beurteilung entsprechen die Buchführung und die Jahresrechnung dem schweizerischen Gesetz, der Stiftungs-urkunde und dem Reglement.

Wir empfehlen, die vorliegende Jahresrechnung zu genehmigen.

Pricewaterhouse Coopers SA
Mario Cao
Marino De-Pietro

Lugano-Paradiso, den 20. Juni 2007

Betriebsrechnung,
Bilanz und Bericht der Rechnungsrevisoren
für das Jahr 2007

		Aufwand CHF	Ertrag CHF
A. Einnahmen	Beiträge der Pro Helvetia		991'500
	Beiträge des Staatssekretariats		782'000
	Beiträge des Bundesamtes für Kultur		486'500
	Ertrag des Stiftungsvermögens		99'775
	Beitrag Banca del Gottardo		115'000
	Beitrag Kanton Tessin für Mailand		50'000
	Spenden von Kantonen		22'500
	Beiträge Sponsoren		61'755
	Diverse Einnahmen		53'211
B. Ausgaben	Gehälter und Sozialleistungen	1'355'501	
	Künstlerische Veranstaltungen	691'685	
	Wissenschaftliche Projekte (inkl. Projekt Arte & Scienza)	293'917	
	Bibliothek (inkl. URBS)	60'716	
	Verwaltungsaufwand	283'085	
	Auslagen Haushalt	291'677	
	Diverse Auslagen	98'611	
		3'075'192	
	Ausgaben-Überschuss		412'951
		3'075'192	3'075'192
Bilanz per 31. Dezember 2007			
1. Aktiven	Post - Kassa in Rom	2'161	
	Banken	100'386	
	Debitoren und transitorische Aktiven	152'678	
	Mobilier - Bibliothek	2	
	Wertschriftenbestand	4'425'834	
2. Passiven	Stiftungsfonds		6'000'000
	Betriebsfonds		-1'507'535
	Rückstellungen		211'593
	Kreditoren und transitorische Passiven		389'954
	Ausgaben-Überschuss		-412'951
		4'681'061	4'681'061

Bericht der Revisionsstelle an den Stiftungsrat der Stiftung für das Schweizerische Institut in Rom, Lugano

Als Revisionsstelle haben wir die Buchführung und die Jahresrechnung (Bilanz, Betriebsrechnung und Anhang) der Stiftung für das Schweizerische Institut in Rom, Lugano, für das am 31. Dezember 2007 abgeschlossene Geschäftsjahr geprüft.

Für die Jahresrechnung ist der Stiftungsrat verantwortlich, während unsere Aufgabe darin besteht, diese zu prüfen und zu beurteilen. Wir bestätigen, dass wir die Anforderungen hinsichtlich Befähigung und Unabhängigkeit erfüllen.

Unsere Prüfung erfolgte nach den Grundsätzen des schweizerischen Berufsstandes, wonach eine Prüfung so zu planen und durchzuführen ist, dass wesentliche Fehlaussagen in der Jahresrechnung mit angemessener Sicherheit erkannt werden. Wir prüfen die Posten und Angaben der Jahresrechnung mittels Analysen und Erhebungen auf der Basis von Stichproben. Ferner beurteilen wir die Anwendung der massgebenden Rechnungslegungsgrundsätze, die wesentlichen Bewertungsentscheide sowie die Darstellung der Jahresrechnung als Ganzes. Wir sind der Auffassung, dass unsere Prüfung eine ausreichende Grundlage für unser Urteil bildet.

Gemäss unserer Beurteilung entsprechen die Buchführung und die Jahresrechnung dem schweizerischen Gesetz, der Stiftungs-urkunde und dem Reglement.

Wir empfehlen, die vorliegende Jahresrechnung zu genehmigen.

Pricewaterhouse Coopers SA

Roberto Caccia Marino De-Pietro
Leitender Revisor

Lugano-Paradiso, den 11. März 2008

**Publikationen der / Publications de la / Pubblicazioni della
Bibliotheca Helvetica Romana**

I. Francois Lasserre	Plutarque de la musique. Texte, traduction, commentaire, précédés d'une étude sur l'éducation musicale dans la Grèce antique, 1954	(beim Verlag vergriffen. Restexemplare beim ISR zu beziehen)
II. Theodor Ebnetter	Poème sur les signes géomantiques en ancien provençal. Publié d'après le manuscrit unique de la Bibliothèque nationale de Paris, 1955	(beim Verlag vergriffen. Restexemplare beim ISR zu beziehen)
III. Hans Jucker	Das Bildnis im Blätterkelch. Geschichte und Bedeutung einer römischen Porträtform. 2 Bde., 1961	(beim Verlag vergriffen. Restexemplare beim ISR zu beziehen)
IV. Jose Dörig und Olof Gigon	Der Kampf der Götter und Titanen, 1961	(beim Verlag vergriffen. Restexemplare beim ISR zu beziehen)
V. Gerard Chalon	L'édit de Tiberius Julius Alexander. Etude historique et exégétique, 1964	(vergriffen)
VI. Christoph W. Clairmont	Die Bildnisse des Antinous. Ein Beitrag zur Porträtplastik unter Kaiser Hadrian, 1966	(vergriffen)
VII. Francois Paschoud	Roma aeterna. Etudes sur le patriotisme romain dans l'occident latin à l'époque des grandes invasions, 1967	(beim Verlag vergriffen. Restexemplare beim ISR zu beziehen)
VIII. Andre Hurst	Apollonios de Rhodes: manière et cohérence. Contribution à l'étude de l'esthétique alexandrine, 1967	(beim Verlag vergriffen. Restexemplare beim ISR zu beziehen)
IX. Andre Schneider	Le premier livre ad nationes de Tertullien. Introduction, texte, traduction et commentaire, 1968	Fr. 10.-
X. Le sanctuaire de Baalshamin à Palmyre	Volume I et II: Paul Collart et Jacques Vicari Topographie et architecture. 2 vol., 1969	Fr. 40.-
	Volume III: Christiane Dunant Les inscriptions, 1971	Fr. 20.-
	Volume IV: Rolf A. Stucky et Christiane Dunant Sculptures, 2000	Fr. 20.-
	Volume V: Rudolf Fellmann Die Grabanlage, 1970	Fr. 20.-

	Volume VI: Rudolf Fellmann et Christiane Dunant Kleinfunde/Objets divers, 1975	Fr. 20.-
XI. Jean-Louis Maier	L'épiscopat de l'Afrique romaine, vandale et byzantine, 1973	(beim Verlag vergriffen. Restexemplare beim ISR zu beziehen)
XII. Catherine Dumont	Francesco Salviati au palais Sacchetti de Rome et la décoration murale italienne (1520-1560), 1973	Fr. 20.-
XIII. Claude Bérard	Anodoi. Essai sur l'imagerie des passages chthoniens, 1974	Fr. 10.-
XIV. Jean-Marc Moret	L'Illioupersis dans la céramique italiote. Les mythes et leur expression figurée au IVe siècle. 2 vol., 1975	Fr. 40.-
XV. Rolf E. Keller	Das Oratorium von San Giovanni Decollato in Rom. Eine Studie seiner Fresken, 1976	Fr. 20.-
XVI. Bertrand Bouvier	Le mirologue de la Vierge. Chansons et poèmes grecs sur la Passion du Christ. I: La chanson populaire du vendredi saint, 1976	Fr. 20.-
XVII. Philippe Borgeaud	Recherches sur le dieu Pan, 1979	(beim Verlag vergriffen. Restexemplare beim ISR zu beziehen)
XVIII. Kurt W. Forster und Martin Kubelik	Palladio - ein Symposium, 1980	Fr. 10.-
XIX. Philippe Mudry	La préface du De medicina de Celse, 1982	Fr. 20.-
XX. Francois Spaltenstein	Commentaire des élégies de Maximien, 1983	Fr. 20.-
XXI. Fritz Graf	Nordionische Kulte. Religionsgeschichtliche und epigraphische Untersuchungen zu den Kulturen von Chios, Erythrai, Klazomenai und Phokaia, 1985	(beim Verlag vergriffen. Restexemplare beim ISR zu beziehen)
XXII. A cura di Clemens Krause	La prospettiva pittorica - Un convegno. Problemi di genesi e di storia, 1985	Fr. 10.-
XXIII. Jean-Marc Moret	Oedipe, la Sphinx et les Thébains. Essai de mythologie iconographique. 2 vol., 1984	Fr. 50.-

XXIV. Hans-Markus Von Kaenel	Jakob Burckhardt und Rom. Ein Kolloquium, 1988	Fr. 24.-
XXV. Monika Verzar-Bass	Il teatro romano di Trieste: Monumento, Storia, Funzione, 1991	Fr. 98.-
XXVI. Michel Aberson	Temples votifs et butin de guerre dans la Rome Républicaine, 1994	Fr. 50.-
	Neue Serie, hg. von Schwabe Verlag Basel	
XXVII. Herausgegeben von Tristan Weddigen	Federico Zuccaro, Kunst zwischen Ideal und Reform, 2000	Fr. 58.-
XXVIII. Trachsel Alexandra	La Troade. Un paysage et son héritage littéraire, 2007	Fr. 58.-

ISR Istituto Svizzero di Roma
Via Ludovisi 48
I-00187 Roma
Tel. 0039 06 420 421
Fax: 0039 06 420 42 420
E-mail: roma@istitutosvizzero.it
www.istitutosvizzero.it

Sekretariat des Stiftungsrates des ISR
c/o Bundesamt für Kultur
Frau Therese Bürki (bis 31.07.2007)
Hallwylstrasse 15
CH-3003 Bern
Tel. 0041 31 322 92 83
Fax: 0041 31 322 78 34

Herausgeber Stiftungsrat des Schweizerischen Instituts in Rom

Gestaltung Humm Design Milano

Druck und Herstellung Grafiche Boffi Giussano

© 2008 Bundesamt für Kultur

Enti Finanziatori

Ufficio Federale
per la Cultura

Ufficio Federale
delle Costruzioni
e della Logistica

Fondazione
Svizzera
per la Cultura
Pro Helvetia

Segreteria di Stato
per l'educazione
e la ricerca

Canton Ticino

Partner

Banca del Gottardo